

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE



A pag. 15

**Visita allo Zoo
con le camere della TV**

● **Editore:**
Edizioni Radio Italiano

● **Direttori:**
Vittorio Molinveni -
Eugenio Bertolotti (respons.)

● **Direzione e Amministrazione:**
Torino - Via Arsenale, 21
Telefoni 41-172 - 555-155

● **Redazione torinese:**
Telefono 697-561

● **Redazione romana:**
Via Battarie Oscure, 54
Telefono 664

● **Abbonamenti:**
EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE 21, TORINO
annuali (52 numeri) L. 2300
semestr. (26 numeri) L. 1200
trimestr. (13 numeri) L. 600

Un numero L. 50 - arretrato L. 60
I versamenti possono essere effettuati sul
Conto corrente postale n. 2/13500
intestato a Radiocorriere

● **Pubblicità:**
CIPP - Compagnia Interna-
zionale Pubblicità Periodici:
Milano
Via Mercatini 11, tel. 808350
Torino
Via Pomba 20, telef. 45816

● **Distribuzione:**
SET - Soc. Editrice Torinese
Corso Valdocco 2, tel. 40443

Articoli e fotografie anche se non
pubblicati non si restituiscono
Tutti i diritti riservati

Stampato dalla ILTE
Industria Libreria Tipografica Editrice
Corso Bramante 20 - Torino

Un numero L. 50 - arretrato L. 60
I versamenti possono essere effettuati sul
Conto corrente postale n. 2/13500
intestato a Radiocorriere

● **Pubblicità:**
CIPP - Compagnia Interna-
zionale Pubblicità Periodici:
Milano
Via Mercatini 11, tel. 808350
Torino
Via Pomba 20, telef. 45816

● **Distribuzione:**
SET - Soc. Editrice Torinese
Corso Valdocco 2, tel. 40443

Articoli e fotografie anche se non
pubblicati non si restituiscono
Tutti i diritti riservati

Stampato dalla ILTE
Industria Libreria Tipografica Editrice
Corso Bramante 20 - Torino

IN COPERTINA



(Pubblicità)

Una visita allo Zoo è sempre
allettante e ricca di gradite sor-
prese per tutti. Ed è addirittura
una festa incomparabile per i
più piccini i cui grandi occhi
rivelano luminosi stupori che
resteranno annidati per sempre
nella memoria. Questo frugolet-
to, isento sulla grappa maestosa
di un coniglio, vive addirit-
tura un sogno che non aveva
neppure osato sognare. La TV
Italiana offrirà a tutti nel po-
meriggio di giovedì l'occasione
di effettuare una di queste sug-
gestive visite portando i volti e
le voci degli abitatori dello Zoo
nelle vostre case attraverso i
teleschermi.

L'APPRODO

la rivista trimestrale di
lettere ed arti della
RADIO TELEVISIONE ITALIANA

Conterrà: saggi critici, rac-
conti, poesie, rassegne di
letteratura italiana ed este-
ra, di teatro, di musica e
d'arte; disegni, favole a co-
lori e in bianco e nero.

Ogni fascicolo costa L. 500
(estero L. 750). Abbona-
mento annuo L. 1750 (este-
ro L. 3000). Prenotatevi
presso il vostro librai.
Per richieste dirette rivol-
getevi alla EDIZIONI RA-
DIO ITALIANA - Via Ar-
senale, 21 - Torino, che in-
vierà il fascicolo contro
assegno o contro anticipo
di L. 500. I versamenti pos-
sono essere effettuati sul
c. c. postale n. 2/37800.

STAZIONI ITALIANE

PROGR. NAZIONALE				SECONDO PROGRAMMA						TERZO PROGRAMMA											
kc/s	metri	Staz. a onde medie		kc/s	metri	Staz. a onde medie		kc/s	metri	Staz. a onde medie		kc/s	metri	Staz. a onde medie							
Stazioni singole				Stazioni singole						Gruppi sincronizzati											
566	530	Caltanissetta I		845	355	Roma 2		Stazioni locali e ripetitrici						Gruppi sincronizzati							
899	333,7	Milano I						1484	202,2	{ Bolzano 2						{ Bari 3					
1061	282,8	Cagliari I								{ Cagliari 2						{ Bologna 3					
				Gruppi sincronizzati						{ Trieste 2						{ Bolzano 3					
				{ Genova 2						{ Agrigento 2						{ Catania 3					
				{ Milano 2						{ Alessandria 2						{ Firenze 3					
				{ Napoli 2						{ Aquila 2						{ Genova 3					
				{ Pescara 2						{ Arezzo 2						{ Milano 3					
				{ Venezia 2						{ Ascoli P. 2						{ Napoli 3					
				{ Aosta 2						{ Biella 2						{ Palermo 3					
				{ Bari 2						{ Bressanone 2						{ Roma 3					
				{ Bologna 2						{ Cuneo 2						{ Torino 3					
				{ Pisa 2						{ Foggia 2						{ Venezia 3					
				{ Ancona 2						{ Gorizia 2						{ Verona 3					
				{ Catania 2						{ Merano 2											
				{ Firenze 2						{ Potenza 2											
				{ Palermo 2						{ Reggio C. 2											
				{ Sanremo 2						{ Salerno 2											
				{ Sassari 2						{ Savona 2											
				{ Torino 2						{ Siena 2											
				{ Udine 2						{ Sondrio 2											
										{ Trento 2											
										{ Verona 2											
										{ Vicenza 2											
																Stazioni ripetitrici					
																{ Livorno 3					
																{ Pisa 3					

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri
ALGERIA			FRANCOFORTE	593	505,9	INGHILTERRA		
Algeri	980	306,1	»	6190	48,49	■ Programma nazionale		
ANDORRA			Monaco	800	375	North	692	434
Andorra	998	360	Amburgo e Langenberg	971	308,9	Scotland	809	370,8
»	5980	50,17	Trasmettitore del Reno	1016	295,3	Wales	881	340,5
AUSTRIA			Norimberga	1602	187,3	London	908	330,4
Salzburg	1250	240	LUSSEMBURGO			West	1052	285,2
Linz	773	388,0	»	233	1288	■ Programma leggero		
BELGIO			» (serale)	1439	208,5	Droitwich	200	1500
Bruxelles I (Francese)	620	483,9	MONTECARLO			Stazioni sincronizzate	1214	247,1
Bruxelles II (Fiammingo)	926	324	»	1466	205	■ Programma onde corte		
FRANCIA			Montecarlo	6035	49,71	» 5,30 - 7,15	6195	48,43
■ Programma nazionale			»	7349	40,82	» 5,30 - 7,15	7230	41,49
Marsiglia I	710	422,5	NORVEGIA			» 7,00 - 8,30	9410	31,88
Paris I	863	347,6	Oslo (onde corte)	21670	13,85	» 11,30 - 17,15	15110	19,85
Bordeaux I	1205	249,0	OLANDA			» 11,30 - 17,15	15140	19,82
Gruppo sincronizzato	1349	222,4	Hilversum I	746	402,1	» 11,30 - 19,30	11945	25,12
■ Programma parigino			Hilversum II	1007	298	» 19,00 - 22,00	7320	40,98
Lyon I	602	498,3	SPAGNA			» 19,00 - 22,00	9410	31,88
Limoges I	791	379,3	Barcellona	611	491	RADIO VATICANA		
Toulouse I	944	317,8	Madrid	584	513,6	Orari dei programmi in lingua italiana		
Paris II - Marseille II	1070	280,4	SVEZIA			Ore 14,30: Ogni giorno: Informazioni Radio Vaticane -		
Lille I	1376	218,0	Motala	191	1570,7	m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 196; 384.		
Gruppo sincronizzato	1403	213,8	Hörby	1178	254,7	» 21: S. Rosario: «Incontri con Dio» - m. 196; 384.		
■ Programma "Inter."			SVIZZERA			» 21,15: Notiziario in breve - Conversazione -		
Nice I	1554	193,1	Beromünster	529	567,1	m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 196; 384.		
Allouis	164	1829,3	Monteceneri	557	538,6	» 9,00: Domenica: S. Messa in collegamento con la		
GERMANIA			Sottens	764	393	Rai - m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 196; 384.		
Mühlacker - Stoccarda	575	521,7				» 17,30: Giovedì: Concerto - m. 49,75; 41,21; 31,10;		

Per i programmi delle stazioni estere sopra elencate vedere nelle pagine della settimana radiofonica

OMAGGIO
A PASCOLI

I CINQUANT'ANNI

DEI "POEMI CONVIVIALI,"

Anni di celebrazioni pascoliane: nel '53 cadde il cinquantenario dei «Canti di Castelvecchio», nel '54 quello dei «Poemi conviviali»; e il '55 sarà il grande anno pascoliano, il primo centenario della nascita. Queste date commemorative maturano in un clima letterario che va, lentamente ma pur, preparando nuove basi alla fortuna di questo poeta: nel senso che, non diciamo la sostanza estetica della sua opera (mai, per quante limitazioni siansi potute proporre, contestata), bensì la qualità di essa e la sua segreta energia culturale trovano nella presente situazione delle lettere una singolare prontezza di eco. Osservata retrospettivamente, infatti, la vicenda della poesia italiana del Novecento dimostra che, dei tre «grandi» che hanno concluso in Italia il secolo XIX, il Pascoli è colui che ha operato di più, sia in profondità che in estensione; e che la mitezza della voce, il tono dolente, la modestia figurativa dell'immaginazione sono in lui le prerogative accidentali, controllabilmente esaurientemente due doti di fondo, che il Carducci e il D'Annunzio non ebbero (o non in uguale misura): il genio linguistico, con cui il Pascoli aprì nella questione della lingua impostata dai romantici all'inizio del secolo lo spiraglio di una soluzione duratura, e l'indipendenza della sua sensibilità poetica dalle suggestioni, pur forti, del momento; la capacità di maturare in se stesso, autonomamente, i propri problemi (non per nulla il Pascoli giunse alla poesia più tardi di qualsiasi altro poeta italiano della sua grandezza: la prima edizione di *Myricae* è del 1891; il Pascoli aveva cioè la bellezza di trentasei anni; e non per nulla, vivendo nel pieno della fortuna carducciana, e della società carducciana, egli prese dal Carducci ben poco, e neppure per via diretta: ma quel poco che gli veniva attraverso la mediazione di Severino Ferrari); il che gli consentì di incarnare l'unica forma di decadentismo compatibile con la poesia italiana e la sua tradizione: un decadentismo del tutto indipendente da quello che veniva in quei decenni sviluppandosi nel resto d'Europa.

Onde l'efficacia della sua influenza sui lirici posteriori: dal crepuscolare, diciamo, al Montale; e aggiungiamo che la guerra, ponendo in crisi le forme di stampo classico costituite tra il '20 e il '40 (ad esempio la lingua di deduzione petrarchesca), ha dato origine ad una situazione della poesia in cui l'insegnamento del Pascoli può assumere una funzione primaria: con particolare riguardo alla linea di sviluppo *Myricae*, *Poemeti primi* e *nuovi, Canti di Castelvecchio*: in cui il processo di formazione poetica è più esplicitamente, per quanto attiene al sentimento, autobiografico; mentre, per quanto attiene alle forme, implica la ricerca di

fonti nuove e nuovi modelli, piuttosto dialettali che illustri. Una seconda linea parte invece dai *Poemi conviviali* e si svolge con *Odi e inni*, *Canzoni di Re Enzo*, *Poemi italici*, *Poemi del Risorgimento*: tutti posteriori al 1904. Le date di edizione, peraltro, non bastano a con-

dall'uno all'altro e abbandonando il primo per il secondo: ciò non toglie che un secondo modo pascoliano esista, avendo il suo archetipo nella raccolta dei *Poemi conviviali*.

Sarà, ad esempio, un caso la dedica di essa ad Adolfo De Bosis (direttore del Con-

dannunziano? O non piuttosto il segno di un mutamento ambientale e sociale, cui nella poesia corrisponde un mutamento tematico e stilistico: con conseguente indebolimento della vena pascoliana peculiare? Comunque sia di ciò, in quella sua prosa incerta che è, secondo il giudizio del Momigliano, «la peggiore della nostra letteratura», il Pascoli ci offre nell'introduzione più di un lume a intendere e valutare i poemi della raccolta. Una volta, quando, discorrendo in generale della propria poesia, viene indirettamente a lumeggiare limiti e condizioni della propria poetica: «Sono dunque sincero, quando parlo della delizia che c'è, a vivere in una casa pulita, sebbene povera, ad assidersi avanti una tovaglia di bucato, sebbene grossa, a coltivare qualche fiore, a sentir cantare gli uccelli...»: che è

Goffredo Bellonci celebrerà l'anniversario pascoliano per il Terzo Programma martedì alle ore 22,25

trasgessure una precisa frattura tra i due modi pascoliani, quello per così dire autobiografico e quello per così dire civile, in quanto entro certi limiti le date di composizione, sovrapponendosi, smentiscono l'ipotesi di un Pascoli che, sotto qualche influsso meritevole di essere precisato, si converte

vito, in cui alcuni dei *Poemi*, ma non molti, comparvero? e il frequente ricorrere, nell'introduzione, del nome (ancora circonfuso da un alone di stupore) di Gabriele D'Annunzio: «fratello minore e maggiore, Gabriele!», come lo apostrofa il Pascoli, con un giuocchetto verbale di stampo appunto



Giovanni Pascoli in una fotografia del 1909

un'illustrazione di quello che abbiamo denominato il suo primo modo (particolarmente riferibile ai *Poemeti*); un'altra volta, quando, dei *Conviviali*, dice che «piacquero a lui», a Gabriele, al «fanciullo prodigioso»: indizio, a priori, di un particolare atteggiarsi della parola poetica e del gusto; e in ogni caso, per quel che riguarda i temi, non sarà da trascurare la coincidenza tra l'«odisseismo» dei *Conviviali* e l'«ulissismo» dei primi libri della *Laus vitae*.

Ma al fondo dei *Poemi conviviali* il culto per l'immagine della Grecia omerica che vi è presupposto, e per il mito, generico, del passato, non è così forte da modificare se non la superficie del linguaggio. Lo modifica infatti nel senso dell'ornamentazione, inducendovi una aggettivazione un po' manierata, una musica narrativa e discorsiva un po' facile: non nei suoi sostanziali nuclei fantastici, che restano, benché affievoliti, quelli di sempre. Il mistero, l'indicibile, la poesia come conforto, come eco che si perpetua di una rivelazione divina (nella penultima strofe del «Cieco di Chio», il discorso della dea: «Sarai felice di sentir tu solo... Tremando in cuore, nella sacra notte... Parole degne dei silenzi opachi... Sarai felice di veder tu solo... Non ciò che il volgo viola con gli occhi... Ma delle cose l'ombra lunga, immensa... Nel tuo segreto pallido tramonto...»: questo concetto intimistico e crepuscolare della poesia, che la sottrae ad ogni possibile relazione e ne fa una misteriosa epifania sublime. Nei *Conviviali* l'applicazione convince meno che altrove appunto perché costringe il poeta all'impiego di un linguaggio contaminante dove sostanze diverse: da una parte il mondo e gli eroi di Omero, della Grecia aedica, dall'altro una sensibilità dolorosa e penetrante, che tende al morbido, bramosa di soluzioni melancoliche, paga degli echi infiniti e indefiniti che «l'ombra lunga, immensa» delle cose sveglia in lei.

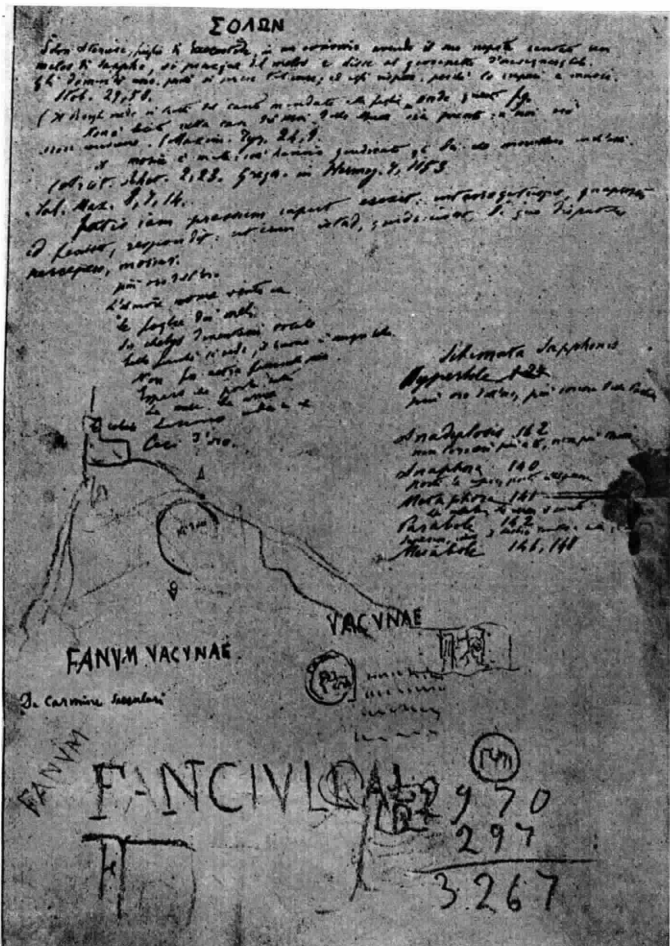
L'Odisseo del Pascoli, già nel fatto di essere un vegliardo che agisce quasi in sogno, muovendo al suo estre-

mo viaggio come chi si muove nel prolungamento onirico delle sue vicende reali, ha una sostanza psicologica fondamentalmente diversa da quella dell'Odisseo di Omero. L'Achille del Pascoli, giunto al limite estremo della sua brevissima esistenza, parla e sente come uno che l'ha già varcato, anche lui ormai oltre le cose, nell'ombra delle cose: non è il giovane feroce e violento dell'Iliade, dio di una giovinezza che l'imminezza della morte sembra anzi liberare da ogni cedimento, da ogni terrore.

Il pensiero dominante del Pascoli, la morte, circonda invece di una zona luttuosa i *Poemi conviviali* e dà ai personaggi che vi si rievocano un tremore che non avevano quando furono primamente concepiti, dolcezza, musiche interiori, trasalimenti che inevitabilmente ci appaiono incongrui e impropri. Tuttavia, come accade, il Pascoli legava a questo libro le sue migliori speranze di gloria; accomunandolo per il futuro ai suoi volumi di scritti danteschi: «Piaceranno (i *Poemi*)? Giova sperare. O avranno la sorte d'un altro mio scritto conviviale, della *Minerva oscura*, che poi generò altri due volumi, *Sotto il velame* e *La mirabile visione*, e ancora una *Proslusione al Paradiso*, e altri ancora ne creerà? Non mi dorrebbe troppo se questi *Poemi* avessero la sorte di quei volumi. Essi furono derisi e depressi, oltraggiati e calunniati, ma vivranno. Io morirò; quelli no. Così credo, così so: la mia tomba non sarà silenziosa. Il Genio di nostra gente, Dante, la additerà ai suoi figli».

L'anno scorso il Terzo Programma commemorò, per bocca di Goffredo Bellonci, il cinquantenario dei *Canti di Castelvecchio*; e quest'anno commemora, sempre a cura del «pascoliano», Bellonci, i *Poemi conviviali*. Queste trasmissioni intendono costituire, ognuna a sé, un omaggio al grande poeta; ma anche essere, insieme, un preludio alle celebrazioni previste per il prossimo anno centenario.

ANGELO ROMANO



Annotazioni e riferimenti per il «Solon» dei *Poemi conviviali*

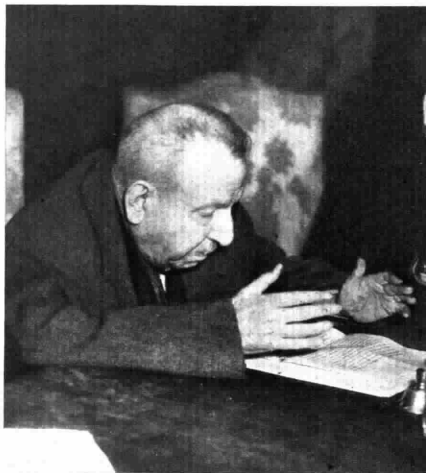
Le illustrazioni sono state tratte da «Tutte le opere di Giovanni Pascoli», Mondadori 1935

I volumi della E.R.I.

Saggi su Benedetto Croce

Il primo anniversario della morte di Benedetto Croce ha dato occasione a gran numero di pubblicazioni commemorative e rievocative.

Anche la RAI non ha voluto mancare allora all'appuntamento e ha dato al « memorial » ideale tributato al grande filosofo na-



Una delle ultime fotografie di Croce

poletano un valido « omaggio » consistente nella raccolta di dodici saggi « sull'uomo e sull'opera » (1) i cui testi vennero diffusi durante il '53 dai microfoni del Terzo Programma col proposito di aiutare il pubblico degli ascoltatori ad avvicinarsi al pensiero e agli scritti del Maestro perduto: dunque una serie di conversazioni (le organizzò con molta intelligenza il prof. Alfredo Schiaffini) illustranti gli aspetti principali dell'attività del Croce e il significato ideale della sua filosofia. E secondo questo schema pratico fu regolata la scelta dei collaboratori, i quali vanno da un poeta narratore e moralista come Riccardo Bacchelli ad un filologo come lo Schiaffini, da letterati e critici come Mario Fubini, il Vincenti e il Contini, a storici come il Chabod, da filosofi quali l'Antoni il Santoli il Gerbi e l'Attisani ad un critico d'arte come il Ronga. Chia-

rossima assemblea radunata non a dire genericamente e con perspicua oratoria le lodi di un morto insigne, ma a tessergli una corona di idee e di fatti che possano servire di introduzione all'o-

pera sua, di invito ad accostarsi alle pagine dei suoi volumi che dei vari campi dal Maestro esplorati conservano il fiore della scoperta originale ed aiutano ad intenderne la portata e a collocarla nella sua giusta prospettiva dentro la storia della cultura italiana ed europea della prima metà del Novecento.

Qui che il Croce conti come scrittore e stilista d'una lingua e d'uno stile copioso e sobrio, il Bacchelli rileva con la consueta finezza, sottolineando che il fulcro della sua vigoria ed efficacia sempre il Maestro poneva « in una saturazione di chiarezza del dettato »: in conclusione, forte terso e bello scrittore. Il quale è già « tutto nelle prime scritture, con tutti i suoi caratteri stilistici ». Questa giovanile felicità egli manteneva intatta durante il corso della sua lunga e laboriosa esistenza, tanto che nella tarda vecchiezza gli riuscì una delle scritture sue più luminose e fresche, quella fantasia (che apre il volume delle *Indagini sullo Hegel* del 1952) intorno al colloquio fra un immaginario hegeliano partenopeo con un non meno immaginario Hegel che si lascia criticare. E, ammirata questa viva rappresentazione e la sua poetica misura, passeremo ad ammirare col Bacchelli le forze di un tale lavoratore che non consumò giorno della sua terrena esistenza senza che esso gli lasciasse una traccia, una luce: e il segreto di ciò pare veramente debba trovarsi « nella gioiosa salute che spirava dalla sua pagina, ed è la salubre gioia dell'artista nell'atto d'esercitare la sua nativa facoltà di esprimere ».

Indissolubili, nel quadro della cultura italiana rinnovata e portata sul piano

delle relazioni e degli intercambi mondiali, i nomi del Vico e del Croce come Fausto Nicolini li lega. E', il suo, uno dei saggi più importanti della serie radiofonica, assume le proporzioni e l'andamento delle « vite parallele » e mai congiuntura fu scelta con più limpido diritto. Una delle chiavi nicoliniane è, naturalmente, l'amore per Napoli: e la Napoli al Croce prediletta fu la vecchia Napoli di Gianbattista Vico, dove il Croce anche ebbe casa, poiché sul 1912, quando la mole cresciuta della sua biblioteca lo costrinse a mutar domicilio, egli acquistò nella strada della Trinità Maggiore il piano nobile del palazzo appartenuto già al Sanseverino di Bisignano. Ed è significativo e meritevole lo sforzo dei dodici contributi all'« omaggio » crociano di portare, concludendo, l'accento sempre sull'uomo Croce, anzi sulla originale umanità di lui, a dichiarare la quale ancora soccorrono queste parole — che riescono perfino a commuoverci — del Nicolini a proposito dell'autocritica crociana, tanto calma e tranquilla quanto fu tormentosissima quella del Vico: la quale autocritica qualche volta avrà magari potuto allontanare dalle palpebre del Croce il sonno, ma poi, generalmente parlando, « lungi dall'indurlo mai a disperare di sé medesimo, sempre fiducioso di riuscire a ritrovare, e quando meno se lo aspettasse, quello ch'egli chiamava il bandolo della matassa, non giungeva nemmeno a rendergli aggrottata la fronte, paga di fare aleggiare sulle sue labbra, quando quel

bandolo fosse trovato, un sorriso (indimenticabile sorriso!), nel quale, se poteva anche essere un sentimento di autosoddisfazione, era certamente molto più, in chi come lui eccelleva nella difficile arte della garbata canzonatura, un sentimento di autocanonzatura ». Il commento a questo passo del Nicolini potrebbe essere tratto da un discorso che un giorno il Croce rivolse ad un insistente fotografo il quale pretendeva ritrarlo nell'atteggiamento « ispirato » del pensatore: — « Credete proprio che per risolvere le questioni che si formulano spontanee nella mia mente io abbia bisogno di assiderarmi dinanzi al tavolino e di appoggiare la testa sulla mano? Il più delle volte le soluzioni dei miei problemi vengono da loro stesse, quando meno ci penso e quando il mio atteggiamento è agli antipodi di quello in cui volete tramandarmi ai posteri: per esempio, quando la sera mi spoglio per andare a letto, o quando la mattina, nel levarmi, ingaggio un combattimento per il generale decadimento delle mie scarpe, sempre ribelli a lasciarsi annodare ».

Caro Croce, anche per questa nativa disposizione alla garbata canzonatura, di sé e degli altri, lo abbiamo amato. E talvolta anche per il nerbo della sua polemica, che poté sembrare in certi casi irata e crudele, ma lo fu quasi sempre necessariamente, in tempi tristissimi per il generale decadimento del costume d'umana civiltà.

LORENZO GIGLI

(1) « SAGGI » n. 10 - *Omaggio a Benedetto Croce: Saggi sull'uomo e sull'opera*, L. 400 - Edizioni Radio Italiana - Via Arsenale 21 - Torino. Versamenti in conto corrente postale 2/37800.

La scomparsa della consorte del M^e Ferdinando Ballo

Il 18 scorso è mancata la signora Lucia Ballo, consorte del Maestro Ferdinando Ballo, Capo del Servizio Musica alla Direzione Generale della RAI e nostro apprezzatissimo collaboratore. La Signora era ancora giovane e la sua fine è avvenuta dopo un lungo periodo di sofferenze. Al carissimo nostro amico e al suo figlioletto Edoardo giunga il nostro affettuoso compianto e l'espressione del profondo cordoglio della RAI e del « Radiocorriere ».

POSTARADIO

SENZA NOME

« Si può sapere perché mai omettete sempre il nome di battesimo del pianista Solomon? Vi sta forse antipatico? » (Veglio Scognamiglio - Sorrento).

Anche se si chiamasse Agilulfo ci « starebbe » simpatico. Il fatto è che il pianista Solomon non lo vuole rivelare. Col proprio nome, ognuno ci fa quello che vuole.

POFFARBACCO

« Poffarbacco, ma voi ce l'avete con il Mefistofele di Boito. Sono sette anni precisi che non lo trasmettete. Non vi pare sia troppo? » (Gino Avonda - Pinerolo).

Poffarbacco, non sono sette anni. Il Mefistofele è stato trasmesso l'ultima volta il 21 agosto del 1949. Ora abbiamo segnalato il suo « raccomandato » alla Direzione Programmi.

CHI CERCA,

TROVA...JOLI

« Perché il maestro Trovajoli non si sente più alla Radio? Dov'è andato a nascondersi? » (Un gruppo di studenti - Como).

Chi cerca, Trova...joli lo

prima
della
partita...



sempre DEODORO!

Rendete più gradevole ai compagni
la vostra vicinanza.

Basta un'applicazione di DEODORO
per eliminare i cattivi odori della
traspirazione.

L'efficacia dell'applicazione dura più giorni.
E' del tutto innocuo e non irrita la pelle.
Protegge gli indumenti dai danni della
traspirazione.



«L'Antenato» di Carlo Veneziani



Enrico Viarisio (Il barone di Montespano) (Foto Luxardo)



Wanda Pasquini (La signorina Leuci) (Foto Levi)

L'attuale ripresa radiofonica di questa commedia - divenuta celebre con Antonio Gandusio e con il cinema - è la riconferma di un successo che dura ormai da vent'anni

Vi sono in questa commedia dei tratti così marcatamente caratteristici da rievocare a meraviglia un'epoca anche per chi non l'abbia vissuta. Basterebbe il modo in cui antico e moderno vi si confrontano: quel « medioevo » e quel « contemporaneo », e il conseguente ridicolo per il primo, e la conseguente censura per l'altro, secondo il vago moralismo che si solleva e si poteva allora da tutta una bella compagnia di onesti commedianti. Erano anni, quelli tra il quindici e il trenta, in cui pareva che ci fosse tanto, tra nomi di autori e di commedie, di tendenze e polemiche, nel teatro nostro; e di quel tanto è rimasto assai meno che non s'immaginasse, con gran fiducia e qualche ingenuità, a quel tempo. Ma per ciò appunto, quando minore era l'impegno, talora più duraturo a resistere si mostrava l'effetto; com'è accaduto per questo *Antenato* di Carlo Veneziani, autore, fecondissimo di commedie, di commedie musicali, di pochades vere e proprie, di rifacimenti; e non sempre applaudito, anzi qualche volta fischiato, come voleva la più stretta partecipazione al teatro del pubblico di allora.

L'*Antenato*, comunque, datato del 1930, fu dalla « prima » un successo; anche per merito di Antonio Gandusio che la recitò, ricavan-

done una delle sue interpretazioni più saporite, tanto da trasferirla poi, a gran richiesta, e quasi di peso, sullo schermo, in modo da farla conoscere con grande allegria un poco a tutti. Che se poi in qualche angolo il cinema non fosse arrivato, è qui pronta la radio, onnipotente, tanto che presto saranno in pochi davvero a non sapere del nostro *Antenato*.

La comicità, nei tre atti, nasce tutta da una situazione in sé fertilissima, anche se non precisamente originale: l'incontro di un uomo medievale con il nostro mondo. Ma la commedia non

MARTEDI ORE 21

riposa tutta su cotesta premessa, bensì s'avvale di tante successive trovate e invenzioni comiche che nascono ad ogni suo passo e che di volta in volta rinfrescano e coloriscono la situazione iniziale, tenendola viva; sì che i tre atti passano in un battibaleno e, scaduto quel poco di moralità — fattosi ormai troppo blando e impreciso — che contenevano, resta, tuttora godibilissimo, lo schietto divertimento, lo svago riposante.

L'*Antenato*, è il nobile barone Guiscardo di Montespano; prepotente guerrie-



Carlo Veneziani

ro, buon rimatore, ma soprattutto ferissimo amatore di donne. Ed è appunto questa sua invincibile caratteristica che, mill'anni prima che il velario si alzi, l'ha perduto. A un festino, il nostro aveva osato baciare la donzella di un suo convitato; e questi, di prudente indole, avendo condotto seco una fattucchiere, l'aveva fatto piangere da costei, sospendere tra vita e morte, per lo spazio di trecent'anni. In capo ai quali, la magia consentiva che egli riprendesse i sensi e la vita, fino al punto in cui il suo temperamento lo indusse a ribaciare una qualsiasi donna; ché, in quel preciso istante, era nuovamente dannato a trecent'anni di piangimento, e così via, fino alla consumazione del tempo.

Ora accade che la terza tornata di questa originale vendetta scada appunto mentre un postero del barone, che porta indegnamente il suo medesimo nome, sta per vendere il castello avito, oppresso com'è dai creditori.

E in questo mercato s'inserisce, adiratissimo, il nobile Guiscardo, con i comici effetti che ciascuno può immaginare. Si aggiunga che il nipote è combattuto tra una relazione da cui non sa districarsi, e una bella e ricca ereditiera che vorrebbe e che non sa far sua. E che il rude, ma nel fondo affettuoso antenato, riesce a liberarlo dell'una e a conquistargli l'altra, con la sua virile e fantasiosa galanteria, tanto più affascinante quanto più disueta oggi; per ricadere infine, vittima del suo stesso fascino, nel suo sonno di pietra, baciato di prepotenza dall'ex innamorata dell'attonito nipote. Ma questo mondo, egli abbandona senza troppo rimpianto; un po' per abitudine, un po' perché davvero non gli si confà, tutto storto e contraddittorio come i poteri imborghesiti se lo sono foggato. Dal prossimo risveglio, trecent'anni lo separano; un ragionevole margine alla speranza di salutarlo migliore.

FABIO BORRELLI

“I VIAGGIATORI DELL'AUTOSTRADA”

Radiodramma di Georges Adam

Georges Adam, giornalista, critico letterario e romanziere, è una delle figure che si sono affermate in Francia nell'immediato dopoguerra, dopo una partecipazione attiva a varie pubblicazioni clandestine nel periodo della resistenza. In particolare, egli contribuì alla fondazione

della rivista « Les Lettres Françaises » di cui fu redattore capo fino al '46, e che abbandonò insieme a Paulhan ed a Mauriac per divergenze politiche. Dopo la liberazione del paese, Adam condusse di pari passo una notevole attività giornalistica (redattore capo di « Paris-Presses »; redattore

di « France Illustration »; redattore capo de « La Petite Illustration »), ed una seconda opera di novellista e romanziere sottolineata da autorevoli riconoscimenti. Vidego la luce dal '47 ad oggi: *L'épée dans les reins* (Gallimard, '47), *L'Amérique en liberté* (Lafont, '47), *Les Pluvinages* (Plon, '50). Quest'ultimo romanzo fu insignito del Premio Camille-Engelmann. La sua maggiore attività giornalistica e di romanziere, non ha impedito a Georges Adam di accostarsi alla radio, e di accostarsi nel senso migliore, con lavori cioè concepiti esclusivamente per il microfono, senza compromessi derivati dalla narrativa e senza adattamenti di precedenti opere letterarie. La Radiodiffusion Télévision Française ha trasmesso vari suoi radiodrammi, ed in particolare questo *Les voyageurs de l'autostrada*, più volte ripetuto in Francia e nei paesi di lingua francese.

Adam è un fervente ammiratore dell'Italia e un provetto e veloce automobilista: egli conosce il nostro paese palmo a palmo, umane, popolato di curiosi personaggi in preda a incomprensibili preoccupazioni, dove si parlano tutte le lingue. Mondo reale o limbo sospeso, in attesa di dileguarsi nell'ultimo sonno? Dire di più significherebbe tradire il poetico mistero dei nostri *Viaggiatori*, e turbare la sorpresa della suggestiva conclusione del radiodramma.

avendovi invariabilmente trascorso tutte le sue vacanze. Le autostrade — è naturale — lo hanno colpito in particolar modo: straordinarie autostrade, dove la velocità si perde nell'infinito, e le reazioni dell'automobilista si attenuano di fronte alla rettilinea sicurezza del nastro. Ed è proprio sull'autostrada Torino-Brescia, che egli ha concepito e situato il soggetto del radiodramma. Due sposini in viaggio di nozze, lanciati a tutto motore, si ritrovano a un tratto in una radura dove l'erba folta attutisce i rumori e dove l'asfalto si perde. E' uno strano monologo, quello che hanno raggiunto. Un mondo fuori delle dimensioni

SABATO ORE 21

ERMANN MACCARIO



Georges Adam



(Foto H. Schütz)

... due sposini si ritrovano a un tratto in una radura dove l'erba attutisce i rumori dell'autostrada...

Musiche di Brahms

La "Sonata in fa minore",

eseguita dal pianista Armando Renzi
Domenica ore 22,30 Progr. Nazionale



Armando Renzi (Foto Bertazzini)

È difficile poter stabilire dove realmente abbia inizio il pianismo brahmsiano; dove cioè sia possibile collocare quel punto di partenza, o d'incontro, nel quale trovano origine e la sensibilità e la tecnica pianistiche di Brahms. Che egli anche a tal proposito abbia tenuto ben accosto il breviano beethoveniano è indubbio; ma se la derivazione da Beethoven è per

la sinfonia brahmsiana una realtà incontestabile, altrettanto — in senso così generale — non è lecito affermare per le composizioni pianistiche. In queste, Brahms lascia chiaramente intendere un suo punto di vista ben fermo e preciso. La Sonata, in questi anni di pieno romanticismo, aveva una propria ragion d'essere come forma strumentale solo se trattata con alcuni ac-

corgimenti espressivi e narrativi atti a mascherare l'intenzione inderogabile di uno schema formale. Schubert, Chopin, Schumann, lo stesso Liszt non insistevano sulla forma Sonata ma indulgevano verso altri obbiettivi, più vaghi e più atti ad essere governati da una libera invenzione, come il Preludio, lo Studio, la Fantasia, la Sonata-fantasia, la Variazione. Tutti questi esempi servirono da incentivo a Brahms che, di tutti i romantici, fu indubbiamente il più classico. Così mentre da un lato egli avvertiva i richiami della tradizione pianistica sino a Beethoven, dall'altro non restava sordo a tutti quegli inviti dei suoi colleghi musicisti. Scritte le due prime Sonate in epoca giovanilissima (sono le opp. 1 e 2) come omaggio al pianismo beethoveniano, Brahms dovette meditare assai, verso il 1853, sulla forma definitiva da adottare per una nuova composizione pianistica che era in cantiere da due anni. Chiamò anche questa Sonata, ma in effetti è una via di mezzo tra la forma ciclica e quella del tema con variazioni; e sarebbe certamente diventata un tipico esempio di Sonata ciclica del romanticismo tedesco, se a sviare da questa strada Brahms, non fosse proprio stata una certa sua ripugnanza verso il facile compromesso del gioco tematico; il che non sarà avvertito da Cesar Franck che farà della forma ciclica, nella Sonata e nella Sinfonia, un vero e proprio presupposto alla sua stessa capacità inventiva. Così la Sonata in fa min. op. 5 di Brahms possiede tutte le risorse di una Sonata solidamente e vastamente concepita secondo lo schema classico, e al tempo stesso, apre la strada a concezioni pianistiche di più libera invenzione perfettamente ambientabili nel clima fervido e in continuo fermento del romanticismo tedesco.

REMO GIAZZOTTO



Una vecchia stampa di Firenze medioevale. La processione sacra si snoda per le strade e la piazza del mercato per entrare finalmente e concludersi nella cattedrale (Da «La cultura delle città» di Lewis Mumford - Ediz. «Comunità»)

LA GIORNATA D'UNA CITTÀ MEDIOEVALE

a cura di
Arsenio Frugoni

Quando, dopo il Mille, gli uomini tornano ad incontrarsi, a scambiare danaro e merce, le città — che nella rovina dell'Impero Romano hanno trovato la loro stessa rovina — sorgono o risorgono, segno certo e meraviglioso di un nuovo fervore.

Mura e fossati cingono le modeste abitazioni ed è come se una grande famiglia visse una sola operosa vita, unita anche nelle discordie, cementata anche nelle fazioni. Le mura di città, lo spazio aperto dove sorgeva la chiesa, il palazzo di città e la sede delle corporazioni, il mercato e le osterie, sono gli elementi determinanti della città medioevale, anzi il suo simbolo. «Le torri delle chiese — scrive il Mumford — facevano alzare gli occhi al cielo, elevandosi sopra i simboli minori della ricchezza terrena e del potere. Da ogni parte o quasi della città, i campanili, dita ammonitorici, spade di arcangelo spruzzate d'oro, erano ben

visibili: se per un momento restavano nascosti, apparivano improvvisamente negli intervalli dei tetti con la forza di uno squillo di tromba».

Scandiva il tempo di ogni giornata il suono ammonitore ed amico delle campane: il mattutino, le laudi, la

temente di quanto si faccia oggi; e dopo un breve respiro si torna a lavorare. Infine, ognuno si affretta, all'apparire delle prime ombre della sera, a rientrare dentro le ben protette mura della sua città; le quali oltre ad avere la funzione di difesa militare avevano anche un'eccezionale importanza psicologica: o si era dentro o si era fuori le mura, o si apparteneva o non si apparteneva alla città.

Chiuse le sue porte, abbassate le saracinesche, la città era isolata dal mondo: «un'isola in un mare nemico». Più tardi dopo avere nuovamente onorato la tavola, il corpo stanco si concede il meritato riposo sul pagliericcio o sul fieno, mentre le vigili mura contribuiscono a creare tra tutti gli abitanti un sentimento di unità.

Vita estremamente semplice in quell'isola; ma che pure conosce cosmetici e trucchi femminili, che si compiace pure di scherzi, motteggi e allegrie.

MARTEDÌ ORE 11
PROGR. NAZIONALE

prima, la terza... Uomini e donne si alzano che ancora è buio, molti vanno in chiesa ad ascoltare la Messa; e poi tutti si avviano al lavoro o al mercato che si sviluppa presso la chiesa, dato che è qui che i cittadini più frequentemente si raccolgono. Basti pensare che appunto in chiesa veniva custodito il tesoro della città, gli strumenti notarili e data la sua posizione centrale, nei tempi più antichi, persino le armi. All'ora sesta, poi, si mangia: certo molto più pesan-

E' uscito

un nuovo libro d'arte della

EDIZIONI RADIO ITALIANA

G. B. ANGIOLETTI - PIERO BIGONGIARI

TESTIMONE IN GRECIA

Edizione numerata di lusso con 202 tavole in bianco e nero e 12 quadricromie. L. 7.000

I due scrittori non si sono limitati ad illustrare vestigia ed arte della classica Ellade, ma hanno anche ripreso pittoreschi bozzetti di colore locale.



La gustosa fotografia rappresenta una donna con orso al guinzaglio nella regione del Citerone

IN VENDITA NELLE PRINCIPALI LIBRERIE, OPPURE DIRETTAMENTE PRESSO LA EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenal, 21 - Torino.

PER L'ACQUISTO

dei libretti delle opere liriche

Ricordiamo ai lettori che, allo scopo di facilitare l'ascolto delle opere liriche trasmesse alla Radio, la Edizioni Radio Italiana provvede all'invio dei libretti editi dalle Case specializzate nel genere. Per le opere più avanti indicate, comprese nella «Stagione Lirica 1954» della Radiotelevisione Italiana, sono disponibili i relativi libretti:

Aida, L. 200 - Attila, L. 150 - Un ballo in maschera, L. 150 - Il barbiere di Siviglia, L. 150 - Belfagor, L. 200 - La Bohème, L. 150 - Carmen, L. 150 - Don Carlo, L. 150 - L'elisir d'amore, L. 150 - Falstaff, L. 150 - La favorita, L. 150 - Fedora, L. 150 - Fedra, L. 200 - La figlia del re, L. 200 - Il flauto magico, L. 150 - Il franco cacciatore, L. 150 - Guglielmo Tell, L. 200 - Haensel e Gretel, L. 150 - L'incoronazione di Poppea, L. 200 - Lorely, L. 150 - Madame Butterfly, L. 150 - Il maestro di cappella, L. 100 - Manon Lescaut, L. 150 - Mavra, L. 150 - Gli Orazi, L. 150 - L'Orfeo, L. 250 - Otello, L. 200 - Pelléas et Mélisande, L. 400 - I racconti di Hoffmann, L. 150 - Rigoleto, L. 150 - Il ritorno di Ulisse, L. 150 - Rossignol, L. 200 - Sigfrido, L. 150 - Silvano, L. 120 - Simon Boccanegra, L. 150 - La Traviata, L. 200 - Turandot, L. 150 - Il turco in Italia, L. 150 - L'uccellatrice, L. 200 - Wozzeck, L. 300.

Inviamo anticipatamente i relativi importi alla Edizioni Radio Italiana, via Arsenal, 21, Torino, le spedizioni saranno effettuate franco di altre spese. I versamenti possono essere fatti sul c. postale n. 2/37800.

SECONDO PROGRAMMA

«La buona figliola»

Tre atti di Sabatino Lopez



Ernesto Calindri (il banchiere Ferante) e Valeria Valeri (Cesarina) in una scena della commedia (Foto Morandotti)



Una fotografia di Sabatino Lopez del 1938

Nel panorama del teatro italiano di questa prima metà del secolo, così inquieto, impreciso, anarchico, e così insufficiente da tanti punti di vista, Sabatino Lopez occupa un posto che, se non è di primissimo piano per mole di lavoro, qualità, fama riscossa e rumore provocato, nessuno all'infuori di lui avrebbe saputo occupare con tanta grazia discreta e fiducia tanto profonda nel proprio mestiere di commediografo. Un mestiere difficile da portare avanti fra il troppo e troppo vario scampiglio che ha investito, da un cinquantennio a questa parte, ogni struttura del paese; un mestiere che soggiace così facilmente alle lusinghe dell'ironia e del pessimismo o, all'inverso, dell'evasione lirica e dell'orgia verbale; ma un mestiere, infine, che Sabatino Lopez, affrontandolo alle soglie del '900 e dedicandosi in ininterrotto fervore sino alla morte, avvenuta tre anni or sono, ha nobilitato con la sua saggia prudenza di uomo naturalmente temperato. Un uomo un po' scettico, magari, un po' incredulo rispetto a certe troppi conclamate verità ufficiali, ma pure profondamente legato ad una onesta e sincera visione della vita, che collocava i suoi miti nella sfera di un'umana morale, capace di giungere sino al male, ma capace anche di sollevarsi con una specie di dissimulato ed accorato eroismo che trovava la sua forza nella coscienza artigianale delle cose ben fatte, del tempo ben impiegato, delle azioni giustificate e pagate il prezzo dovuto.

Ricorre, del resto, in tutta l'opera di Sabatino Lopez questo tema della virtù schiva di sé e di riconoscimento ufficiali che la guasterebbero e la inorgoglieranno. Il suo senso artigianale della vita si estendeva sino ai dettagli della vita stessa, alle gioie e ai piaceri che se ne possono ricavare senza infrangere le barriere del lecito. O anche infrangendole, in certi casi, ma con il giusto senso delle proporzioni. Ché se all'uomo è anche concesso di inventarsi una morale, non occorre per questo che ne vengano sconvolte le strutture dello spirito. In Lopez, commediografo borghese — e borghese in quanto profondamente era borghese per eccellenza — non mancano, nonostante tutto, eroismi ed aneliti a sfuggire la vita banale e conchiusa di ogni giorno. Anche questo faceva parte della sua visione del mondo

ed era un antidoto necessario alla mancanza di immaginazione e di fervore spirituale che dominava quegli anni di rinnovamento politico e pratico. Ma le sue virtù eroiche sono sempre nascoste e discrete, dissimulate e spuntate. Non ribellioni, ma semplici abbellimenti, piccole gioie di piccola gente.

Nato a Livorno il 10 dicembre 1867, Lopez entrò giovanissimo a far parte del teatro. Come era giusto — sulle tracce del naturalismo francese allora imperante fra le quinte — vi portò il sale del suo spirito sagace e comprensivo, il brio del suo colto e saporito toscano che trovava così facilmente la vita del ritratto e del bozzetto. E' da quella disposizione che nasce gran parte della sua produzione breve: i suoi numerosissimi atti unici che sono forse la cosa più sfruttata della sua ope-

ra, perché serviva alla moda del grande attore che esige il testo su misura.

Nella sua produzione più impegnativa, Lopez seppe staccarsi in parte dalla vena facile o bozzettistica delle prove brevi. Elaborò trame e situazioni complesse, curò

LUNEDÌ ORE 21

e amò i suoi personaggi, si fece cauto osservatore dei loro comportamenti e ne dedusse un ritratto della società italiana 1900-1915 che stenteremmo a trovare nelle pagine più smaltizzate, magari, e più colte dei letterati suoi contemporanei. Si giovò, del resto, Lopez, e ampiamente, dell'esperienza verista. E come quella era stata il primo serio tentativo di riflessione sulle con-

dizioni storiche del paese, anche il suo teatro seppe offrire di quelle condizioni (e soprattutto del ricorrente anelito della provincia a inurbarsi) una interpretazione assai cruda.

Nella *Buona figliola*, commedia scritta nel 1909, il tema della campagna trova un suo svolgimento significativo. Chi sia la «buona figliola» ce lo dice Lopez stesso: «Cesarina? Una brava ragazza che ha sofferto, ha rinunciato, ha patito umiliazioni per far del bene alla sorella minore: che non patisca, non soffra, non si umili anche lei». Perché Cesarina, da buona figliola di gente di campagna, è diventata la cocotte ammirata e corteggiata dal mondo romano. Intorno a lei, in una ridda di proposte galanti, di gioielli, di facili progetti, ruotano tre uomini. Uno di essi, l'onorevole Spontini, è

l'amante ufficiale. Ma tutti potrebbero aspirare a questo titolo, senza intaccare gran che la virtù di Cesarina. Perché Cesarina è ormai nella carriera, è una professionista. Ma poi, professionista che sia, l'origine paesana da lei non nascosta, e, anzi, spesso esibita e rinfacciata, la salva tanto dalla vanità del successo che dal cinismo spregiudicato della peccatrice. Sicché, quando la sorella minore, che su di lei ha modellato un proprio sogno di evasione, tenta di realizzarlo, Cesarina la dissuade e gliene fa intendere la mediocrità. La porterà con sé a Roma, allora, per farle dimenticare. E Giulia a Roma dimenticherà assai facilmente, ma è a Roma, anche, mescolata alla vita della sorella, ai suoi impegni e ai suoi successi, che le nascerà la nostalgia della casa paterna, della vita quie-

ta e privata che vi si conduce. Il turbamento che si produce in Giulia nel paragonare quella immagine alla vita della sorella, si traduce in un senso di invidia e di disprezzo per la città. Giulia chiede di partire, ma è fermata, oltre che dalla saggia prudenza di Cesarina, che sa come quella vita una volta conosciuta non possa essere facilmente abbandonata, dall'amore, dapprima frivolo e capriccioso, di un giovane segretario dell'onorevole Spontini. Su questo ragazzo anche Cesarina aveva messo gli occhi, ma quando capisce che la sua vita, corrotta com'è, non può che generare male e dolore, rinuncia a favore della sorella e si prodiga, anzi, perché i parenti del ragazzo accordino il loro consenso a quelle nozze.

VIRGINIO PUECHER

«PASSEGGIATE PER NAPOLI» CON NINO TARANTO

Quando vi scrutano gli occhi neri, acutissimi, ironici di Nino Taranto è finita per voi: eravate, fino ad un minuto prima, un Tizio qualsiasi, uno tra i milioni di Tizi che affollano le strade, ora siete già personaggio. Perché, con quei suoi terribili occhi, egli vi ha voltato e rivoltato, esaminato a fondo, sviscerato, ed ha catalogato senza pietà ed esitazione i vostri difetti, le vostre debolezze, i vostri tic: nel casellario del suo cervello avete già raggiunto uno scaffale, e vi ci siete, volente o nolente, sistemato. Pronto ad esserne tratto fuori, domani, dopodomani, tra un mese o tra un anno, e ad essere sospinto su quel palcoscenico nel quale, fin dal primo vostro incontro con lui, Taranto ha studiato il mezzo d'inquinare i vostri caratteri. Perché per lui voi né altri potete vivere al di fuori d'un palcoscenico, fine certa, legittima destinazione di tutta l'umanità; perché per lui, non è il palcoscenico che serve al mondo, è il mondo che, inconsapevolmente, serve al palcoscenico.

Di questa sua leggiadra monomania Taranto s'è avvalso, stavolta, per fornire al microfono della Rai otto personaggi: ha fatto, in favore di quel microfono, una serie di «passeggiate per Napoli», cogliendo dei tipi, qua e là, così come gli capitavano nella città che egli

conosce meglio di ogni altro, e meglio di ogni altra: la sua città inesauribile, coloratissima, dove al pittore dei caratteri corrispondono il pittore del linguaggio, ed il linguaggio è estroso, vivace, duttile, pieno di impreristi fonetici e di cadenze sconcertanti. E poiché questo linguaggio è prevalentemente musicale e melodico, anche quando ride irrequieto sulle labbra di un grande attore comico,

non si poteva prescindere dall'inserirlo nel suo naturale domicilio, che è la canzone. Ecco perché «i tipi» che Taranto ha colti sono lo scoppitante pretesto alle canzoni napoletane che ciascuno di essi canterà per voi.

La canzone, nell'argola di Taranto, non ha toni morbidi: non è cantata, è recitata. La musica la sottolinea, nell'accompagnamento. Occorre, nell'ascoltarla da lui, dimen-

ticare il sistema classico con il quale essa ha varcato i confini comunali e quelli nazionali: il canto disteso, il vellutato connubio delle parole e delle note. Bisogna cioè ricordare che chi se ne avvale non è una bella ma anonima voce, una voce astratta sia pure dolcissima: ma un personaggio, cioè un uomo che vive attraverso un altro il quale ne sa riproddurre con diabolica abilità e consumata esperienza le

espressioni e gli accenti. E' perciò che può dirsi una canzone nuova anche se mille volte ascoltata.

Del resto Taranto ha scelto con furberia: le canzoni che gli canta, le ha ritrovate innanzi tutto nella napoletanissima miniera della sua memoria: sono le canzoni, per intenderci, che piacciono a lui. A lui attore oltre che uomo. E se piacciono a lui, è chiaro che sono adatte all'attore, anche se contemporaneamente ridestano gli echi sopiti delle sue personali nostalgie. Canzoni gaie, per la verità, nella loro grande maggioranza, e nella

GIOVEDÌ ORE 13,45



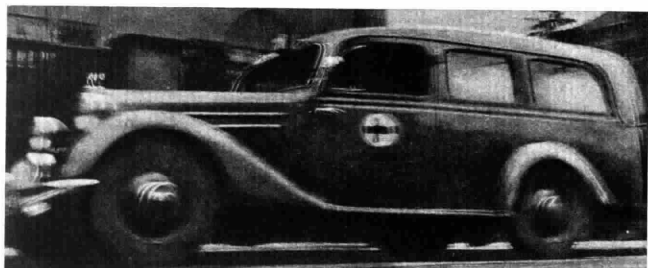
Luigi Vinci (a sinistra) e Nino Taranto, provano su questi strani strumenti, uno speciale accordo musicale. Non c'è dubbio, a giudicare dai loro volti, che l'armonia sia perfetta

loro grande maggioranza poco note, o ignorate addirittura fuori della città che fu la loro patria d'origine.

Ve le presenteranno un soldato, un garzone di barbiere, un ubriaco, un «viveur», eccetera. Ma un soldato, un barbiere, un ubriaco, un viveur fuori dell'ordinario: perché napoletani. E soprattutto, perché ad interpretarli sarà lui, Nino Taranto, che li ha colti nelle strade gioiose della sua città, e con le buone o con le cattive li ha condotti al palcoscenico sonoro del microfono.

r. r.

Ambulanza di turno



(Foto Fruhstorfer)

RADIOCOMMEDIA DI GINO PUGNETTI

Inevitabili ingiustizie del mondo: fra le autoambulanze esistono le fortunate e le diseredate. Appartiene a quest'ultima, senza alcun dubbio, quella della settima sezione, con il motore affetto da una gravissima forma d'asma, la carrozzeria priva dei ritrovati tecnici dell'ultimo trentennio, la vernice ridotta a poche, quasi invisibili tracce e lo sportello posteriore così malsicuro da richiedere un robusto filo di ferro se non si vuol rischiare di perdere per strada l'eventuale infortunato. Perché le autoambulanze, nell'ipotetico e non descritto paese della radiocommedia, sono frutto e testimonianza dei generosi lasciti testamentari dovuti alle anime più nobili delle classi abbienti. E tali classi, lo sanno tutti, abitano e conoscono solo i quartieri signorili del centro, affidati alla prima, alla seconda o, al massimo, alla terza sezione del servizio di soccorso. Queste — beate loro! — ricevono ogni poco un'autoambulanza nuova, mentre la settima sezione, posta com'è nella più lontana e squalida periferia, continua ad avere una macchina degna soltanto di un museo.

Per buona sorte, il destino generoso ha risparmiato finora missioni troppo impegnative all'anziana autolettiga ed agli uomini

cui è affidata, l'infermiere-capo Daniele e l'infermiere-autista Gualtiero: la volenterosa ambulanza è stata infatti adibita a portare i parenti senza un letto durante l'estate, a magazzino, a dispensa. Gualtiero (che il direttore non lo sappia!) vi ha persino condotto Antonietta, la fidanzata, per darle un onesto bacio al riparo da occhi indiscreti; a tutto è servito quel quattro-

**MERCOLEDÌ ORE 22.15
SECONDO PROGRAMMA**

ruote fuorché a trasportare un ferito: per le cose serie ci sono le lettighe « vere » delle altre sezioni, che diamine!

Chi conosca la produzione di Gino Pugnetti avrà già intuito che Daniele e Gualtiero rientrano fra i personaggi suoi prediletti, come appartenenti a quella « provincia » — del sentimento e del costume più che della carta geografica — la quale ha tanta parte nella ispirazione dello scrittore. Daniele, più anziano ed apparentemente sicuro, forma con Gualtiero, giovane e più scopertamente timido, una coppia di amici sinceri e semplici, ricchi di autentico candore, forti di una buona fede che la loro grossolana ed innocente malizia

non può nemmeno ombra.

Poche ore mancano alla fine dell'anno. Le ragazze stanno stirandosi il loro abito più bello, i giovanotti studiano indecisi la difficile combinazione vestito-scarpe-camicia-cravatta; ed i parrucchieri accanziano, tagliano, sfumano le capigliature di innumerevoli clienti. Quella sera, la fidanzata di Gualtiero sarà accompagnata da Marcella, la più bella fra le sue amiche, destinata a far coppia con il signor Daniele. Tutt'e quattro andranno insieme a ballare: un po' d'allegria ci vuole, ogni tanto. Ma una telefonata senza pietà inchioda al posto di soccorso i due uomini e la loro ambulanza; la settima sezione, la derelitta, la sconosciuta, l'ultima fra tutte, è di turno.

Il dovere è dovere ed i due amici rinunciano al ballo e alla serata. Rimarranno lì, tutta la notte, vicino alla stufa, bevendo una malinconica bottiglia di vino spumante. Quando ecco giungere una chiamata per la settima sezione. E non è uno scherzo! C'è un cadavere da portare via — dice la voce concitata al telefono — c'è un cadavere alla Trattoria della Pioppaia. Superando le più ottimistiche previsioni, l'autoambulanza giunge fino al posto della chiamata. Il « cadavere », per fortuna, è solo un ubriaco. Non c'è quindi da gridare allo scandalo se Daniele e Gualtiero, una volta caricato sulla lettiga, pensano di passare a salutare un momento le due ragazze; dieci minuti soltanto — non di più. In buona compagnia, rallegrati da una vivace orchestra, i dieci minuti divengono più di tre ore e l'ubriaco, smaltito la sbornia, pensa bene di svegliarsi. Da qui potrebbero nascere casi straordinari e violenti, ma l'avventura, per i personaggi di Pugnetti, non ha bisogno di eccezionali trasogni esteriori: può fiorire dalla minuta cronaca, tutta affidata alla storia dei sentimenti. E solo in quella sede, pertanto, vivrà il lieto e singolare ricordo di quella notte, argomento di conversazione per anni ed anni fra i due amici — perché no? — fra le loro mogli, Antonietta e Marcella. Per anni ed anni, e l'ambulanza — c'è da scommetterlo — sarà sempre la stessa.

e. m.

ANCHE VAN WOOD ha due amori

All'insegna del «Van Wood Quartett», il noto chitarrista-cantante ha preparato una nuova serie di trasmissioni

sica, e per tutto ciò che di bello e di brutto c'è a Napoli, che decisi seduti stante di piantarsi le tende. Questo succedeva ma alcuni anni or sono e la mia decisione non è mutata. Ho imparato a parlare l'italiano, anche se vi sono espressioni di questa lingua che io non conosco ancora; vi assicuro però che il dialetto napoletano non ha più nessun segreto per me. Il lavoro abituale di

facilmente e vogliono divertirsi ad ogni costo. Nei napoletani, infine, ho trovato molti punti di contatto con i romani, ma con l'aggiunta di una maggiore calore. E' molto facile, in un club notturno napoletano, sentirsi come a casa propria — piuttosto che in un locale pubblico ». Napoli, come vedete, ricorre piuttosto spesso nei discorsi di Van Wood; così come spesso ricorre nei suoi programmi, in onda da qualche settimana. Per accontentare comunque anche quei « fans » che vedono in lui un asso e un aristocratico del ritmo, il simpatico olandese ha coscientemente preparato una seconda serie di trasmissioni e le ha varate all'insegna del «Van Wood Quartett». Per concludere, vi diremo che la canzone preferita dall'ormai famoso chitarrista-cantante è *Du je parvise*, una dolce nenia che racconta la storia di due suonatori di chitarra che prendono il loro strumento e si avviano in Paradiso per far conoscere anche lassù le canzoni napoletane; quando i celesti abitanti li invitano a rimanere, essi rifiutano e indicando Napoli dicono: « Il nostro Paradiso è quello là ». « Suono anch'io la chitarra — dice Van Wood — e sono anch'io d'accordo su quell'ultimo verso: Napoli è veramente un Paradiso! ».

g. g.

**MERCOLEDÌ ORE 13.45
SECONDO PROGRAMMA**

Van Wood si svolge da anni ormai nei night-clubs delle grandi città, nei soliti elegantissimi ritrovi scintillanti di luci e profumati alla gardenia, le pallide gardenie che per consuetudine, in locali del genere, debbono arrivare al tavolo dei clienti camminando su due gambe inguainate di luce e scortate da un sorriso a centomila ampères... In ognuno di essi — dice l'olandese-cantante — ho sempre trovato una clientela affezionata, e in ognuno di essi la mia attenzione si è subito puntata sugli « habitués ». I milanesi, ad esempio, sono molto riservati, ma se si ispira loro fiducia diventano sinceri amici e la loro amicizia dura per sempre. I romani invece si entusiasmano



Gino Pugnetti

(Publifoto)



(Foto Laurence D. Thornton)

In quest'angolo raccolto ed invitante del «Toni's Caprice», locale notturno di New York, Van Wood e la sua chitarra suscitano echi e canti indimenticabili di Napoli

Tre chitarre e... una ragazza



Un poker d'assi con Isa Bellini, R. Murolo, D. Modugno, A. Romeo

Il Porthos degli strumenti a corda: così qualcuno ha scherzosamente definito il contrabbasso, il fratello maggiore di quella grande famiglia che ha per antenati la lira e l'organistrum... «E' senza dubbio uno strumento potente, educato — scrisse a suo tempo il greco Zamacois; — il suo unico torto è quello d'essere un... contrabbasso, un infelice cioè che non ha, né potrà mai avere, quella grazia e quella leggerezza che costituiscono da sole la dote più cospicua delle sorelle minori, della chitarra, tanto per fare un esempio». Considerata purtroppo come la... travagliata di casa (la figlia degenerare perdutasi per l'amore delle romanze e delle serenate) la povera chitarra ne ha passate, in effetti, di tutti i colori; basterebbe pensare alla recente «rivolta» di Les Paul, dell'uomo vale a dire che l'ha costretta ad arrendersi senza riserve al fascino dei tubi elettronici e degli altoparlanti... Malgrado questo e malgrado il resto, la vecchia e gloriosa chitarra — onore e vanto dell'arte e del folklore di molti popoli — resta ancora oggi il più romantico degli strumenti, l'unico che

LUNEDÌ ORE 20,30 - SECONDO PROGRAMMA

riesca a far fremere le donne affacciate al balcone o nascoste in ansia dietro la tenda... Abbiamo distrattamente usato il presente, ma sapete tutti che non è così... Nessuno, oggi, fa più serenate; né potrebbe farle, in mezzo al fracasso delle nostre strade, fra le scoppiettanti lambrette o vicino alla fermata di un filobus... A dispetto però dei moderni ritrovati, qualcuno le ama ancora, le vecchie chitarre; e amandole si rifugia, sia pure con la sola fantasia, nei luoghi e negli ambienti che consentono ancora un'atmosfera romanica, un po' antica e barocca: in Spagna, ad esempio, o in Sicilia, o a Napoli; il tema, appunto, della settimanale rubrica «Tre chitarre e una ragazza». La ragazza, come sapete, è Isa Bellini, la vulcanica presentatrice che dopo tredici anni di attività artistica, di cui nove dedicati alla Radio, è ancora oggi la «ragazzina» della Compagnia del teatro comico di Roma. Elencare tutti i personaggi da lei creati o interpretati è quasi impossibile, ma a darvi un'idea delle capacità di Isa Bellini basteranno le sue due ultime fatiche: «Nati per la musica» e «Il motivo in maschera». Le tre chitarre, protagoniste del melodioso carosello in onda ogni lunedì sul Secondo Programma, appartengono com'è noto a Roberto Murolo, a Domenico Modugno e ad Armando Romeo, i tre «concertisti» della canzone. Di Murolo, di questo distinto signore «co nu filo 'e voce na chitarra», sapete tutto ormai. Nessuno — ha scritto di recente un critico — riesce a superarlo nella modulazione armoniosa dei «bassi», che tanta importanza hanno nella canzone napoletana; o nella tenerezza, venata di sottile malinconia, che egli sa imprimere con piena forza comunicativa ai passaggi più espressivi. Modugno, il «terzetto» di Murolo; è nato infatti a Messina venticinque anni or sono, è stato definito «l'ultimo felice cantore della tradizione siciliana», ed è senza dubbio il più «neo-realista» dei moderni trovatori. «Mi basta aprire il giornale — egli dice — per trovarvi un fatto di cronaca che tocchi la mia commozione. Penso poi lo a trasformare la nuda cronaca in una canzone tenera e sognante». Armando Romeo, infine, pur essendo napoletano, è universalmente noto come «il cantante poliglotta». Da anni ormai il suo nome costituisce la più sensazionale attrazione dei grandi locali delle maggiori capitali straniere. A Ginevra, Oslo, Stoccolma, Madrid, Lisbona, Londra, la sua chitarra luminosa (una chitarra diremo così «al neon») è notissima e richiestissima. Questi, dunque, i protagonisti di «Tre chitarre e una ragazza»: Murolo, Modugno, Romeo e Isa Bellini. Un autentico «poker d'assi» che crede ancora nel più romantico degli strumenti e nella semplice poesia d'una lettera d'amore cantata a mezza voce in un vicolo fuori-porta...

Dall'alto nell'ordine: Roberto Murolo, Domenico Modugno, Armando Romeo - A destra: Isa Bellini, la presentatrice (Fotografie: Palleschi - Attualità Notoriety - Ecografica)

ecco
i premi del **GRANDE CONCORSO Persil 1954**

per partecipare basta ritagliare le etichette delle scatole dei prodotti

**PERSIL
SESA
ENCO
PRALL
IMI
ATA
SIL**

pellicce di visone
persiano
e leopardo
servizi d'argento e di porcellana
corredi di biancheria
orologi d'oro
radioricevitori
batterie di cucina
giocattoli, calze nylon

Chiedete
informazioni al
vostro fornitore
o alla
Società Persil
Milano.

TAGLIANDO
prego inviarmi gratuitamente il vostro
opuscolo illustrato "5050 premi"

Nome _____
Indirizzo _____

Sintolox
TELEVISIONE
la marca mondiale
in vendita presso i migliori negozi radio

**Una scoperta
rivoluzionaria sui
Capelli Bianchi**
Che cos'è il fotopigmento?

Oggi «mostrarsi» giovani è una necessità. La civetteria non c'entra! Dovunque vogliono farci giovani, al cinema come in politica, negli affari, negli uffici, ecc. Questa tendenza generale che una volta era ignota ha obbligato moltissime persone «serie» a occuparsi a fondo dei loro capelli bianchi. Un tempo questi si mascheravano con coloranti; poi apparvero brillantine varie d'aiuto più o meno efficaci. Solo oggi però il problema può ritenersi veramente risolto, grazie alla scoperta del fotopigmento.

L'errore di quasi tutti i prodotti apparsi finora, infatti, era di considerare il capello bianco eguale agli altri salvo per il colore. Mentre si tratta invece di un capello completamente diverso per struttura molecolare, aminoacidi presenti e altre caratteristiche fisiologiche.

Ciò impone un trattamento speciale. Non è un pelo che possa sopportare sostanze violente. Il segreto consiste nel rieducarlo a colorarsi da solo. Ed è qui che entra in scena il fotopigmento.

In parole povere, è stata creata una sostanza che fa assorbire al capello speciali radiazioni della luce diurna capaci di rinforzare enormemente le cellule pigmentarie indebitamente. Finché questa sostanza continua a esercitare il suo benefico influsso, il capello bianco non è più bianco, viene ringiovanito, rinforzato, acquista anche in lucentezza e morbidezza.

Si poteva scoprire procedimento più naturale di questo?

La prova decisiva della naturalezza del metodo è data dal fatto che il fotopigmento si produce solo quando il capello conserva ancora un minimo di forza propria, quando cioè i capelli bianchi sono misti ai neri. Solo i coloranti possono far diventare nera una testa completamente bianca. Ma se voi avete invece in testa capelli bianchi e capelli neri ecco la situazione ideale per ringiovanire «naturalmente» di parecchi anni. Il fotopigmento viene provocato così notevole intensità dalle sostanze contenute nella Brillantina Ragazzoni, il prodotto più scientifico e razionale che esista per ridare ai capelli bianchi il colore giovanile.

Un incompensabile vantaggio della Brillantina Ragazzoni è che poi mentre annerisce il capello, lo rinforza e lo rende più morbido, soffice, «bello», appunto per la dolcezza del procedimento, il quale è così progressivo e naturale che nessuno può «accorgersi» di nulla.

Anche la persona più austera può così in pochi giorni, cominciare a ringiovanire tranquillamente. La Brillantina Ragazzoni non macchia, si dà come una brillantina normale, anzi al posto di questa perché lascia i capelli, come detto, magnificamente soffici, «non pesanti» e d'odore dubbio come certi prodotti inferiori.

Se non trovate la prodigiosa Brillantina Ragazzoni presso il vostro fornitore, potete ottenerne un flacone, spedendo vaglia di L. 400 a RAGAZZONI - Cannaregio 99/C - VENEZIA.

I rapporti tra fanciulli ed educatori

Siparietto, la rubrica giornalistica del Secondo Programma ha le caratteristiche d'un attraente intermezzo serale. Affidato alla cura, alternata ogni due mesi, di Ugo Zatterin e di Bruno D'Agostini, Siparietto ha conquistato le simpatie di un grande numero di ascoltatori che amano seguirne le conversazioni e le brillanti inchieste, redatte da noti giornalisti e scrittori, sul più singolare fatto o problema del giorno. Uno dei collaboratori della rubrica è l'avv. Cesare D'Angelantonio. Egli ha dato alle sue conversazioni un filo conduttore, un tema comune che potrebbe essere definito « il cuore sotto la toga »: infatti, D'Angelantonio suole ispirare le sue trasmissioni a un episodio di cronaca, a un fatto di attualità, commentando alla luce della sua vasta e profonda esperienza professionale e traendone una morale in cui il rigore del giurista è sempre temperato, come è giusto, da una umanissima comprensione.

Per accogliere le richieste di numerosi lettori, pubblichiamo ora una delle conversazioni che Cesare D'Angelantonio ha tenuto recentemente per Siparietto. Tratta un argomento al quale tutti siamo sensibili: quello dei rapporti fra i fanciulli e gli educatori.

— Non è più una necessità, ma solo una cattiva abitudine. Basta non prenderla, per esserne immuni. Per misurare l'importanza della scuola nei confronti della vita basta considerare che certi stati d'animo che si creano sui banchi restano immutabili per molta parte della umanità. Come ciascuno di noi, se pensa a suo padre, continua a vederlo più grande di se stesso, e a sentirsi figlio, anche se il padre è morto in età assai più giovane di quella a cui il figlio è arrivato, diventando, magari, bisnonno; e, come, nel ricordo e nel rispetto di un ufficiale subalterno, il proprio capitano resta tale, anche se l'inferiore di un tempo è, poi, assunto al grado di generalissimo; così ciascuno di noi, anche se rivestito delle più alte dignità, non sa spogliarsi, per certe reazioni psicologiche, del grembiolino di scolaro.

Probità e intelligenza

Ciò perché la scuola è una proiezione anticipata della vita; e non già ridotta in proporzioni trascurabili, ma, talvolta, in sagome di tanto rilievo che le sensazioni vissute e sofferte nella scuola restano le più forti di tutte. Tanto che, per trovare un'adeguata termine di confronto a certi momenti più significativi dell'età matura, dobbiamo, spesso, rifarci proprio ai turbamenti alle ansie alle disperazioni alle gioie dei nostri anni scolastici. La scuola, dunque, contiene in germe e riassume tutta la gamma della vita, con le sue lotte le sue durezze le sue soddisfazioni i suoi dolori, e, qualche volta, perché il quadro sia perfetto, anche con le sue inevitabili ingiustizie. Questa è la ragione perché il nostro carattere si forma più nella scuola che nella casa, e perché, nel quotidiano contatto, gli insegnanti finiscono per conoscere i propri allievi anche meglio di certi genitori. Non v'è dubbio che l'influsso del maestro nel formare la coscienza dell'allievo è superiore a quello di ogni al-

tro; dal che deriva l'importanza di un'attività che assurge all'altezza di una missione, che richiede probità, intelligenza e sacrificio, e che ha per invidiabile compenso l'amore d'interesse generazionali. E' commovente il tenacissimo e invisibile legame che si crea fra ogni onesto insegnante e la sua scolaresca. Una cara maestra, nostra amica di famiglia, nell'inviarci una sua fotografia, in gruppo con le sue allieve, ci ha scritto: « La mia vera immagine è soltanto questa, mescolata e confusa con le creature con le quali vivo ogni giorno. Io non conto se non quando sto con i miei scolari. Potrei dire che senza di essi non ho volto ».

L'epoca degli esami determina, dunque, sconvolgimenti paurosi nella scuola e altrove. E' un fenomeno di cui non appaiono abbastanza i segni esteriori, ma che scuote in profondità non solo le sensibilità anime degli scolari, ma anche la pace delle loro famiglie; per alcune delle quali, anzi, questi giorni assumono un'importanza capitale. L'altro ieri, una signora, che possiede un cane fedelissimo, ed è un'amorossissima madre, mi ha telefonato per comunicarmi, con un sospiro di sollievo, che tutto era andato bene. « Abbiamo fatto gli esami! Che fatica! Che emozioni! Se avessi visto che confusione e che pena nei giorni scorsi. Siamo stanchi da morire! Ma ora tutto è tranquillo, e vibra nella nostra casa la dolcezza del canto leopardiano: "La quiete dopo la tempesta". E siamo tutti felici; tutti ».

« Anche il cane? », ho domandato. Mi ha risposto, quasi offesa dal mio tono scherzoso: « Ma sicuro! Il nostro Max è, anzi, il più allegro di tutti. Lo avesse visto che muso faceva quando accompagnava alla porta mio figlio, che andava agli esami. Pareva che piangesse! ».

Ho creduto a questo prodigio, perché in tema d'intelligenza animale — specialmente canina — credo a tutto. E' un capitolo appassionante di cui la scienza deve ancora rivelarci il mistero, non ostante certi esperimenti di vivisezione,

che indignano chi ama le bestie, anche se giovano all'umanità. La leggerezza con cui molta gente giudica la sensibilità degli animali è superata soltanto da quella con cui valuta la psicologia infantile. E' un imperdonabile errore quello di non apprezzare abbastanza la forza d'intuito dei bambini; di non accorgersi del loro occhi aperti sul mondo; di dimenticare che essi vedono come noi vedemmo e giudicammo, quando eravamo piccini, certi « grandi » che contavano sulla nostra cecità.

Momento drammatico

Si guadagnerebbe molto a considerare i fanciulli con maggiore impegno, invece di bamboleggiare con loro, trattandoli come dei fantocci. Chi non ricorda il senso di ribellione che avemmo nel sentirli rivolgere, da bambini, un interrogativo che, almeno allora, era di prematica, e cioè: « A chi vuoi più bene, a papà o a mamma? ». Con che sdegnoso compatimento guardammo l'ospite di riguardo che insisteva in una domanda così sconvolgente e idiota. E che dire dell'altra inchiesta fatta a sproposito e a bruciapelo: « Che vuoi fare, da grande? ». Un mio figliolo, che non aveva ancora tre anni, dopo una dignitosa pausa di silenzio, gli rispose, con accento romanesco: « Non mi scoccia! adesso voglio fare il bambino! ». Aveva ragione lui. Ma, purtroppo, « fare il bambino » è un mestiere che dura poco, perché può dirsi chiuso con il primo ingresso alla scuola, che già segna, sotto certi aspetti, l'inizio della lotta per la vita.

Gli esami sono il momento culminante e drammatico di questa lotta.

Penso, in questi giorni, alle aule dove si svolgono le prove. Scuole vicine e lontane; scuole di città e scuole di campagna sperdute fra i monti. Nidiate di bimbi e di ragazzi d'ogni età che hanno perso la galezza del loro chiacchiere per concentrarsi nello svingimento di un tema. Occhi smarriti che girano attorno alla ricerca di un'idea ispiratrice,



il giusto equilibrio...

...fra l'eleganza e la praticità, lo troverete nella vasta gamma di modelli dell'orologio REVUE, sia di forma rotonda, che quadrata o rettangolare. Le persone pratiche e quelle esigenti vogliono oggi l'orologio REVUE, perché sanno che la sua marca è di gran classe, armoniosa è la sua linea ed infine perché...

L'OROLOGIO

REVUE
È SEMPRE ESATTO

in lotta contro il vuoto pneumatico che sembra paralizzare il cervello. Le pene che inutilmente attingono inchiestro dai calamai. (Immagino che non tutte le scuole siano moderne e non tutti gli scolari abbiano una stilografica; e che ancora ci siano, come ai miei tempi, dei calamai scavati nei banchi e delle penne che scrivono male e tingono le mani. Quante fatiche per togliere il nero dalle dita quando si tornava a casa!). Il tema è là, che incombe implacabilmente, senza che si riesca a trovarne un decoroso svolgimento. Che tragedia muta. E come sembrano astrusi e ribelli tutti i temi assegnati.

Un malinconico poeta svedese disse che ogni bambino è un principe che s'avvia a diventare re: e che, perciò, deve essere trattato con la più amorosa cura, e con tutti gli onori, come merita un monarca in potenza. E' ben vero che, spesso, da tanti principi non nasce nessun re; tuttavia l'ammonimento vale a far considerare ogni fanciullo come l'uomo del domani, su cui graverà l'assetto della società futura; e, quindi, a trattarlo, almeno, con serietà. Tanto più che a meritare la nostra considerazione e la nostra solidarietà spirituale basterebbe il fatto che ogni scolaro ha già, come ogni uomo, l'assillo di un compito da fare, e non può abbandonarsi più alla gioia di vivere spensieratamente senza andare incontro al pericolo di un improvviso e perentorio richiamo al dovere. L'altro giorno mi fermai a guardare dei ragazzi che giocavano al gioco della « campana », che deve essere vecchio di molti secoli, e che piace ai bimbi di tutti i luoghi e di tutti i tempi perché basta un sasso e un po' di gesso a fabbricarlo. I ragazzi ama-

no tenacemente solo i giochi che non costano niente. Grande insegnamento agli ambiziosi agli avidi ai superbi, che perdono il giusto senso della vita. I balocchi costosi servono solo per il gusto di rompersi e scoprire il segreto; e piacciono solo ai genitori.

Un dovere da compiere

Uno dei ragazzi, che beatamente giocava ed era infornato, è stato preso per il braccio dalla mamma, piombata alle spalle con passo felpato: « Incosciente! Non sai che devi fare il compito? ». L'ho fatto, tenta di far credere il figlio. « Bugiardo! Vieni subito a casa! ».

Con che sguardo di accorata tenerezza lo scolaro, allontanandosi sotto la vigorosa stretta materna, s'è rivolto a guardare il suo sasso, che egli già vedeva correre verso la vittoria.

Ecco, dunque, il segno certo della maturità: un compito da fare, cioè, un dovere da compiere. L'incubo di tutta l'umanità. Perché c'è sempre, nella vita, una voce che ti chiede se hai fatto il tuo compito: a cui ti affretti a rispondere che il compito è fatto, anche quando non è vero. (Come nella bella poesia giovanile di Giuseppe Zucca). E spero, tu uomo, che il mondo non sappia vedere quel rossore che tua madre sapeva leggerli nel cuore, quando eri fanciullo.

« Il compito! Il compito! ». Beato chi ad ogni ora, può rispondere: « fatto », con assoluta sincerità, e può con tale risposta suggellare degnamente il faticoso cammino di tutta una vita. Ma chi conosce questo virtuoso e fortunato mortale?

CESARE D'ANGELANTONIO



Da sinistra: i giornalisti Ugo Zatterin e Bruno D'Agostini che curano alternativamente la rubrica « Siparietto ». A destra: l'avv. Cesare D'Angelantonio, uno dei più assidui collaboratori della trasmissione (Foto Palleschi)

"LE CINESI."

Il Melodramma — insieme con la scenografia che ne contiene ed esalta i canori eroi — è la gloria teatrale del Sei-Settecento italiano. Ma naturalmente questa gloria (al pari ahimè di tutte le glorie umane) non va senza eccessi e leziosi e ridicolaggini: nel blocco della sua gran forza stanno annidate le sue debolezze: e si capisce che l'esaltazione orfica in cui allora vivevano creatori ed interpreti del mondo teatrale offra, accanto al suo aspetto sublime, un aspetto buffo su cui ha modo di esercitarsi la vera critica, lo spirito mordente degli osservatori. Ai loro occhi smalzati la vita teatrale, quella pratica, quotidiana, tutta intesa di avidi interessi e pazzie ambizioni e rivalità meschine, presenta fenomeni non molto diversi dagli attuali del « divismo », dell'inflazione dei compensi, del valore artistico subordinato a considerazioni d'altro ordine, politico, eretico ecc.: si che dietro la fulgida facciata (e al trionfo in tutti i paesi della nostra organizzazione impresariale) sta una realtà spicciola assai men fulgida, la quale incide negativamente non solo sugli usi di palcoscenico ma, che è più grave, nel vivo stesso dell'opera d'arte, condizionandone le possibilità, limitandole e mortificando la libera ispirazione dei creatori, in-

Corrado Pavolini illustra il melodramma di Metastasio del quale ha curato la regia radiofonica

somma favorendo via via il sorgere dei sintomi propri per una involuzione e quindi per una « decadenza » effettiva.

Sotto la spinta di quei troppi artificiosi ed esaltati modi di vita, anche le « poetiche » teatrali non tardano a cadere in convenzionalismi di linguaggio e l'ambicature di stile che subito furono combattuti dagli spettatori più rigorosi, sia in forma di serie denunce dirette, sia con l'arma indiretta del ridicolo. Tempo estremamente

MERCOLEDÌ ORE 21,35

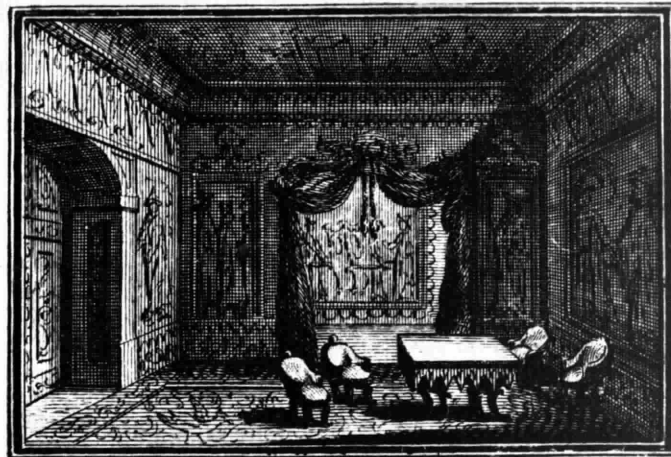
consapevole di sé, si ama e si idoleggia, ma, nel contempo, si pone amabilmente in caricatura.

Il tema sempre risorgente della satira del costume teatrale riprodotto teatralmente, va, per limitarci al periodo che qui interessa, dal Teatro alla moda di Benedetto Marcello all'Opera seria di Ranieri de' Calzabigi: ricordiamo le spiritose operine del Fioravanti,

Le cantatrici villane e i virtuosi ambulanti, le commedie del Goldoni L'imprenditore delle Smirne e Il teatro comico (un tema che si ritrova fin nell'Ottocento delle deliziose Convenienze teatrali del Sografi e nel Novecento dei tragici Sei personaggi pirandelliani...). Può riuscire del tutto inaspettata, nell'elenco, la presenza di quello che è senza contrasto il maggior autore e più tipico rappresentante del melodramma, Pietro Metastasio.

Proprio lui, proprio il tenero poeta della Didone abbandonata: un paio di volte almeno lo vediamo desiderare garbatamente il teatro dei suoi giorni e personalmente suo: la prima negli intermezzi alla Didone appunto, dove, col contrasto fra Dorina cantatrice e Nibbio impresario, prende di mira le dannose stravaganze dell'ambiente; la seconda con il breve atto unico Le Cinesi, nel quale rivolge la sua vena comica (tutt'altro che scarsa anche se scarsamente esercitata) più propriamente verso i « generi » letterari imperanti.

Delle Cinesi scrive il Metastasio stesso: « Quest'azione teatrale fu scritta in Vienna dall'Autore per tre soli personaggi, l'anno 1735, d'ordine dell'Imperatrice Elisabetta, per servir d'introduzione ad un Ballo Cinese: e venne rappresentata con musica del Reut-



Incisione dello scultore Dall'Acqua per un'edizione de « Le Cinesi » del 1782

ter, fra i trattenimenti del Carnevale, nell'interno appartamenti imperiali dalle A.A.R.R. le Arciduchesse Maria Teresa (poi Imperatrice Regina) e Marianna di lei sorella, e da una dama della Corte Cesarea. Fu poi replicata da musicisti e cantatrici l'anno 1753 col quarto personaggio aggiuntovi dall'Autore ad altrui istanza, in una signorile abitazione di campagna di S.A.S. il principe Giuseppe di Saxe-Hilburghausen, fra gli altri magnifici divertimenti dati dal medesimo alle Maestà Imperiali di Francesco I e Maria Teresa, ne' giorni in cui piacque loro di far ivi dimora...».

La trama è lievisima. Lisinga, Sivena e Tangia, nobili donzelle cinesi, « siedono bevendo il tè in varie attitudini di somma astrazione »: si annoiano, non riescono ad inventare un passatempo per trascorrere

piacevolmente quel vuoto pomeriggio. L'intervento del fratello di Lisinga, Silango, di ritorno da un viaggio in Europa, fa trovare lo spasso cercato: « rappresentiamo (dice Lisinga) qualche cosa drammatica ». Detto fatto: incomincia Lisinga con una ridicola imitazione della tragedia, mettendo in scena Andromaca in atto di resistere alle « voglie insane » di Piro; segue, nel genere pastorale, un rustico duetto fra Sivena e Silango; infine la commedia con una briosia Tangia alla toletta « ritoccando il tuppè ». Terminata la imitazione grottesca dei tre generi, si ha la inevitabile discussione circa la superiorità di un genere sull'altro:

Quale dunque è lo stile che preferir si debbe? Ma la conclusione è che in materia non si può concludere, e tutto finisce, salo-

monicamente, con un balletto.

E' un semplice, ma assai leggiadro, lever de rideau: interessante anche per la ambientazione, determinata dalla voga delle « chinesièrie ». Ambientazione che, purtroppo, non era possibile offrire ai radioascoltatori: essi inevitabilmente ci rimettono il gusto di sentire attori europei che, camuffati alla cinese, discutono di usi e costumi europei. Gioco di rifrazioni che il microfono non poteva spezzare: ma il microfono in compenso può far valere al massimo — in una opera come questa, tutta consistente nel malizioso valore « letterario » delle parole — appunto le maliziose parole, mentre alla distrazione visiva si sostituisce, beninteso, il profumo ricercante delle musiche di allora.

CORRADO PAVOLINI

LA «SINFONIA OP. 21» DI ANTON VON WEBERN

Dei tre maggiori rappresentanti della scuola dodecafonica — Schoenberg, Berg e von Webern —, il primo s'è reso famoso come inventore della tecnica che, invece dei tradizionali sette suoni della scala, usa, con « parità di diritti » (ossia

al di fuori di ogni rapporto di subordinazione) i dodici suoni della scala cosiddetta « cromatica » (ordinata per semitoni); il secondo s'è imposto soprattutto in virtù di un suggestivo talento teatrale, quale si rivela nell'opera Wozzeck; il terzo,

Concerto diretto da R. Craft

invece, non ha ancora varcato la soglia di una notorietà circoscritta, a pochi iniziati. Tuttavia questi ultimi considerano la musica di von Webern come « l'espressione incarnata dei punti più radicali del linguaggio creato da Schoenberg »; e gli attuali dodecafonisti sembrano considerare loro maestro più il rigoroso von Webern che l'iniziatore Schoenberg. Le ragioni della scarsa notorietà di von Webern (specialmente da noi) vanno cercate appunto nel rigorismo weberniano: il quale, oltre che nell'assoluta fedeltà ad una tecnica di scrittura, si è manifestato anche nella scelta dei temi ispirativi. Von Webern non si è mai, per così dire, avvantaggiato, come Berg, delle risorse del palcoscenico per diffondere il nuovo verbo fonico; né, come Schoenberg, nel Sopravvissuto di Varasvija, si è servito di soggetti emozionanti ed attuali per fare presa su un pubblico vasto; ma sempre è rimasto nell'arduo campo della musica pura, e, specialmente, in quello più difficile ancora della musica cameristica. La sua produzione inizia con una Passacaglia — ossia con una tra le forme più severe di composizione contrappuntistica — e termina col Con-

certo da camera op. 32, incompilto. La Sinfonia op. 21, compresa nell'odierno programma, risale al 1928 ed è scritta per un complesso strumentale da camera: clarinetto, clarinetto basso, due corni, arpa e quartetto d'archi. Quest'opera, compiuta a 45 anni, pur derivando dall'insegnamento schoenbergiano, è la prima in cui von Webern affermò decisamente le proprie caratteristiche di scrittura: le quali sono tali da disorientare a tutta prima i normali ascoltatori: « Spesso — nota lo stesso apologeta più convinto della scuola dodecafonica, René Leibowitz — la partitura è di una nudità sorprendente. Rare note sembrano essere state disposte qua e là senza una ragione apparente. L'audizione riserva una impressione analoga. Il discorso sonoro è spezzettato da pause frequenti. Sembra che non vi sia alcun nucleo melodico, alcuna armonia; quanto al ritmo, esso appare incomprensibile. La scrittura strumentale è problematica, senza che intervenga la minima preoccupazione di una sonorità in quanto tale, e ridotta com'è all'essenza di suoni isolati. Il tutto produce l'effetto di un caos dominato dall'arbitrio più assoluto ».

Ma si tratta di un caos apparente: spesso, diceva Henri Bergson, abbiamo l'impressione del disordine quando, invece che all'ordine abituale, ci troviamo di fronte ad un ordine diverso. Ed all'ascolto attento — quanto mai raccomandabile per questa partitura — la Sinfonia di von Webern si rivela dotata di una propria coerenza basata su una estrema economia di mezzi, quale, nel caso limite, si esprime nell'impiego dei suoni isolati: la più rigorosa manifestazione di quel principio di indipendenza tra i suoni — di democrazia sonora, come è stato detto — che sta alla base della teoria dodecafonica. Tale assoluta economia fa sì che l'unità dell'intera costruzione

tià musicali discrete, e quello weberniano, che invece agisce con quantità minime, corre una differenza analogica a quella che si riscontra fra le leggi della fisica classica e quelle della moderna microfisica. Quanta sapienza contrappuntistica e quanta ingegnosità richiedano siffatti procedimenti costruttivi attuati da von Webern, è facile comprendere; ma non è ugualmente facile convincersi come un tal modo di costruire, certo fortemente intellettualizzato, possa andare esente dal pericolo della inintelligibilità per eccessiva complicazione. Tuttavia von Webern supera il pericolo — ed in ciò risiede la particolarità del suo stile — grazie ad una « strana dialettica » (come la definisce il citato Leibowitz) che la più grande complessità di ideazione risolve nella massima semplicità di esecuzione.

Il programma comprende nella prima parte due capolavori del repertorio classico, la Eine kleine Nachtmusik di Mozart e il Concerto per due violini ed orchestra d'archi di Bach, e termina con le caratteristiche e colorite Danze tedesche di Schubert. Dirige l'americano Robert Craft, noto ai nostri ascoltatori per aver diretto il Settimino di Igor Stravinsky, trasmesso recentemente in occasione del Festival Musicale « XX Secolo ».

NICOLA COSTARELLI



Anton von Webern

SABATO ORE 21,30

sinfonica derivi da un minimum fonico iniziale (la serie di dodici suoni) da cui il compositore muove verso lo svolgimento procedendo per variazioni, diciamo, interne: che cioè si esercitano non sull'intero complesso seriale, ma sui singoli elementi che lo compongono, in una sorta di elaborazione infinitesimale. Allora, se il paragone è lecito, potremmo dire che fra l'ordine compositivo normale, basato sulla messa in opera di quan-



La
precauzione
indispensabile!



l'ovatta
alla Cloramina T.

disinfetta
e cura
rapidamente

ogni ferita
abrasioni
scottature



è il pronto
soccorso
in ogni casa

Costa quanto una benda comune

In vendita nelle farmacie



Gottfried von Einem (al centro) e la moglie, si intrattengono con il maestro Fürtwaengler

Oggi trentacinquenne, l'austriaco Gottfried von Einem è fra i compositori più « à la page », specie per quelle due opere teatrali, *La morte di Danton*, e *Il processo*, tratte da grandi testi quali quelli di Büchner e di Kafka. Infatti è innegabile la vocazione teatrale di von Einem, che musicalmente ricevette un'impronta decisiva dall'insegnamento di Boris Blacher, e che esteticamente si allinea con un Orff ed un Egk, nel moderno impegno di stabilire un rapporto comunicativo fra l'artista e il pubblico. *La morte di Danton* fu salutata da vivo successo alla sua prima rappresentazione al Festival di Salisburgo del 1947, ed ebbe quindi

all'estero numerose riprese, che valsero ad affermare sempre meglio il nome del compositore. L'opera nacque negli anni tragici fra il '44 e il '46. L'idea di musicare il dramma büchneriano della Rivoluzione francese era stata del Blacher, e tale idea si accordò perfettamente col desiderio e le disposizioni di von Einem. Sul risultato così si pronuncia il Rutz: « Quest'opera è rimasta il lavoro decisivo di Einem: dimostra non solo le caratteristiche del compositore, ma anche il modo di vedere dell'uomo Einem ». Il dramma originale racconta in scene brevi e di potente effetto drammatico — secondo la personalissima tecnica di Büchner —

gli avvenimenti di quei giorni che precedettero la morte di Danton, di Camille Desmoulins e degli altri uomini di parte. Il nucleo del dramma è costituito dalla nuda successione dei fatti: la lotta politica tra il partito più moderato rappresentato da Danton e dai suoi amici, ed il partito estremista capeggiato da Robespierre, che accusa i primi di tradire la rivoluzione. Il dramma originario è stato adattato dallo stesso von Einem in collaborazione con Boris Blacher, mediante l'eliminazione di alcuni personaggi o alcune scene di secondaria importanza ai fini musicali, e mediante l'unificazione di altre scene: cosicché l'o-

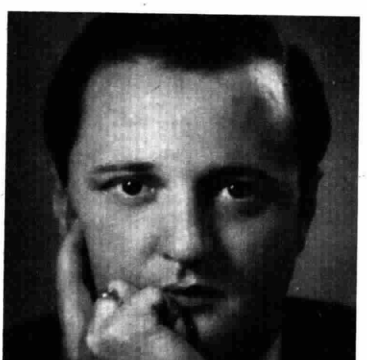
“LA MORTE DI DANTON”

L'opera di Gottfried von Einem trasmessa per la Stagione lirica della RAI domenica ore 21,20 Terzo Progr.

pera musicale risulta di due parti in sei quadri. Il testo poetico non ha subito alterazioni, mentre l'aggiunta di alcuni cori si è valsa di brani di lettere dello stesso Büchner. Per il musicista von Einem la drammaticità, specie nel teatro, non nasce dalla wagneriana unità sinfonica di voce e orchestra; ma voce e orchestra procedono su due piani indipendenti e ugualmente importanti, che nell'opera sono collegati dai cori. I protagonisti modellano il loro canto solistico sull'efficacia del discorso, e per esso rappresentano i loro singoli conflitti interiori, le loro passioni e i loro ideali: la convinzione della propria

inviolabilità in Danton, unita però ad un profondo senso di stanchezza; la superiorità del sentimento d'amore in Desmoulins o in Lucille, la moglie di Danton; l'arbitraria sicurezza in Robespierre, che pure si sdoppia in dubbi logoranti. Ma sulle forze e sulle lotte singole incombe un'atmosfera di fatalità, che nell'opera si traduce soprattutto nei cori, nelle vaste scene popolari. Ed ora la citazione dei più noti cantanti del periodo rivoluzionario francese, ora sonorità orchestrali persino clamorose ottenute con abilità da un organico tuttavia non sovrabbondante, contribuiscono a tendere l'acceso clima dell'opera.

a.m.b.



Da sin.: Aldo Protti (Georges Danton), Lydia Stix (Lucille) e Vincenzo Maria Demetz (Camille Desmoulins) sono fra i protagonisti dell'opera di von Einem



Gottfried Keller

Gottfried Keller tra

Nella primavera del 1895, in occasione del quinto anniversario della morte di Gottfried Keller, le associazioni goliardiche di Zurigo promossero una serie di manifestazioni celebrative che testimoniarono meglio di ogni impudico discorso e di ogni accademico omaggio, una profonda e verace intelligenza dell'opera dello scrittore e un genuino impeto d'affetto per la sua memoria. Le celebrazioni culminarono in una festa ispirata ai personaggi dei romanzi e dei racconti kelleriani: così Giuditta e Anna del Verde Enrico furono presentate al « tre pettini », Jodocus e Teodoro e Fridolino, e Musa, la protagonista delle Sette leggende, fece copia con il conte Strapinski, mentre Susanna Bueznlein si appartava a parlare d'economia domestica con Maestro Hediger, il sarto del Vessillo dei sette diritti; sullo sfondo, in costumi variopinti, truccata e at-

teggiata con la più meticolosa fedeltà al modello letterario, si muoveva compostamente in educato parlotto la folla dei personaggi minori fioriti sulla penna sottile e instancabile del celebrato poeta. Sarebbe stato davvero difficile immaginare una commemorazione più adeguata al gusto e al carattere del suo oggetto: un perfetto idillio nel quale la concreta, la « borghese », realtà dei personaggi era intimamente lievitata dalla pura grazia della fantasia, e il pratico rigore del « convenzionalismo » sociale veniva giustificato da precise ragioni ideali. Perché in questo, appunto, sta il pregio maggiore di Gottfried Keller, la peculiarità artistica che lo pone a capo degli scrittori svizzeri dell'Ottocento e lo fa uno dei più interessanti e vivi autori di lingua tedesca: l'aver sposato nella propria opera gli interessi etici, politici e, propriamente, « civici », a un-

alto sentimento dell'arte, l'aver fatto coincidere sul piano della creazione letteraria, con l'ausilio di quell'efficientissimo strumento che è l'umorismo, le regole e le manifestazioni del vivere quotidiano di una determinata società in un determinato tempo storico, con quelle, assolute e universali, della morale e della fantasia. Ai limiti già fluidi e confusi del romanticismo, il « borghese », lo « svizzero », il « moderno » Keller si allontana dal vagheggiamento e dalle fustierie del passato prossimo culturale per aderire alla concretezza della realtà, per aprire gli occhi alla piccola vita che gli è intorno, obbediente in questo alle suggestioni del praticismo materialista di marca feuerbachiana allora in voga: ma sotto questa realtà Keller ricerca e individua l'elemento eterno, « idillio », viene ad acquistare una legge etica, una su-

ABBIAMO SCELTO PER VOI

	L I R I C A	C O N C E R T I	P R O S A	V A R I E T À	A T T U A L I T À
DOMENICA	Ore 15 - Musica operistica (Programma Nazionale). Ore 21,20 - <i>La morte di Danton</i> - Musica di G. Einem - Direttore Nina Sanzogni (Terzo Progr.).	Ore 17,30 - Concerto sinfonico diretto da F. Previtali (Pr. Nazion.). Ore 19,30 - Grandi interpreti: F. Ferrara (Terzo Programma). Ore 22,30 - Concerto del pianista A. Renzi (Programma Nazionale).	Ore 19 - Biblioteca: «Diario di bordo», di H. Corossa, a cura di L. Budigna (Terzo Programma).	Ore 13 - Orchestra diretta da Lelio Luttazzi (Secondo Programma). Ore 13,40 - Siamo fatti così (Secondo Programma). Ore 16,45 - Il signore desidera? (Secondo Programma). Ore 21 - Music-hall (Pr. Nazionale).	Ore 20 - Problemi civili (Terzo Programma). Ore 22 - Voci dal mondo (Pr. Nazionale). Ore 22,30 - Domenica sport (Sec. Programma).
LUNEDÌ	Ore 10 - La voce di Giuseppe Di Stefano (Secondo Programma). Ore 21 - Concerto operistico diretto da R. Santarelli - Soprano Nicoletta Panni - Tenore Alfredo Vermetti (Programma Nazionale).	Ore 19 - Musiche di Saint-Saëns e Debussy (Terzo Programma). Ore 22 - I divertimenti per fiati di Mozart (Terzo Programma).	Ore 19,30 - L'Approdo (Pr. Nazionale). Ore 21 - La buona figliola, di S. Lopez (Secondo Programma). Ore 21,20 - Ritratto di G. Keller (Terzo Programma).	Ore 13 - Gino Conte e la sua orchestra (Secondo Programma). Ore 17 - Zibaldone n. 4 (Secondo Programma). Ore 20,35 - Tre chitarre e una ragazza (Secondo Programma). Ore 22,30 - Costellazione (Secondo Programma).	Ore 19,30 - La Rassegna (Terzo Programma). Ore 20 - L'Indicatore economico (Terzo Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo.
MARTEDÌ	Ore 13,15 - Album musicale (Pr. Nazionale). Ore 17 - Concerto operistico diretto da Riccardo Santarelli (Secondo Programma).	Ore 18,45 - Pomeriggio musicale (Pr. Nazionale). Ore 21,20 - Claude Debussy, a cura di A. Mantelli (Terzo Progr.). Ore 21,30 - Concerto diretto da H. van Karajan (Secondo Progr.). Ore 23 - Concerto in la minore di Bach (Terzo Programma).	Ore 19 - Corso di letteratura inglese (Terzo Programma). Ore 21 - L'ontenuto, di C. Veneziani (Programma Nazionale). Ore 22,25 - I «Poemi conviviali», di G. Pascoli (Terzo Progr.).	Ore 13 - Angelini e otto strumenti (Secondo Programma). Ore 15,15 - Quando «cuor» rima con «amor» (Sec. Programma). Ore 20,35 - Il motivo in maschera (Secondo Programma). Ore 22,30 - Capriccio musicale (Secondo Programma).	Ore 14,30 - Schermi e ribalte (Sec. Programma). Ore 19,30 - La cultura in provincia (Terzo Programma). Ore 20 - L'Indicatore economico (Secondo Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo.
MERCOLEDÌ	Ore 15,15 - Concerto in miniatura - Basso Giorgio Conelli (Secondo Programma). Ore 21 - Carmen - Musica di G. Bizet - Direttore M. Rossi (Programma Nazionale).	Ore 13,15 - Album musicale (Pr. Nazionale). Ore 19 - Musica in microscopio (Terzo Programma). Ore 22 - L'opera pianistica di Schubert (Terzo Programma).	Ore 21,35 - Le cinesi, un atto di Pietro Metastasio (Terzo Progr.). Ore 22,15 - Ambulanza di turno, radiocommedia di G. Pugnetti (Secondo Programma). Ore 22,45 - L'abito fa il monaco, Novella di Gottfried Keller (Terzo Programma).	Ore 13 - Orchestra diretta da F. Ferrari (Secondo Programma). Ore 17 - Teatrino all'aperto (Secondo Programma). Ore 19,15 - Cuori in ascolto (Pr. Nazionale). Ore 21 - I maghi del sorriso: I signori Strauss (Secondo Progr.).	Ore 19,30 - La Rassegna (Terzo Programma). Ore 20 - L'Indicatore economico (Terzo Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo.
GIOVEDÌ	Ore 11,30 - Musica operistica (Programma Nazionale). Ore 17,45 - Scene madri del Melodramma italiano (Secondo Programma).	Ore 18,45 - Pomeriggio musicale (Pr. Nazionale). Ore 22,20 - Mostra permanente (Terzo Programma). Ore 22,30 - Concerto del violoncellista B. Maccacaro (Programma Nazionale).	Ore 17 - Bandiera nera (Secondo Programma). Ore 21 - Incredibile, ma vero, di C. Meano (Pr. Nazionale). Ore 21,20 - Vecchio Piemonte (Terzo Programma). Ore 22 - Costelli italiani (Pr. Nazionale).	Ore 13 - Orchestra diretta da A. Fragna (Secondo Programma). Ore 16,30 - I classici del jazz (Secondo Programma). Ore 20,35 - Noti per la musica (Secondo Programma). Ore 21,30 - Ma che cosa è quest'amore? (Secondo Programma).	Ore 20 - L'Indicatore economico (Terzo Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo. Ore 22,30 - Incontro Roma-Londra (Secondo Programma).
VENERDÌ	Ore 13,15 - Album musicale (Pr. Nazionale).	Ore 17,45 - Concerto del violinista A. Priano (Programma Nazionale). Ore 19 - Musiche per organo (Terzo Programma). Ore 21 - Concerto sinfonico diretto da F. Scaglia (Programma Nazionale). Ore 23,05 - Spazi musicali (Terzo Programma).	Ore 21,20 - La leggenda di Thyl Ulenspiegel e di Lamm Goedzack, di Charles De Coster (Terzo Progr.). Ore 22 - La grande Caterina, di G. Tanzi (Secondo Programma).	Ore 13,45 - I menestrelli del jazz (Secondo Programma). Ore 14,30 - La porta d'oro (Secondo Programma). Ore 17 - Appuntamento alle cinque (Secondo Programma). Ore 21 - Bis (Secondo Programma).	Ore 19,30 - La Rassegna (Terzo Programma). Ore 20 - L'Indicatore economico (Terzo Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo.
SABATO	Ore 17,45 - Musica operistica (Programma Nazionale). Ore 21 - L'elisir d'amore - Musica di G. Donizetti - Direttore G. Gavazzoni (Secondo Progr.).	Ore 16,30 - Prospettive musicali (Secondo Programma). Ore 19,15 - W. Piston: Concerto per orchestra (Terzo Programma). Ore 21,30 - Musiche di Mozart, Bach, Weber e Schubert dirette da Robert Craft (Terzo Progr.).	Ore 19,30 - Viaggiatori romantici in Italia (Terzo Programma). Ore 21 - I viaggiatori dell'autostrada, di G. Adam (Pr. Nazionale). Ore 21,20 - Piccola antologia poetica (Terzo Programma).	Ore 17 - Macario in «Il mondo con me» (Secondo Programma). Ore 19 - L'argomento del mese (Secondo Programma). Ore 22 - Concerto di musica leggera diretto da W. Stephan (Programma Nazionale).	Ore 19 - Realtà e prospettive del problema emigratorio (Terzo Programma). Ore 20 - L'Indicatore economico (Terzo Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo. Ore 22,30 - Documentario (Programma Nazionale).

realtà e poesia

Lo scrittore svizzero rievocato in due trasmissioni del Terzo Programma lunedì ore 21,20 e mercoledì ore 22,45

periore giustificazione di poesia. Così, a volergli trovare ad ogni costo un'etichetta e una formula, si potrà ancora una volta insistere sulla sua appartenenza alla schiera degli scrittori del cosiddetto «realismo poetico».

In pochi autori come in Keller la natura e i motivi dell'opera trovano più diretto e palese riscontro con il carattere e le vicende della biografia. Nato a Zurigo il 19 luglio 1819, rimase assai presto orfano del padre, un artigiano tornitore originario dalla idillica plaga di Glattenfeld, dove il giovanissimo Gottfried attinge in frequenti visite il sentimento e l'intelligenza della libera vita campestre. Adolescente, dopo una rapida e sfortunata esperienza presso le scuole industriali di Zurigo, Gottfried pensa di essere vocato all'arte del pittore ed entra nella bottega di Rudolf Meyer, un maestro che invero, più che

insegnargli il mestiere, lo indusse all'amore della poesia, di quella epica soprattutto. Nel 1840 Keller va a Monaco a perfezionarsi nell'arte pittorica, ma, a contatto con gli artifici epigoni della scuola monacense, si accorge di aver sbagliato vocazione e si affretta a tornare a casa; qui, commosso dagli eventi politici del tempo, compone una serie di canti d'intonazione polemica e patriottica. Turbato da alcune infelici vicende sentimentali, si trasferisce a Heidelberg dove tenta con successo la via del teatro e conosce e frequenta Feuerbach e la sua scuola filosofica. A Berlino, dove si è sposato nel '50, dedica le novelle che verranno pubblicate nel '56 con il titolo *Gente di Seldwyla* e gli varranno il successo e la stima del pubblico e l'amicizia dei maggiori uomini del suo tempo, da Wagner a Storm a Boecklin. Sempre a Berlino attende

alla rielaborazione e all'ampliamento di un abbozzo di romanzo autobiografico ideato durante il soggiorno a Monaco: quel *Verde Enrico* che, pubblicato in quattro volumi, è da considerare la sua opera di maggior impegno anche se non raggiunge l'altezza artistica delle novelle. Tornato a Zurigo, dopo aver rifiutato per motivi politici una cattedra di letteratura presso quella Università, è costretto a vivere di collaborazioni finché, nel '61, viene nominato Primo Segretario Cantonale: un incarico che per oltre dodici anni lo assorbirà al punto da distoglierlo dal suo lavoro di scrittore. Tuttavia, oltre alle due opere surricordate, le *Novelle zurighesi*, l'*Epigramma* e anche raccolte di poesie avevano già diffuso la sua fama ben oltre i confini della Svizzera e della Germania. Ritiratosi dalla vita politica, amareggiato dalla situazione poli-

tica del paese, Keller si riacosta alla letteratura scrivendo ancora racconti e poesie, e portando a termine il romanzo satirico *Martin Salander* che, pubblicato nell'86, quattro anni prima della morte, avvenuta a Zurigo il 15 luglio 1890, è l'ultima sua opera di vasto respiro.

Questa settimana il Terzo Programma riproporrà all'attenzione degli ascoltatori la figura e l'opera del grande scrittore svizzero con due trasmissioni che varranno a fornire un'immagine completa e suggestiva: lunedì 26, Nello Saito tratterà un «Ritratto di Keller», integrato da ampie citazioni dal romanzo e dalle novelle; mercoledì 28, verrà trasmesso, nell'adattamento radiofonico di Rolf Hohenemser, uno dei più gustosi racconti della raccolta *Gente di Seldwyla* - L'abito fa il monaco - tipico esempio dell'umorismo moralistico kelleriano.

LUCIANO BUDIGNA

VOLTI DI NUOVI CANTANTI



(Foto Paleschi)

Mercedes Pierini, una giovane e promettente cantante che partecipa alle trasmissioni del complesso Ferrari

La commedia della settimana

Una storia come vera

CONFESSIONI DELL'AUTORE DI "HO PERDUTO MIO MARITO",

IL PICCOLO ANGELO IN UN GRANDE FILM

Questa mia commedia, *Ho perduto mio marito*, fu scritta per Antonio Gandusio, che l'ebbe cara, e la replicò ovunque con affettuosa letizia. E' a lui che si deve, in gran parte, il successo che riportò. Ricordo che gli piacque il giudizio che ne diede un giornale di Genova subito dopo la rappresentazione in quella città: «Finalmente — scriveva

pochi chilometri da Pisa, Valentina, giunta alla prima stazione, corre dal cugino perché l'aiuti a rintracciare il marito, in auto. La proposta è quanto mai stravagante, illogica; tuttavia Giuliano, vinto dalla insistenza della giovane e soggiogato dal suo fascino, tanto per accontentarla accetta di iniziare la ricerca del perduto mari-

rumore giososo: il film si intitolò *Con el diablo en el cuerpo*, titolo che non ha bisogno di traduzione. Ne fu protagonista Susanna Freyre, e appresi, dai giornali che mi vennero spediti, che la riduzione ebbe un vivissimo e duraturo successo.

La commedia venne pure tradotta in spagnolo, rappresentata a lungo in Spagna; venne tradotta in francese e in tedesco. A Berlino ne fecero una operetta, musicata dal maestro Palm, con successo. Ne fu traduttore e riduttore lo scrittore Boltzen-Baeker. Prima della guerra la commedia venne più volte data alla Radio, non ricordo con quali attori. Certamente fra recite e film e traduzioni è, fra le mie, la commedia che più frequentemente è stata realizzata, sempre comportandosi bene, come una brava figliola. Perché brava figliola era nata, nel senso che intendeva divertire, soltanto di vertice, ed ha, in questo, un ottimo stato di servizio. Ma non è commedia di facile esecuzione, per un certo dinamismo che bisogna tenere acceso, e guai se vien meno.

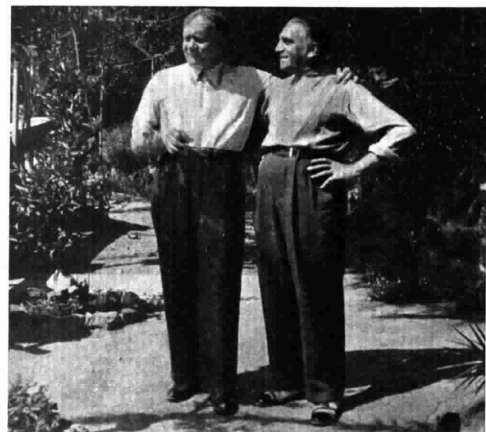
Le commedie comiche, in genere, sono come gli aeroplani che non possono diminuire la velocità se non a condizione di perdere quota (s'intende salvo quando devono scendere). Per questo (specialmente quando le filodrammatiche non erano così sorvegliate, ben condotte e disciplinate come lo sono oggi), io mi sono sempre opposto a cedere questa commedia ai dilettanti, preferendo dar loro altri miei lavori artisticamente meno impegnativi. Ma non sempre si riesce a impedire una recita di «amatori». Anch'essi sollecitano la vanità d'un autore.

Mi capitò un giorno, proprio a proposito di questa commedia, di vederla annunciata da una filodrammatica di Verona, dove mi trovavo di passaggio. Era di domenica. Fui tentato di andare ad ascoltarla. Il Cielo me l'avesse proibito! Invece puni la mia vanità d'autore... Pagato il biglietto, mi assisi in poltrona ed ascoltai. Capii subito dove si andava a finire con quei mezzi e quella interpretazione, e non ressi. Finito il primo atto, mi avviai furiosamente all'uscita. Un giovane mi rincorse per offrirmi la contromarca. Rifiutai con un gesto forse troppo espressivo, il che colpì quel poveretto che tutto mortificato mi disse: «Il signore non torna? Non le piace forse il lavoro?».

Non volevo mortificare nessuno, perché ciò rientrava sempre nel mio costume, ma non potevo lasciar credere che io fossi disgustato dal mio stesso lavoro. Generoso fino al punto da danneggiarmi, no. E dissi secco: «No... Non mi piace il modo con il quale lo fate... Io sono l'autore».

E sparì. Sparì gettando uno sguardo all'infelice che atteggiò il viso ad una espressione sì dolorosa che me ne venne poi un acerbo rimorso. Avrei potuto dire: «Devo partire... Mi rincresce perché il lavoro è bello e mi diverte il modo con il quale lo recitano». Avrei detto delle bugie, ma avrei fatto della pubblicità a me stesso senza procurare ad altri delle amarezze. Sono stato uno scriatterato ed un ingrato...

GIOVANNI CENZATO



Da sinistra: Giovanni Cenato e Antonio Gandusio, autore e primo interprete di «Ho perduto mio marito», in una istantanea inedita scattata nella villa del compianto attore a Sant'Ilario (Nervi)

quel quotidiano — con questa commedia noi potremmo andare a sentire Gandusio con le nostre figlie, senza arrossire e senza farle arrossire». A Gandusio, per quanto egli si fosse specializzato in commedie non precisamente ortodosse, rincresceva che lo scambiassero per un copiatore di cuori e di costumi: gli riuscì perciò simpatica quell'inattesa qualifica di moralista.

Ma il più curioso è avvenuto dopo, quando la commedia fu tradotta in film, e — devo dirlo — male, per quanto interpretata con vivacità da Nino Besozzi e Paola Borboni. Ma il regista e il riduttore, che non ricordo più chi fossero, avevano commesso degli arbitri grossolani: tali, anzi, da far classificare il film, senza mia colpa, come «proibito» persino agli adulti. Non fu infatti poca la mia meraviglia quando un giorno, capitato nelle mie peregrinazioni giornalistiche, in un paese dell'Abruzzo, gettai, uscendo dalla chiesa, uno sguardo all'elenco dei film proibiti ai parrochiani, e vi lessi il titolo *Ho perduto mio marito*!

Sopportavo questa punizione per una scena che nella mia commedia non esiste affatto! La vicenda è semplice, bonaria, senza complessi. Valentina, bella e simpatica ragazza, piomba un giorno nella villa del cugino Giuliano, un giovanotto già maturo ma scapolo indurito, tutta affannata e piangente. La disgraziata ha perduto il marito in viaggio di nozze. Perduto nel senso che lo ha smarrito nel cambiare il treno alla stazione di Pisa; nel trambusto, nella fretta, ognuno ha preso un treno diverso da quello dell'altro. Poiché la villa di Giuliano è a

to, più sicuro di dimostrarle l'invincibilità di rincorrere un uomo girando per l'Italia in automobile, che persuaso di rintracciarlo.

Avviene che, per un continuo succedersi di eventi, le tappe di quel viaggio si moltiplicano, senza mai naturalmente trovare il marito: finiti telegrammi, arrivi e partono per imbrogliare la matassa e mettere Giuliano nella disperazione, trascinato in una giostra da una deliziosa diavolezza. Perché va a finire che Giuliano si invaghisce di Valentina, si dà dello scemo per non aver pensato lui a sposarla, invece che lasciarla prendere a un idiota che la perde in viaggio come un parapigioggia.

Quando poi giunge un telegramma che annuncia l'arrivo del marito, Valentina prega Giuliano di andarsene, di sparire; non vuole che il marito lo veda, e sappia e sospetti. Giuliano, al vedersi licenziato come un tassì finita la corsa, si adombra, si irrita, finisce per palesare il suo amore, disperato di riconoscere la impossibilità di coronarlo. In ultimo... beh, tutto finisce come nelle buone commedie all'antica. La soluzione, insomma, la lasciamo agli schermi della televisione venerdì prossimo.

La scena che offese, ed a ragione, i censori cattolici, fu inventata, come dico, dal regista il quale mostrò una delle tappe del viaggio: la sosta in un albergo dove Valentina, ad un tratto, compariva in un abbigliamento davvero sconvolgente. Molto maggior gusto dimostrarono i registi americani, perché la commedia venne ridotta in film anche a Buenos Aires, e fece molto rumore, un

Mi piace Angelo. Quando questa settimana, sugli schermi della televisione riapparirà *Il mulatto* di De Robertis, penso che rimarrò silenzioso e beato a vedermi il bimbo prodigio, a ridere o a piangere con lui.

Nell'estate del '44, giunsero a Roma le truppe americane. Un negro dinoccolato arrivò con loro e conobbe una ragazza. La sedusse e l'abbandonò. Un anno dopo, nel popolare quartiere del Quadraro, venne alla luce un bimbo dalla pelle color cioccolato. La madre se ne liberò presto affidandolo al «nonno» che abitava in campagna; ma anche per il «nonno» quel frugileto era un impiccio; oltre a tutto, non sapeva proprio come sfamarlo e lasciava che, ancora incapace di camminare reggendosi sulle sue gambette, se ne andasse ginocchioni, dove più gli piaceva e dove, per la misericordia del buon Dio, qualcuno gli regalava un po' di cibo.

Angelo fece così la conoscenza di un altro bimbo, che di lui si sentì fratello e protettore. Era il figlio di Dante Maggio, l'attore di varietà. Tanto fece e tanto disse, quel bimbo bianco, che finalmente Angelo fu ammesso nella famiglia dei Maggio, e allevato e adottato.

Appena quattrenne Angelo fu messo quasi per scommessa dinanzi ad una macchina fotografica da amici di Dante Maggio. Fu una rivelazione. E fu ancor più rivelazione, quando il regista De Robertis, facendo credere al ragazzo che si trattava di un gioco, lo mise davanti alla macchina da presa, lasciando che lui sfoderasse una tale gamma di espressioni da strabiliare tutti e da assicurargli la parte di protagonista appunto de *Il mulatto*.

Chi ha avuto la ventura di conoscerlo, di stargli vicino, può testimoniare: Angelo è un bimbo eccezionalmente intelligente, che fruga con i suoi occhi irrequieti, grandi e brucianti, tutto quello che lo circonda per assimilarlo e farlo suo, che ascolta e capisce al volo qualunque cosa venga detta a lui direttamente oppure no. E' anche un lavoratore accanito, ripete spesso, nei momenti più impensati: «Annamo a lavorà, adesso basta con li giochi».

Soltanto gli uomini che hanno la pelle come la sua, non li può proprio vedere. Racconta De Robertis che quando presentò Angelo alla sua figliuola Daniela, lo colpì la risposta che egli diede alla bimba: «Scusami, oggi ho dovuto fare in fretta, non ho potuto lavarmi bene e sono rimasto un po' sporco». Un'altra volta, al Festival di Locarno di qualche anno fa, un negro cercò di accarezzare Angelo; e lui gridò, disperatamente: «Lassame, che me sporchi!». Infine accadde un giorno che alcuni bimbi osarono dirgli, certamente senza malizia, ma quasi per istruirlo: «Vedi, tu sei figlio di un negro»; allora Angelo si indemoniò, saltò loro addosso, uno lo stesso k.o. con un pugno, all'altro ripeté in testa una bottiglia; ed alcuni uomini accorsi per dividere i tre, fatigarono non poco a calmarlo, anche loro provando le unghie e i pugni del bimbo.

Il mulatto è stato il suo grande film; l'opera di De Robertis potrà non essere valida in sede di critica, per alcuni evidenti squilibri e per una impostazione generale non sempre felice. Ma lo si guardi, il piccolo Angelo, lo si segua momento per momento, trascina, commuove, ha doni dell'attore caldo e umano, sincero e spontaneo.

Di fronte al padre che gli assegna la legge, supera il dolore di lui con la propria gentilezza naturale, il proprio affetto di bimbo anche lui amareggiato, ma che chiede amore e simpatia.

Di fronte, infine, allo «zio» che viene a riprenderselo, in omaggio ai desideri del vero padre di Angelo morto in guerra, sembra che il piccolo «veramente» comprenda tutta la tragedia sua e di quelli che gli stanno attorno: è «veramente» la esprime con gli occhi, con la malinconia della quale è soffuso il suo volto, con gli impeti che gli scaturiscono da un'anima candida, da un cuore puro e gigante.

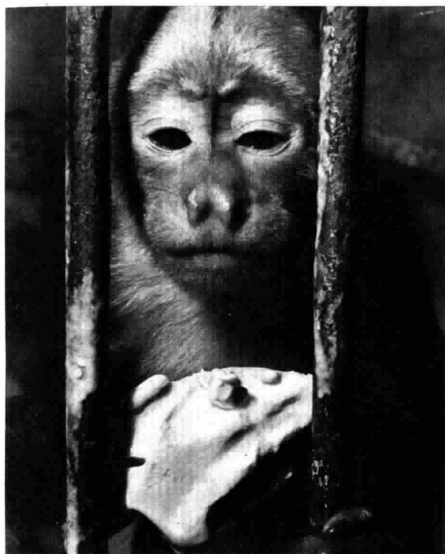
Angelo aveva quattro anni quando interpretò *Il mulatto*; anche quando ne avrà venti, cinquanta, cento (auguri di raggiungerli) qualcosa rimarrà sempre in lui dell'adorabile bimbo di questo film. Che fa bene e rincuora.

e. g.



Ecco Angelo, lo straordinario protagonista di «Il mulatto»

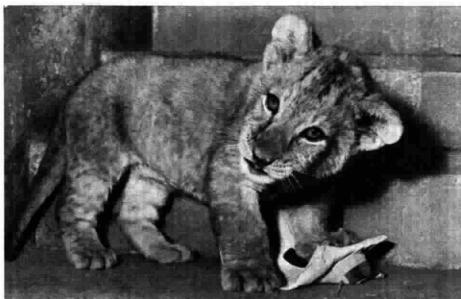
(Foto Farabola)



(Foto Farabola)

Visita allo zoo

Quattro chiacchiere con orsi e leoni



(Foto Farabola)



(Foto Associated Press)



(Foto I.N.P.)

Visita allo zoo è una trasmissione un po' diversa dalle altre; non è costruita negli studi, con schemi prefissi. E' una vera e propria visita agli abitanti dello zoo, un entrare in casa loro ed intrattenersi amichevolmente con essi, escludendo da questa simpatica intimità quei pochi animali cosiddetti feroci con i quali sarebbe necessario prima un più lungo affiatamento.

Le camere televisive entrano nei recinti e di qui si parla ai telespettatori, dai brevi spazi dove gli animali vivono nell'illusione alla quale forse non sempre credono, di essere ancora nella loro terra selvaggia. Non è bello camminare nei vialetti di un giardino e guardare dei begli esemplari attraverso delle inferriate: e anche loro, gli animali, ci guardano con malinconia, quasi si sentissero illustrazioni di un testo di zoologia. Ma se ci avviciniamo ad essi, ci guardano con simpatia, quasi a volerci confidare che in fondo si sono adattati a scorrazzare in pochi metri dove continuano le loro abitudini, le loro usanze, sia pure limitati da un recinto.

Allo zoo ci vanno tutti, grandi e piccini, persone semplici, e vorremmo dire, persone importanti; è curiosità di cose che sanno di un mondo lontano, espressioni vive di luoghi guardati solo sul mappamondo; stupore di trovarsi nelle carezze affettuose di una mamma ippopotama verso il suo piccolo o nelle scene di prepotenza dell'orso verso la

orsa, quasi dicesse: « Chi porta i pantaloni sono poi io »; in fondo gli animali ci piacciono e ci commuovono per questo.

E allo zoo, per essere precisi allo zoo di Milano in cui si avvicendano sempre ospiti nuovi e di gentile aspetto, ci siamo andati insieme a primavera, quando gli occhi delle gazzelle erano più lucidi e le zebre sembrava avessero riverniciato il loro vestito. Siamo andati a far loro visita e ci hanno raccontato di come hanno passato l'inverno e di come desiderassero correre, correre, sempre in avanti, senza mai dover fare dietrofront davanti a un filo di ferro.

E questa illusione sia per gli animali che per i visitatori si ha quasi perfetta allo zoo di Roma, da dove si effettuerà questa settimana la visita allo zoo: qui infatti leoni ed orsi vivono quasi in libertà entro recinti di rocce inaccessibili, palmipedi e trampolieri sguazzano allegramente in ampi laghetti, elefanti e grossi ruminanti passeggiano tranquillamente in un ambiente dove grosse collinette, piante, ampie radure, creano la suggestione del loro paese d'origine e vorremmo dire, la suggestione quasi della libertà, il cui desiderio si intravede negli occhi dolci e tristi di tutti gli animali messi in un recinto. E' per questo certamente che sono contenti quando li si va a trovare e si gioca con loro: hanno la loro parte anch'essi da recitare nella vita e vogliono essere presi in considerazione.



(Foto Keystone)

Arrivederci ai piccoli amici

SERAFINO VA IN VACANZA

Serafino, il Professore Pompilius e Bianca Maria partono per le vacanze. Col 30 luglio danno l'arrivederci ai loro piccoli amici, che li hanno seguiti per tanti mesi, domandandosi in quale nuovo strano frangente si sarebbero tro-

vati i loro beniamini la settimana successiva. Sì, perché questa trasmissione settimanale, pur non essendo affatto a puntate, è come se narrasse una serie di episodi, in cui vengono volta a volta a trovarsi l'indivisibile coppia di Serafino e il Pro-

fessore, ai quali si affianca Bianca Maria per dipanare qualche matassa troppo ingroigliata. E quali sono queste situazioni?

Sì è dato il caso, ad esempio, che per una fortunata vincita di un concorso, Serafino, il Professore e Bian-

ca Maria fossero partiti alla volta del Messico, dove Serafino ebbe una visione degli usi e costumi di quel paese, si ritrovò, col professore Pompilius, in un tipico quartiere di Città del Messico e ascoltò attentamente da Bianca Maria la meravigliosa storia degli Aztechi. Altri viaggi fecero i nostri tre in Inghilterra curiosando fra i « docks » di Londra e i fiabeschi castelli di Scozia; negli Stati Uniti dove furono accolti entusiasticamente da Serafino stupido, del grattacielo e del vorticoso movimento di New York. Un'altra volta ancora il teatro delle gesta di Serafino e il Professore fu niente meno che l'interno dell'Africa, dove i tre si recarono per un'avventurosa spedizione.

Ogni mese poi, Serafino e il Professore invitano i loro amici al Teatro dell'Arte al Parco, presentando uno spettacolo di quiz a premi alternati a numeri d'arte vari. E un bel giorno Serafino, il Professore e Bianca Maria partirono per Roma per poter conoscere personalmen-

te un altro gruppo dei loro « aficionados » che li seguono da tutta Italia e fecero subito grande amicizia con i ragazzi romani presentando lo spettacolo dal teatro del Foro Italico.

Si può dire che « Serafino e il Professore » è una trasmissione famigliare ed è vero. Che è Serafino? E' una marionetta, siamo d'accordo, ma diversa da qualsiasi altra, perché non ha una maschera fissa; c'è in Serafino stupore, malizia, ingenuità, aria scherzosa e nelle sue riflessioni, nei pensieri, nelle birichinate ogni ragazzo si ritrova.

E chi è il Professore Pompilius? Impersonato dall'attore Piero Pompili è la figura comica dalle mille distrazioni, dai pasticci che creano a volte le situazioni più impensate, ma che a un certo punto sa mettere Serafino sulla giusta strada, non con freddezza, non con stacco. Serafino e il Professore si vogliono bene e vanno d'accordo nonostante i loro battibecchi, che divertono non solo i ragazzi ma

anche i grandi, e per non appesantire questa figura c'è Bianca Maria con cui Serafino non bisticcia mai, con la quale non fa mai i capricci e a cui confessa di non sapere questa o quella cosa, alla quale si sente di esporre il desiderio di conoscere che c'è in ogni ragazzo. Ecco perché questa è una trasmissione famigliare, ecco perché ora tutti gli amici di Serafino, del Professore e di Bianca Maria vorrebbero sapere dove andranno a passare le vacanze e immaginano con disappunto e curiosità a quali imprevisti i tre andranno incontro senza che essi, i telespettatori, li possano seguire. Ma stiamo tranquilli tutti i bimbi: il 1° di settembre i tre saranno di ritorno per raccontare ai telespettatori tutto ciò che è capitato nel lungo mese di agosto, così come vorranno sapere dai loro amici come essi hanno passato le vacanze.

Arrivederci, e buone vacanze da Serafino, il Professore e Bianca Maria.



Serafino e Bianca Maria stanno ascoltando un animatissimo battibecco fra il professor Pompilius e un vigile urbano (Foto Palleschi)



TRASMETTITORI		
Canali	Mc/s	Stazioni
1	61 - 68	Monte Penice
2	81 - 88	Torino
3	174 - 181	M. Serra - M. Venda
4	200 - 207	Milano - Roma
5	209 - 216	M. Peglia-Portofino

Partire da t

Ancora una volta è necessario smentire il detto « Partire è un po' morire ». Un tempo, forse, qualcosa di vero poteva esserci; oggi, mutati i gusti, varrebbe più affermare che « Rimanere è un po' morire ».

In questa stagione, poi, far le valigie è addirittura una norma; in molti casi, anzi, un obbligo « morale » verso se stessi. Sia pure per pochi giorni, addio alla città, ai volti di sempre, alle abitudini che ci accompagnano quotidianamente.

Partire, dunque. Ma come? La terra, il mare, il cielo ci invitano con lo stesso fascino. Lasciarsi cullare dal ritmo delle ruote che divorano chilometri di rotaie, oppure abbandonarsi al silenzioso ondeggiare di una imbarcazione, oppure profondersi nelle nuvole?

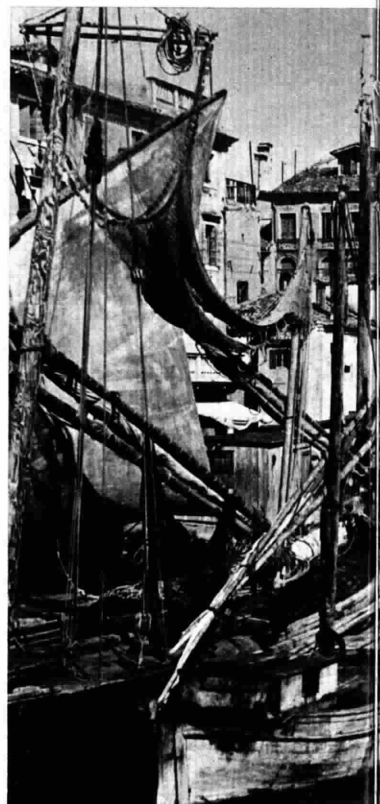
La Televisione proporrà i tre diversi « sistemi », lunedì 26 luglio, nella trasmissione di « Tre città ». La rubrica — già nota ai telespettatori per le sue esplorazioni nel mondo del lavoro, prima, e nelle intimità delle famiglie, poi, a Milano, Torino e Roma — è dedicata questa volta al tema: « Partire ».

Da Milano si parte in treno; da Roma in aereo; da Venezia o, meglio, da Chioggia, in « bragozzo ». Quest'ultima è, come si vede, una partenza un po' speciale; ma è quella che, fra il tradizionale e il moderno, si inserisce come una nota non soltanto di cronaca ma soprattutto di colore. Sotto le tettoie della Stazione centrale si accalca la folla anonima di tutti i giorni; sulla pista di Ciampino si raccolgono molti di quei nomi che il giorno seguente i quotidiani riporteranno; sulle rive dell'Adriatico scendono i pescatori, pronti ad alzare la vela della loro imbarcazione come per gettarsi in un'avventura che ha sempre alcunché di romanzesco.

Tre modi di partire in tre città: in un certo senso, tre modi di vivere. Di ognuno di essi, le telecamere coglieranno, in ripresa diretta, gli aspetti tipici. In fondo, anche i telespettatori che seguiranno, nelle loro case, la trasmissione, potranno concedersi l'illusione di partire, riservandosi il piacere della scelta: la terra, il cielo, il mare.



(Farabola)
MILANO: uno spettacolo che si ripete più e più volte, ogni giorno, alla Stazione centrale. Il piacere di un viaggio lo si paga caro



CHIOGGIA: è il tramonto. Cominciano i preparativi per la partenza. I caratteristici « bragozzi »



(Farabola)

MILANO: « Aulfa, che sudata! Se continua così, non ce la faccio più ». Nell'epoca delle vacanze sono pochi i milanesi che non partono e i portabagagli vivono le loro grandi giornate



MILANO: arrivati con un treno, si riparte con un altro. Le valigie non servono soltanto a riporvi quelli che, in linguaggio ferroviario, si chiamano « gli effetti personali », ma diventano, all'occorrenza, dei sedili utilissimi nelle lunghe soste sotto le tettoie

(Farabola)

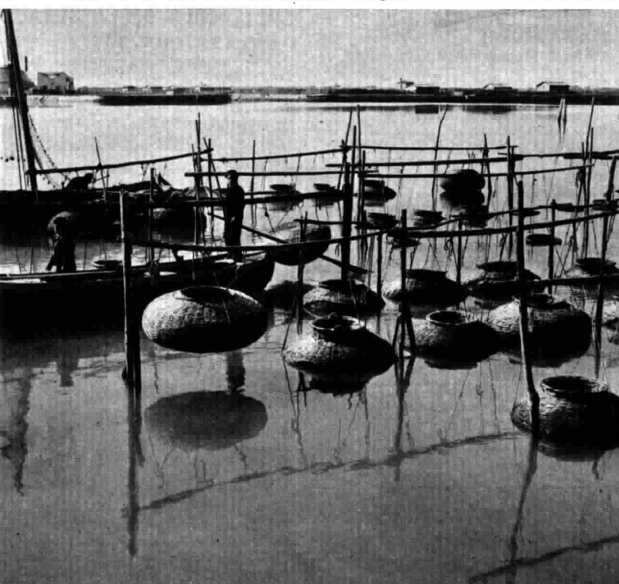


CHIOGGIA: la suggestione del tramonto

re città



...i per l'imminente partenza. Il porto peschereccio di Chioggia è fra i maggiori d'Italia. I «gozzi» raggiungono circa le dieci tonnellate di registro
(Foto Bruno Stefanini)



...e caratteristiche ceste per la pesca contribuiscono a creare un quadro di insolita turistica. Circa un quarto della popolazione del Comune vive di pesca. Ogni «partenza» costituisce un rito e uno spettacolo
(Interfoto)



ROMA: una veduta panoramica dell'aeroporto di Ciampino. La grande stazione è oggi collegata con tutte le parti del mondo, ed il movimento di apparecchi e di passeggeri che vi si svolge è intensissimo



ROMA: chi parte in aereo non pensa al lavoro che si nasconde dietro al biglietto di viaggio. Ecco l'interno della torre controllo di Ciampino. Da lassù ogni movimento è seguito e orientato



ROMA: dall'aeroporto di Ciampino le partenze che richiamano l'attenzione e la presenza di fotografi e giornalisti sono pressoché quotidiane. Qui vediamo otto indossatrici italiane che porteranno all'estero i «derniers cris» della nostra moda

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 7 Buongiorno - Previsioni del tempo
 7.15 Lavoro italiano nel mondo
 Saluti degli emigrati alle famiglie
 7.30 Culto Evangelico
 7.45 La radio per i medici
 8 Segnale orario - Giornale radio -
 Rassegna della stampa italiana in
 collaborazione con l'A.N.S.A. - Pre-
 visioni del tempo - Bollettino me-
 teorologico
 8.30 Vita nei campi
 Trasmissione per gli agricoltori
 9 SANTA MESSA in collegamento con
 la Radio Vaticana con breve com-
 mento liturgico del Padre Francesco
 Pellegrino
 9.30 Lettura e spiegazione del Vangelo,
 a cura di Mons. Pietro Barbieri
 9.45 Notiziario del mondo cattolico
 10 Concerto dell'organista Emilio Giani
 10.15-11 Trasmissione per le Forze Armate
 da Cagliari: BOTTA'E RISPOSTA,
 a cura di Silvio Gigli
 12 Il Festival della canzone napoletana
 Orchestra diretta da Luigi Vinci
 Cantano Tullio Pane, Maria Longo,
 Giacomo Rondinella, Maria Paris, An-
 tonio Basurto e Franco Ricci
 Mangeri: Suono d'ammore; De Mura-
 Galante: 'Na buscia; Colli: Serenata,
 embè; Grasso-Corzioli: 'O core vo' fa'
 sciopero; Fiorelli-Rucone: 'Na chitar-
 ra sta chiagnemo; Tiberino: Ricordate
 'e me; Galdieri-Innocenzi: Ddoje lacre-
 me; Bonaccorsi: Mannaggia 'o surcillo
 L'oroscopo del giorno (12,40)
 (Motta)
 12.45 Parla il programmatista
 Calendario
 (Antonetto)
 13 Segnale orario - Giornale radio -
 Previsioni del tempo
 13.15 Carillon
 (Manetti e Roberts)
 Album musicale
 Negli intervalli comunicati commerciali
 13.50 Parla il programmatista TV
 14 Giornale radio
 14.15 XXVII Biennale d'Arte a Venezia
 Virgilio Guzzi: Esponenti e correnti
 dell'arte mondiale a Venezia
 14.30 Gino Conte e la sua orchestra
 15 Musica operistica
 16 Biglietti di visita
 a cura di Franco Antonicelli
 16.15 Nello Segurini e la sua orchestra
 Cantano Oscar Carboni, Anita Sol,
 Alberto Berri e Aldo Alvi
 Riv-Innocenzi: Memorella paesana;
 Stilos-Delcarco-Kigi: Miss Bajon;
 Florentino-Genta: Signora Napoli; Nizza-
 Morbelli-Segurini: Rimantiamo buoni a-
 mici; De Filippo-Calderazzi: Sirena di
 Posillipo; Raffacelli-Piccinelli: Vecchio
 cuore; Medini: Vecchie maschere; Sar-
 di: Lo stesso amore
 16.45 Caniti del popolo americano
 a cura di Claudio Nolini
 Caniti ci marinai e battellieri
 17.15 Edoardo Lucchina e il suo complesso
 17.30 CONCERTO SINFONICO
 diretto da FERNANDO PREVITALI
 Beethoven: Sesta sinfonia in fa ma-
 giore op. 68; a) Allegro ma non troppo,
 b) Andante con moto, c) Allegro, d)
 Allegro, e) Allegretto; Stravinsky:
 Noce, scene coreografiche russe, per
 soli, coro, quattro pianoforti e per-
 cussione
 Solisti: Ester Orelli, soprano; Miti Tru-
 cato Pace, mezzosoprano; Antonio Pi-
 rino, tenore; Ivan Sardi, basso - Pianisti:
 Renato Josi, Bruno Nicolai, Loredana
 Franceschini, Giovanni Zammerini
 Maestro del coro Bonaventura Som-
 ma - Orchestra e coro dell'Accade-
 mia Nazionale di S. Cecilia
 Registrazione effettuata il 14-7-1954 alla
 Basilica di Massenzio in Roma
 Nell'intervallo: Risultati e resoconti
 sportivi
 19 Musica da ballo
 con la orchestra dirette da Angelini
 e da Francesco Ferrari
 19.45 La giornata sportiva
 20 Walter Coli e il suo complesso
 Negli intervalli comunicati commerciali
 Una canzone di successo
 (Buitor - Sansapolvero)
 20,30 Segnale orario - Giornale radio -
 Radiosport

- 21 Motivi in passerella
MUSIC - HALL
 Varietà musicale di Gino Magazù
 presenta « Strumenti e solisti » con
 la partecipazione di Ugo Tognazzi
 22 VOCI DAL MONDO
 Attualità del Giornale radio
 22.30 Concerto del pianista Armando Renzi
 Brahms: Sonata in fa minore op. 5; a)
 Allegro maestoso, b) Andante espressi-
 vo, c) Scherzo (Allegro energico), d)
 Intermezzo (Andante molto), e) Finale
 (Allegro moderato ma rubato)
 23,15 Giornale radio
 La bacchetta d'oro
 Dal « Circolo Bar Galleria » di Pia-
 cenza: Orchestra Pradomapo
 Presenta Nunzio Filogamo
 (Pezzioli)
 24 Segnale orario - Ultime notizie
 Buonanotte



Claudio Nolini cura la trasmissioni delle ore 16.45 dedicata a cantanti folcloristici americani

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 16.30 Racconti tradotti per la Radio
 Richard Harris Barham: San Medardo
 Traduzione di Anna Messina
 16.50 Igor Strawinsky
 Concerto in re per violino e orche-
 stra
 Toccata - Aria prima - Aria seconda -
 Capriccio
 Solista Jeanne Gauthier
 Orchestra sinfonica di Torino della Ra-
 diotelevisione Italiana
 19 Biblioteca
 Diario di guerra di Hans Carossa
 a cura di Luciano Budigna
 19.30 Grandi interpreti
 Franco Ferrara
 M. Ravel: Dafni e Cloe, prima e se-
 conda suite
 Istruttore del coro Gaetano Riccitelli
 Orchestra sinfonica e coro di Roma
 della Radiotelevisione Italiana
 20 Problemi civili
 Progredisce l'unificazione europea?
 Altiero Spinelli: L'Italia e l'Europa
 20.15 Concerto di ogni sera
 G. B. Vitali: Suite di otto balli in
 stile francese
 Complesso strumentale Giovani Con-
 certisti « I Musici »
 A. Vivaldi: Concerto in la minore
 per fagotto e archi
 Solista Enzo Muccetti
 Orchestra d'archi della Scala diretta da
 Tommaso Valdinotti
 F. J. Haydn: Sinfonia in re mag-
 giore n. 96
 Orchestra Filarmonica di Vienna diretta
 da Bruno Walter
 diotelevisione Italiana diretta dall'Au-
 tore
 17.15 Viaggiatori romantici in Italia
 a cura di Alessandro Bonsanti
 III. Chateaubriand, pellegrino irre-
 quieto
 17.45 L'opera pianistica di Schubert
 a cura di Guido Agosti
 Quattro improvvisati op. 90
 Pianista Nikita Magaloff
 18.15-18.30 Parla il programmatista
 21 Il Giornale del Terzo
 Note e corrispondenze sui fatti del
 giorno
 21.20 Stagione lirica della Radiotelevisione
 Italiana
LA MORTE DI DANTON
 Opera in due parti e sei quadri dal
 dramma omonimo di Georg Büchner
 Adattamento di Boris Blacher e
 Gottfried Einem
 Versione ritmica di Giulio Cogni
 Musica di Gottfried Einem
 Georges Danton Aldo Protti
 Camille Desmoulin
 Vincenza Maria Demetz
 Hervault Mario Carlin
 Robespierre Aldo Bertocci
 Saint Just Gian Felice Manuelli
 Hermann Franco Calogero Calabrese
 Simon Cristiano Delamangas
 Julie Ebe Ticozzi
 Lucille Lydia Stiz
 Una dama Liliana Pellegrino
 Una donna Ortensia Beggiato
 Direttore Nino Sanzone
 Istruttore del coro Roberto Benaglio
 Orchestra e coro di Milano della Ra-
 diotelevisione Italiana

Dalle ore 0,05 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari e m. 355

- | | | | |
|-----------|------------------------------|-----------|--|
| 0,05-1,30 | : Musica da ballo | 4,06-4,30 | : Musica operistica |
| 1,36-2 | : Canzoni | 4,36-5 | : Canzoni napoletane |
| 2,06-2,30 | : Musica operistica | 5,06-5,30 | : Musica da camera |
| 2,36-3 | : Musica leggera | 5,36-6 | : Complesso caratteristico « Gli amici mi-
lanesi » diretto da Giuseppe Pettinato |
| 3,06-3,30 | : Musica sinfonica | 6,06-7 | : Canzoni |
| 3,36-4 | : Canzoni (Orchestra Fragna) | N.B. | - Tra un programma e l'altro brevi notiziari |

- ta-Chiri: Vecchio giardino; Colli-Gualdi:
 Per una volta sola; Cavaliere-Coppola:
 Un angelo stanotte; Colli: Avevo solo te;
 De Torres-Andriani: Mare; Rampoldi:
 Strada della speranza
 15.45 Archi in vacanza
POMERIGGIO DI FESTA
 16 RADIOSCHERMI
 Settimanale di varietà dedicato al
 vecchio e al nuovo cinema
 16.45 Il signore desidera?
 Divagazioni sui Caffè
 di Mainardi e Serino
 17.15 AUTOSTOP
 Trasmissione per gli automobilisti
 di Brancacci e Lafrancesca
 18 Parla il programmatista TV
BALLATE CON NOI
 Nell'intervallo (ore 18,30): Notizie
 sportive

INTERMEZZO

- 19,30 Gaetano Gimelli e il suo com-
 plesso
 Negli intervalli comunicati commerciali
 La parola agli esperti (Chlorodont)



Adriana Regis canta con il complesso diretto da Gaetano Gimelli

- 20 Segnale orario - Radiosera
 XLI Tour de France
 Servizio speciale
 20.30 Motivi in passerella
 Taxi!
 Divagazioni umoristico-musicali di
 Castaldo e Magazù

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 CANTANTE CON NOI
 Orchestra napoletana diretta da
 Luigi Vinci - Presenta Nunzio Fi-
 logamo (Lanerossi)
 22 La ragazza della musica
 22.30 DOMENICA SPORT
 Echi e commenti della giornata
 sportiva
 23 Orchestra diretta da Angelini
 23.30-24 SECONDO FESTIVAL DELLA
 CANZONE DIALETTALE A CA-
 TANIA
 Esecuzione delle canzoni vincitrici



Un ridente angolo della « Villa Bellini » di Catania, lo stupendo giardino pubblico ch'è stato tante volte teatro di manifestazioni folcloristiche varie

TV TELEVISIONE TV

- 11 — S. Messa**
Rubrica religiosa
- 16.30** Teletoralea diretta, dalla piscina del Foro Italico in Roma, di alcune fasi della finale di campionato italiano di società di nuoto
- 17.30** **MANI IN ALTO**
di Guglielmo Giannini
Adattamento televisivo di Augusto Ciuffini
Personaggi ed interpreti:
Oreste Maurin Carlo Romano
Dario Gabirel Giorgio Piamonti
Giuseppe Telestefau
Armando Luxen
Giovanni Carlsion
Orazio Rauber
Levi Angiaro
Tommaso Brandt
Carlo Martin
Un usciere
Giacomo
Vera Arlington
Maria Luxen
Eliasa
Celeste Marchetti
Un ufficiale giudiziario
Regia di Claudio Fino
- 20.45** **Riassunto degli avvenimenti della settimana**
a cura della Redazione Attualità e Telegiornale
- 21.05** **Il Mulatto - Film**
Regia di Francesco De Robertis
Produzione Scalerà

Interpreti: Umberto Spadaro, Jole Fierro, Renato Baldini, Angelo Maggio

Un piccolo bambino negro dai riccioli biondi è al centro di questa umanissima vicenda che ispira simpatia e commovente

22.45 **La domenica sportiva**
Risultati, cronache filmate, e commenti sui principali avvenimenti della giornata



Carlo Romano è Oreste Maurin il simpatico protagonista della commedia di Giannini in onda alle 17.30 (Foto Luzzardo)

Locali

- 8.30** **Per gli agricoltori sardi** (Cagliari 1)
- 11** **Programma altoatesino** - Lettura e spiegazione in lingua tedesca del Vangelo - Orgelmusik - Trasmissione in lingua tedesca per gli agricoltori - Es singen und spielen die Wiener Melodparodisten - Opernmusik (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 12** **Musiche e canti folkloristici** (Cagliari 1)
- 12.15** **Corriere d'Abruzzo e del Molise** (Pescaia 2 - L'Aquila)
- Giornale radio** in lingua tedesca - Rassegna programmi - Letto - «Sport am Sonntag» (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 12.40** **Trasmissione per gli agricoltori** in lingua italiana - Complessi caratteristici (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 13.30** **L'ora della Venezia Giulia** - Almonaco giuliano - La settimana giuliana - 13.50 Canzoni: Vaccari Martelli: Strada delle ginestre, Farga-Tostoni: El marinerio, Falcornati-Filibello: L'abbato da sera - 14.10 Giornale radio - 14.10 Ventiquattro ore di vita politica italiana e Notiziario - Musiche richieste - 14.30 Commedia dialettale (Venezia 3)
- 14.30** **«Bondicera»** (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF 1)
- «Il Guasco» (Ancona 1 - Ascoli Piceno)
- «So' cose nostre» (Bari 2 - Brindisi - Foggia - Potenza - Lecce - Taranto)
- «El pavano» (Bologna 2)
- «La settimana nelle Dolomiti» (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- «El gamba de legn» (Milano 1)
- «L'assettece po» (Roma 2)
- Gazzettino sardo** - Previsioni del tempo (Cagliari 1 - Sassari 2)
- «A lanterna» (Genova 2 - La Spezia 2 - Savona 2)
- «Il lampione di Fiumorotta» (Napoli 2 - Reggio Calabria - Salerno)
- «El liston» (Venezia 2)
- 14.40** **«Sa cura de su soli»**, radiodramma di M. Ghioni a cura di Aldo Ancis (Cagliari 1)
- 19.30** **Gazzettino delle Dolomiti** (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 20** **Album musicale e Gazzettino sardo** - Previsioni del tempo (Cagliari 1)
- Sette giorni in Sicilia** (Catania-setta)

20.30 **Programma altoatesino** - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Notizie sportive - «Tartufte» - Lustspiel von J. B. Molire, in der deutschen Übersetzung von Wolf Graf Baudiffin; Spielleitung: Karl Margraf - Sinfonische Walzer (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

Autonome

8 **Calendario**, 8.15 Segnale orario - Giornale radio, 8.30 Servizio religioso evangelico, 8.45 Arriva la banda, 9 Per gli agricoltori, 9.15 Funiculi funiculari, 9.35 Per i ragazzi, 9.45 Ripassiamo la lezione, 10 S. Messa da San Giusio, 11.15 Musica per corrispondenza, 12 Selezione dai programmi della settimana, 12.45 Cronache della radio, 13 Segnale orario, 13.30 Selezione dai programmi della settimana - 24 parte, 14.15 «Andrea Chénier» - Musica di U. Giordano. Nell'intervallo: Il 700 veneziano in America - conversazione di R. Marini, 16.15 N. Seguirini e la sua orchestra, 16.45 Canti del popolo americano, a cura di C. Nalini, 17.15 E. Lucchini e il suo complesso, 17.30 Concerto sinfonico diretto da F. Previtali (Pr. Nazionale). Nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi, 19 Musica da balla (Pr. Nazionale), 19.45 La giornata sportiva, 20 Segnale orario - Giornale radio, 20.15 Notiziario sportivo locale, 20.30 Orchestra diretta da G. Cergoli, 21.05 Musica, varietà musicale di G. Magazzini, 22 Successi d'oggi tempo, 22.20 Friuli minore, a cura di Gianfranco D'Arancio, 22.30 Concerto del pianista A. Renzi (Pr. Nazionale), 23.15 Segnale orario - Giornale radio, 23.30-24 La bacchetta d'oro, presenta Nunzio Filogamo.

Estere

20.15 **Concerto**, 20.35 Lieto anniversario, 20.40 Intermesso viennese, 20.45 Rivista serale, 20.57 Pauline Carton e René Bessart, 21.08 Anna, amica mia, 21.23 Venti in canzonni, 21.40 Dischi, 22 I vincitori della stagione, 22.15 La mia cuoca e la sua bambinista, 22.35

Confidenze, 22.45 Music-Hall, 23 da voce di Radio Andorra, 23.45-1 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE
17 Notiziario, 17.05 Canti popolari dell'America latina, 17.45 Musica melodica e ritmica, 18.45 Frank: Redenzione, concerto sinfonico, dir. Fritz Lehman, 19 La mezz'ora religiosa cattolica, 19.30 Notiziario, 20 Concerto sinfonico diretto da Léon Jansen (solista pianista Ruth Slenczynski), Ciaikovsky: Rhapsodie, Rachmaninoff: Schopiad su un tema di Paganini, A. Borodin: Il principe Igor, 20.45 Musica leggera, 21 Musica di jazz di varietà, 21.45 Radiocronaca dal Festival Internazionale del Teatro Universitario, 22 Attualità, 22.15 Radiocronaca della «Laiterie» di Paul Bodura - «Soda» e Bruxelles, 22.55 Notiziario, 23 Radiocronaca dal «Kursaal» d'Ostenda, 23.55-24 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
17.15 Concerto del Quartetto Italiano, Bach: Quartetto in la maggiore (op. 39), 17.45 Duo per piano a quattro mani (Schubert) e «Paul Bodura - Soda» e Joerg Demus, 18 Concerto di Musica Sinfonica diretto da Louis Martin - Brahms: Sereata in re maggiore, Katchalnikov: Concerto per violino e orchestra (solista Elyane Martel), Honegger: Sinfonia «Di tre re», 19.30 Chopin: Scherzo n. 1 in si minore, si piano Louis Kentner, 19.40 Notiziario, 19.58 Thurston: Due pezzi per clarinetto, 20.02 Concerto di musica leggera diretto da Armand Bernard con la sua orchestra di strumenti a corda e il concorso di Lino Dachary, 20.35 «L'école des Pères» di Anouilh (lettura), 21.35 Dal Festival d'Aix-en-Provence: Orchestra Louis De Froment, direttore Hans Roeschard col concorso di Jacques Castédat.

PROGRAMMA PARIGINO
19 Attraverso gli Sports, 19.15 Piccolo gazzettino del teatro francese, 19.30 Commenti sul giro di Francia ciclistico, 19.50 Pagine, 19.55 Il minuto del buon senso, 20 Notiziario, 20.20 Musica leggera, 20.25 La gioia di vivere, 21.40 Notiziario, 22.35 Notiziario, 22.50-23.30 Il mondo è uno spettacolo.

PARIGI-INTER
17.40 Notiziario, 17.43 Una riunione di jazz, 18.15 Notiziario, 18.18 Cinema sulla onda, «Père, amore e fantasia», 19 Ascolterete domani, 20 Parigi nell'ora delle stelle, fantasia, 20.30 Concerto dell'orchestra sinfonica di Roma diretta

ascoltate questa sera

alle ore 20 sul Secondo Programma e alle ore 20.30 sul Progr. Nazionale

I risultati del 23° sorteggio di una delle

30 AUTOMOBILI FIAT 500/C

poste in palio fra tutti gli acquirenti di radiocettori serie Anie "54" non ancora abbonati alle radioaudizioni.

da Igor Markevitch, Roussel: Bacco e Arianna; Honegger: Quinta sinfonia; Ciaikovsky: Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36, 22.15 Le grandi voci umane, 22.45 Concerto Franz Lehar, 23.25 Sintesi politica, 23.30-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

16.02 Mam'zell Nitouche operetta e Hens, selezione, 17.02 La donzante, 17.45 Orchestra Louis Carochia, 18.02 Interplay e Spirituals di Morton Gould, 18.31 Posseggiere Italiana, 18.54 Notiziario, 19.05 Giro di Francia, 19.43 Varietà, 19.55 Notiziario, 20.15 Canzoni, 20.45 Rivista, 21.25 Orchestra Stanley Block, 21.45 Canzoni, 22 Notiziario, 22.30 Musica da ballo, 23 Notiziario, 23.05-23.30 Intermesso italiano.

GERMANIA

AMBURGO

19 Notiziario, 19.30 Foro politico, 20 Serata di varietà musicale, 21.45 Notiziario, Sport, 22.15 Di melodia in melodia, 22.30 Musica da ballo, 22.35 Nuova musica leggera e da ballo, 24 Ultima notizia, 0.15 Concerto notturno diretto da Hans Roeschard solista violoncellista Adolf Steiner - Hector Berlioz: Benvenuto Cellini, ouverture; Aram Csatkari: Concerto per violoncello e orchestra, 1. Bolletto del mare, 1.15 Musica fino al mattino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario, 18.15 «La Francia e la difesa europea», reportage, 18.30 Radiocronaca, 19.15 Concerto da camera, 19.54 Notiziario, 20.25 La buona azione della settimana in favore dei bambini, 20.30 «The Man of property», di John Galsworthy (99 episodio), 21 Notiziario, 21.15 Dieci anni fa (7) L'isola di Vis, 21.30 «Le api», 22 Musica da camera, 22.30 «I primi colonizzatori della Bretagna» (scoperte archeologiche a cura di John Irving, 22.52 Epilogo: Salmi).

PROGRAMMA LEGGERO

18 «Incontro con i Huggett», di Eddie Maguire (11), 18.30 «Halla, compagni di gioco», di Bob Monckhouse e Denis Goodwin, 19 Notiziario, 19.30 «Grand Hotel», varietà musicale, 20.30 Canti sacri, 21 Panorama di varietà, 22 Notiziario, 22.15 Serata al pianoforte, 22.30 Canti sacri, 22.45 Melodie varie per organo eseguite da Sandy Macpherson, 23.15 Dischi, 23.50-24 Notiziario.

ONDE CORTE

6 Musica pianistica in stili contrastanti, 8.30 Wilfrid Thomas e l'orchestra della rivista diretta da Harry Robinson, 10.45 Orchestra leggera della BBC, 13 Panorama di varietà con Sally Rogers e Fred Uyle, 14.15 Elsie Marison e l'orchestra del Palladium diretta da Jean Pougnet, 15.15 Concerto diretto da John Hopkins, solista: pianista Joseph Cooper, «Saint-Saëns: Concerto n. 2 in si minore per pianoforte e orchestra, 16.45 Notiziario musicale, 18.30 Varietà musicale, 19.30 «Appuntamento con Venezia», romanzo di Jerrold Tickell, Adattamento radiofonico di John Richmond, 21.15 Complesso Montmartre diretto da Henry Krein, 22.15 Musica operistica, 22.45 Varietà musicale, 23.15 «La famiglia Archer», di Wells e Mason.

SVIZZERA

BREMONTSTER

19 Sport, 19.30 Notiziario, 19.45 Concerto corale di S. Gallo, 20.56 «Petrarca», radiosintesi per il 650° anniversario della nascita del poeta italiano a cura di Marcel

CONCORSO PASTINA GLUTINATA BUITONI

VINCITORI DELLA SETTIMANA 4 - 10 Luglio 1954

Valzania, Torino	C. Rodoloso, Messina	M. Sommo, Novara
A. Giannini, Marinese	O. Felio, Lauria Sud.	T. Lanciano, Iolita
Coperta (Pistoia)	M. Amadori, Verona	Pizzo di Calabria
M. Anguissola, Salini	C. Garuti, Reggio E.	De Cristoforo, Palermo
da Trano (Piacenza)	I. e M. Piva, Vitaro	C. Poli, Baveno
P. Monti, Tortona	G. Eccel, Trento	S. Balestra, Bologna
L. Gandolfi, Alessandria	M. Rosta, Asta	M. Ennio, Casalinconfida
C. Romeo, Forlì	F. Pennuovi, Torino	C. Bernucci, Roma
G. Volpan, Portogruaro	E. Pennucci, Pescosantina (Benevento)	S. Prezioso, Pavia
M. Castellani, Giussano	T. Andreoli, Tiro di Grosio (Sondrio)	G. Di Maio, Napoli
V. Farli, Canargio	P. Cassina, Luino	M. Galli, Pievevittelle
Calte Asco (Venezia)	M. Tocchio, Badia P.	N. Formicola, Mestre
R. Palazzo, Bassano del Grappa (Vicenza)	M. Goscia, Novi Ligure	P. Riba, Monastero Dronero (Cuneo)
C. De Citta, Melli di Galluccio (Caserta)	J. Grassi, Milano	E. Erdas, Terralba
G. Panzini, Roma	M. Tere, Luserna s. G.	E. Micheli, Sottolana Lona (Trento)
A. Cucco, Villa d'Alme	A. Zanardo, Padova	A. Pech, Merano
F. Cozzani, La Spezia	T. Ciardi, Siena	
F. Frattonello, Benevento	R. De Simoni, Roma	

IL DADO È TRATTO IL BRODO È FATTO

brodo NEGRONI

FINALMENTE UN DADO GARANTITO DA UNA GRANDE FIRMA

IMPERIA

prepara una squisita pasta fresca in pochi minuti!

NEI MIGLIORI NEGOZI I. P. S. - VIA ISONZO, 30 - TORINO

Miracolo della produzione moderna!

ENICAR

Gallé, 21.30 Concerto di solisti, 22.15 Notiziario, 22.20 Il cantuccio dell'arte, 22.40-23 Boris Blacher: Dialogo per flauto, violino, pianoforte e orchestra d'archi (1951).

MONTECENERI
7.15 Notiziario, 7.20-7.45 Almonaco sonoro, 9.45 Concerto della Civica Filarmonica di Lugano diretto da Umberto Montanaro, 10.30 Schumann: Sinfonia rena n. 3 in mi bemolle maggiore, op. 97, 11 Haendel-Beecham: Il pastore fido, suite, 12 Danze operistiche, 12.30 Notiziario, 12.40 Valzer di musica, 13.15 Cocktail 1954 offerto da Mario Caros, 13.45 Musica leggera diretta da Fernando Paggi, 14.05 «Il cuore occulto» racconto di Edgar Allan Poe, 14.35 Ballabili, 15 «Re Enrico VI», di William Shakespeare, Adattamento di Gabriele Baldini, 18.15 Lolla: Sinfonia spagnola per violino e orchestra (solista: Yehudi Menuhin), 19 Il retto da Henry Krein, 20.15 Notiziario, 19.25 La canzonetta nostrana, 20 Giornata di chiusura del «Tiro federale», 20.30 Concerto diretto da Corrado Baldini - Hans Studer: Piccolo concerto per archi, pianoforte e quattro mani e due flauti, G. C. Bach: Sinfonia in si bemolle maggiore; Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore, 21.30 L'ora delle stelle, 22.15 Notiziario, 22.25 At-

DIMAGIRE

Con le compresse ORGAIDOL e sotto controllo medico, si può diminuire il peso senza abbandonare il regime abituale e senza restrizioni alimentari.

ORGAIDOL I compresse nelle migliori farmacie Schiavini al LABORATORIO dell'ORGAIDOL, S. G. - Via C. Farini, 52, Milano - Art. Actis 3611

Ascoltate tutte le sere alle 20.25 sul programma naz. la Canzone di Successo. Inviate il vs. indirizzo alla RAI

CONCORSO PASTINA GLUTINATA BUITONI

via Arsenale 21 - Torino - indicando il prodotto Buitoni preferito. Parteciperete così al Concorso settimanale Buitoni

50 cassette BUITONI ogni settimana

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7** Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Domenica sport** - Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci** (8,15 circa)
- 11** **Tanti fatti**
Settimanale di attualità de «La Radio per le Scuole» - Edizione per le vacanze
- 11.30** Musica sinfonica
- 12.15** **Orchestra diretta da Angelini**
«Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
XLI Tour de France
Notizie sulla tappa Lyon-Grenoble
Previsioni del tempo
- 13.15** Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14** **Giornale radio**
XLI Tour de France
Notizie sulla tappa Lyon-Grenoble
Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Bello e brutto, note sulle arti figurative di Valerio Mariani - Punto contro punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo

Tra le ore 16.25 e le ore 17.30 verranno trasmesse notizie sull'arrivo della tappa Lyon-Grenoble del XLI Tour de France

- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 17** **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Luciano Benevene, Vittoria Mongardi, Giorgio Consolini e Clara Jaione
Morbelli-Barizza: *Quando l'amor m'ispira*; Cherubini-Canfora: *Rosetara*; Conti-Stecchetti: *Pianino d'una volta*; Deani-Santos-Lipesker: *Bajon del gatto*; Repetto-Musini: *Come una preghiera*; Serafin-Fabor: *Mi manca un venerdì*; Galilei-Micheletti: *Polvere*; Misselvia-Roché: *Domenica di sole*; Giacomazzi: *Sottopassaggio*
- 17.30** La voce di Londra
Corrispondente di guerra
- 18** **Rassegna dei Giovani Concertisti**
Soprano Odilia Rech
Pergolesi: 1) *Stizzoso, mio stizzoso*, 2) *Se tu m'ami*; Mozart: *Aria della Regina della notte*, dal «Flauto magico»; Grieg: *ai Printemps*, 3) *Le cygne*, 4) *Je t'aime*, 5) *Dans les bois*; Strauss: *Freundliche vision*; Massenet: *Elegie*



Odilia Rech (Foto Arenella)

- 18.30** **Università Internazionale Guglielmo Marconi**
Antonio Pignedoli: *La moderna concezione dell'energia*
- 18.45** **Gaetano Gimelli e il suo complesso**
Cantano Guido Rossi, Giancarlo Caniglia, Marta Tomelli, Adriana Regis, Arnolfo Valli e il Trio Fiorese
- 19.15** **Gli affari sono affari**
Indicazioni, congiunture, prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio
- 19.30** **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti
- 20** **Orchestra diretta da Ernesto Nicelli**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 **Motivi in passerella**

CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da RICCARDO SANTARELLI con la partecipazione del soprano Nicoletta Panni e del tenore Alfredo Vernetti
Rossini: *L'italiana in Algeri*, sinfonia; Wagner: *Lohengrin*, «Sola, ne' miei prim'anni»; Massenet: *Werther*, «Ah, non mi ridentest»; Gounod: *Faust*, aria del gioiellai; Puccini: *Tosca*, «Recondita armonia»; Verdi: *La traviata*, preludio atto IV; Puccini: *Turandot*, «Tu che di gel sei cinta»; Giordano: *Il Fedora*, «Amor ti vieta»; Debussy: *Il figliuol prodigo*, aria di Lia; Puccini: *La fanciulla del West*, «Ch'ella mi creda»; Verdi: *La forza del destino*, sinfonia
Orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana



Nicoletta Panni (foto Dajne)

- 22** **Posta aerea**
- 22.15** **Hot jazz**
- 22.30** **Conversazione**
- 22.45** **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Gianni Ravera, Bruno Rossetti, Almarella e Nella Colombo
Moreno-Valli: *Muore l'autunno*; Poletto-Puentes-Mendes: *Ufemia*; Rastelli-Fragna: *Una poesia è una musica*; Almeida: *Amazonia*; Pinchi-Cergoli: *Addio*; Minorette-Allegretti-Arrigotti: *Un po' sentimentale*; Gurm: *Afro cubano*
- 23,15** **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** **Musiche di Saint-Saëns e Debussy**
C. Saint-Saëns: *Toccata - Etude en forme de valse - Bourrée pour la main gauche*
C. Debussy: *Pour le piano*
Prélude - Sarabande
Pianista Jeanne Marie Darré
Registrazione della R.T.F.
- 19.30** **La Rassegna**
Musica, a cura di Mario Labroca
Mario Labroca: *Tutta una stagione: riflessioni e commenti*
Angiola Maria Bonisconti: *Il settore musicale della «Enciclopedia dello Spettacolo»*
- 20** **L'Indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
A. Filtz: *Sinfonia periodica n. 2 in la maggiore per archi, due corni e due flauti*
Allegro - Andante - Minuetto - Presto
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Figuera
N. Rimsky-Korsakoff: *Notte di Natale*
Orchestra della Radio di Berlino diretta da Leopold Ludwig

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari e m. 355

23,35-1,30 : Musica da ballo.
1,36-2 : Canzoni
2,04-2,30 : Musica sinfonica
2,36-3 : Canzoni (Orchestra Nicelli)
3,06-3,30 : Musica leggera
3,36-4 : Musica operistica

4,06-4,30 : Canzoni napoletane
4,36-5 : Musica da camera
5,04-5,30 : Musica operistica
5,36-6 : Solisti di fiarmonica
6,06-7 : Canzoni
N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

SECONDO PROGRAMMA

CASA SERENA

- 9** **IL GIORNO E IL TEMPO**
Divagazioni del mattino
Il Festival della canzone napoletana
Nuova orchestra della canzone diretta da Angelini
- 10-11** **La voce di Giuseppe Di Stefano**
Canzoni e ritmi da tutto il mondo

MERIDIANA

- 13** **Gino Conte e la sua orchestra**
con i cantanti Gloria Christian, Piero Ciardi, il Duo Vis e con Claudio Villa
Mari-Ciervo-Zito: *Bella affacciati*; Biri-Conte: *Eternamente così*; Testoni-Falcochco: *Perdizione*; Colombi-Mariotti: *Gonne lunghe, gonne corte*; Stazzonelli-Baratta: *Amami come vuoi*; Devilli-Kaper: *Lily*
Album delle figurine
(Compagnia Italiana Liebig)
- 13.30** **Giornale radio**
XLI Tour de France
Notizie sulla tappa Lyon-Grenoble
«Ascoltate questa sera...»
I successi di Teddy Reno
- 14** **Il contagocce**
Schedina personale
Storia di una canzone, di Riccardo Morbelli (Simmmenthal)
Strumenti in libertà
Negli intervalli comunicati commerciali

- 14.30** **Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti
- 15** Segnale orario - **Giornale radio**
XLI Tour de France
Notizie sulla tappa Lyon-Grenoble - Previs. del tempo - Bollett. meteor.
Le canzoni di Francesco Albanese
Orchestra diretta da Lelio Luffazzi
Cantano Nilla Pizzi, Paolo Bacilieri, Julia De Palma e Emilio Pericoli
Nizza-Morbelli-Mascheroni: *E' stata una avventura*; Testoni-Righi: *Un no, un ni, un si*; Rossi: *Non avrei mai creduto*; Marquez: *Chitirico mambo*; Testoni-Coppola: *Occhi neri*; Biri-Ferri: *Tutto vietato*; Gasté-Ledrich: *Lo sai perché*; Leoncilli-Graziani: *Vecchio orologio*; Jones: *In sogno ti vedrò*

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Il tesoretto - Concerto in miniatura: soprano Marina De Gabarraine, pianista Giorgio Favaretto

- 16.30** Programma per i ragazzi
Picciotti, e Garibaldini
Romanzo di G. E. Nuccio - Adattamento e regia di Alberto Casella - Quarto e ultimo episodio
- 17** **ZIBALDONE N. 4**
- 18** **Giornale radio**
XLI Tour de France
Ordine d'arrivo della tappa Lyon-Grenoble
BALLATE CON NOI
- 19** **Fred Buscaglione e il suo complesso**
Cantano Gastone Parigi, Fred Buscaglione, Fatima Robin's e Michele Montanari
Tettoni-Cammareri: *Malinconica rumba*; Mirow: *Dark in the night*; Fiorelli-D'Arcangelo: *E' tanto dolce amare*; Ger-shwin: *Wonderful*; Lucchesi-Tettoni-Pastina: *La notte*; Lucky-Revery-Poganchio: *La cubana*; E. Satta: *Dormirai*; Mabel-Wayne: *In a little Spanish town*



Del tenore Giuseppe Di Stefano potete ascoltare alcune interpretazioni alle ore 10 (Foto Luzzardo)

INTERMEZZO

- 19,30** **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
XLI Tour de France
Servizio speciale
- 20.30** **Motivi in passerella**
Te chitarré e una ragazza
Roberto Murolo, Domenico Modugno, Armando Romeo e Isa Bellini (Frank)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 Palcoscenico del Secondo Programma

Ernesto Calindri e Valeria Valeri in

LA BUONA FIGLIOLA

Tre atti di SABATINO LOPEZ
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana

Cesarina Valeria Valeri
Giulia Angiolina Quinterno
Carliotta Gina Sammarco
Annetta Nella Marzucci
Lisa Itala Martini
Giustizia Adelaide Bossi
Enzo Elio Jotta
Giolamo Carlo De'Fanti
Raffaele Guido De Monticelli
Il banchiere Ferante Ernesto Calindri
L'on. Spontini Giuseppe Ciabattini
L'on. Bertelli Gianni Bortolotto
L'on. Scarietti Diego Michelotti
Alceste Peppino Mazzullo
Regia di Enzo Ferrieri

Al termine: **Ultime notizie**

22.36 **Costellazione**

23-23.30 **Siparietto - A luci spente**



Angiolina Quinterno, interprete di Giulia ne «La buona figliola» (Pubbifoto)

TV TELEVISIONE TV

17.30 Programma per i bambini
a) Arlecchino presenta:
Le vacanze di Arlecchino
di Carlo Triberti
Allestimento di Vittorio Brignole
b) Non interrompeteci!
Ragazzi a convegno con Giovanni Mosca
20.45 Telesport
21 — Mio padre il signor preside
Ventinovesimo episodio: I bambini ne sanno di più - Telefilm
Regia di Frank Strayer
Produzione H. Roach jr.
Interpreti: June e Stu Erwin, Ann Todd, Sheila James
21.30 TRE CITTA': Partire
Nelle prime due trasmissioni di questa rubrica, tre città italiane ci hanno mostrato gli aspetti del lavoro e della vita familiare. Questa volta, sempre in ripresa diretta, la rubrica si occupa di partenze. Tre città, tre partenze; meglio, tre modi di partire.
22.30 La magia
Conversazione scientifica a cura di Dino Origlia
Ecco un argomento che trascina con sé il fascino e l'interesse di secoli. D'altra parte, la magia non è arte caduta del tutto in disuso; la si direbbe, anzi, tornata di moda proprio in questi ultimi tempi. I maghi di

oggi non sono più quelli di una volta, ma il regno degli uni e degli altri conquista ugualmente la curiosità dell'uomo, perché si chiama «mistero».

23 — **Replica Telesport**



Della magia si parla alle 22.30. La gustosa incisione, del XV secolo, è tratta da un libello contro gli alchimisti considerati maghi (Da: Kurt Seligmann: «Lo specchio della Magia». Editore Casati)

Locali

7.30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
12.04 Corriere d'Abbruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila)
12.10 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno)
12.15 Cronache di Torino - Listino Borsa di Torino (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
Cronache del mattino (Milano 1)
12.25 Chiamata marittimi - Listino Borsa valori di Venezia (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
12.30 Giornale radio in lingua tedesca - Rass. programmi (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
Gazzettino padano (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
Gazzettino toscano - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo 2 - Siena 2 - Livorno 2)
Corriere della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)
Gazzettino di Roma (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)
Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Sassari 2)
12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
12.50 Listino Borsa di Roma e medie dei cambi (Bari 2 - Catanzaro - Catania 2 - Napoli 2 -

Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari 2)
Notiziario piemontese (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)
Notiziario veneto (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
13.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco giuliano - La stacca dei giornali - Quarantotti Gambini racconta - 13.50 Musica da camera: Monteverdi, Lasciatemi morire, Respighi, Debussy, Liszt, Ericcia (da gli «Studi trascendentali») - 14.10 Giornale radio - 14.10-14.30 Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste (Venezia 3)
14.30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 1)
Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)
Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)
Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Caserta - Catanzaro - Messina)
Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Catania 2 - Catania 1 - Palermo 1)
14.45 Trasmissione per i ladini (Bolzano 1)
14.50 Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 1)
Notiziario siciliano (Messina)
14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)
15 Notizie di Napoli (Napoli 1)

16.20 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)
18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - M. Bernardi: «Plauderei zum Feierabend» - Kammermusik, Margrit Spirk, Violino, Elia Trianghi, Klavier, F. M. Veracini: Sonate in E-moll, Lina Livabell: Sonate in einem Satz, Unterhaltungs-musik - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
20 Gazzettino della Sicilia (Catania 2 - Catania 1 - Palermo 1)
Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Autonome

TRIESTE

7 Ginnastica da camera, 7.15 Segnale orario - Giornale radio, 7.30 Calendario - I programmi della giornata - Libro di casa, 8.15 Giornale radio, 8.20-9 Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci. 11: «Tanti fatti», settimanale di attualità della «Radio per le scuole», edizione per le vacanze 11.30 Musica sinfonica, 12.15 Orchestra diretta da Angelini, 12.50 Oggi alla radio, 13 Segnale orario - Giornale radio, 13.25 Canzoni a soggetto, 14.15 Terza pagina 14.25 Segnamito, 14.50 Punto contro punto, cronache musicali di G. Vigolo, 15 Listino Borsa

17.30 Programma della BBC, 18 Giornale radio e le opinioni degli altri, 18.20 Orchestra Salon, 18.45 G. G. Gimelli e il suo complesso, 19.15 Dizionario di musica, 19.50 Brevi-spartito, 20 Segnale orario - Giornale radio, 20.15 Attualità, 20.30 Dolce e amabile, 21.05 Concerto di musica operistica diretto da R. Santarelli con la partecipazione del soprano N. Panni e del tenore A. Verneti (Pr. Nazionale), 22 L'avventura storia del cinema italiano, di Collisi Casali, 19 puntata, 22.15 Hot-jazz, 22.30 Conversazione, 22.45 Orchestra diretta da Carlo Savini, 23.15 Segnale orario - Giornale radio, 23.30-24 Musica da ballo

Estere

ANDORRA

19 Musica da ballo, 19.45 Nocturne per signore, 20.15 Dischi, 20.45 Rivista serale, 21 Fismarionico Tony Murena, 21.15 Uncino radiofonico, 21.50 I dischi di cui parliamo, 22 Chiacchiere in musica, 22.05 Stili opposti, 22.36 Viaggio musicale, 22.40 Sotto il segno di Parigi, 22.45 Music-Hall, 23 La voce di Radio Andorra, 23.45-1 Musica preferita.

AUSTRIA

SALZBURGO
19 Nello specchio del tempo, 19.15 Notiziario, 19.30 Dal Festival di Salisburgo 1954, 11 France, cacciatore, opera di Carl Maria v. Weber, diretta da Wilhelm Furtwängler, Nell'intervallo: Notiziario, 23 Musica notturna, 23.50 Intermesso, 24 Ultime notizie, 0.05-1 Mozart: Quintetto d'archi in re maggiore, KV 515 (Musikvereins-quantetto)

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE
19 Radiocronaca della XVII tappa del giro ciclistico di Francia, 19.15 Musica leggera, 19.30 Notiziario, 20 Janine Moudon: conversazione, 20.30 Musica leggera, 20.45 Concerto del lunedì: musica da camera; violinista: Lola Bobesco; pianista: Jacques Genty, 21.30 Musica leggera, 22 Notiziario, 22.10 Radiocronaca dal Festival Internazionale del Teatro Universitario, 22.25 Tempo libero, 22.55-23 Notiziario

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
19 Musica e «Saint-Saëns e Massenet» - 19.30 Notiziario, 19.58 Glazounov. Conto del maestro, per piano e violoncello, 20.02 Concerto dell'Orchestra Radio-Sinfonica di Parigi diretta da Marcel Mizroux (solista pianista Ida Perini) - J. S. Bach, Quinto Concerto Brandenburgese in re maggiore; Mendelssohn, Quarto sinfonia in re minore, 20.55 Notizie musicali, 21.10 Ripresa del concerto Radio-Sinfonica, 21.45 Risposta letteraria a «Tanti fatti», 22.10 Musica sinfonica, 22.15 Concerto sinfonico con la RAI «Figure d'Italia», 23.20 Conversazione e variazioni musicali di Henri Milan, 23.46-24 Notiziario

PROGRAMMA PARIGINO
19.15 Critica dei nuovi dischi di varietà, 19.30 XVII tappa del giro ciclistico di Francia, 19.50 Musica leggera, 20 Notiziario, 20.20

Martedì
ore 13

vi danno appuntamento
ANGELINI
e 8 strumenti
per farvi ascoltare mezz'ora di canzoni di successo

ALY MARIANI
per consigliarvi non più tinture ai capelli bianchi, ma
Brillianta
Vegetale
Cubana

2° programma

ESPRESSO
BONOMELLI
non ci calmi sonni belli

È PIÙ DI UNA COMUNE CAMOMILLA

Musica di Alain Romans, 20.25 La terrazza del sogno, 21.05 Sacha Guitry: «Cento meraviglie», 21.15 Appunti sulla chitarra, 21.25 «Venti domande», 21.45 Quartetto d'archi n. 5 in si bemolle maggiore, Schubert, Quartetto d'archi n. 5 in si bemolle maggiore (Quartetto del Wiener Konzerthaus), 20 La vita parigina, 20.30 Documenti, 20.50 Notiziario, 20.53 Preludio alla serata, 21.02-24 Dal Festival di Aix-en-Provence: Mozart, Don Giovanni.

PARIGI-INTER

19 Quartetto francese, Mozart: Quartetto d'archi n. 6 in si bemolle maggiore, Schubert, Quartetto d'archi n. 5 in si bemolle maggiore (Quartetto del Wiener Konzerthaus), 20 La vita parigina, 20.30 Documenti, 20.50 Notiziario, 20.53 Preludio alla serata, 21.02-24 Dal Festival di Aix-en-Provence: Mozart, Don Giovanni.

MONTECARLO

17.02 Tè danzante, 17.30 Varietà per le signore, 18.05 «Arte e fede», 18.54 Notiziario, 19.05 Giro di Francia, 19.28 La famiglia Duranton, 19.50 Notiziario, 20.30 «Venti domande», 20.45 Varietà, 21 Dischi, 21.30 Giro di Francia, 21.45 «Il corridore Pschitt», 22.01 Notiziario, 22.06 Musica da ballo, 23 Notiziario, 23.05-23.30 Musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO

19 Notiziario, Commenti, 19.15 Frédéric Chopin: Sonata in si minore, op. 58 (pianista Ferry Gebhardt), 19.45 Scene e musiche da films, 20.15 Concerto sinfonico diretto da Hans Schickel-Siefert (solista contralto Dennis Bräun), 21.15 Sinfonia b-moll; Richard Strauss: Concerto n. 1 in si bemolle maggiore per corno e orchestra; Beethoven: Sinfonia n. 9 in si bemolle maggiore, 21.45 Notiziario, 22 Dieci minuti di politica, 22.10 Due conversazioni, 23.30 Musica nuova per pianoforte eseguita da Xenia Prochorova - Alexander Tanejev: Preludio e fuga in sol diesis minore; Alexander Borodin: Suite in la bemolle maggiore; Sergej Rachmaninov: Tre «Etudes tableaux», 24 Ultime notizie, 0.15 Una sguardo a Berlino, 0.25 «Corte ritmiche», Musica leggera, 1 Ballettino del mare, 1.15 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

19 Ricerche musicale, 19.30 Cronaca dell'Assia, Notiziario, Commenti, 20 Introduzione alla radiocommedia, 20.05 «Il bugiardo design di fede», radiocommedia di Josef Martin Bauer, con musica di Johannes Aschenbrenner, 21.05 «Viti e vini del Reno», varietà musicale, 22 Notiziario, Attualità, 22.20 Musica da camera eseguita dalle pianiste Lotte Morel e Leonore Auerwald e dal flautista Karlheinz Ziller - Marc-scotti: Suite n. 1 in sol maggiore per pianoforte; Martinu: Sonata n. 1 per pianoforte; Preludio per pianoforte, 23 Nuovi libri, 23.15 Il club del jazz, 24 Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario, Sport, 18.20 Intermesso, 18.25 Canzoni popolari di quattro nazioni (5), 18.30 Conversazione, 19 «Il tratto ad alio», schiavismo poliziesco di Edward J. Mason con la partecipazione degli ascoltatori, 19.30 Concerto diretto da Basil Cameron - Bach: Concerto Brandenburgese n. 6 in si bemolle per viole, violoncelli e bassi doppi; Beetho-

veni: Concerto di pianoforte n. 5 in mi bemolle (Imperatore) (solista Julius Katchen); Janacek: Sinfonietta, 21 Notiziario, 21.15 «L'ora per tutti le stagioni», 22.45 Oggi al Parlamento, 23-23.08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

18.35 Orchestra Harry Lang, 18.45 «Gli Archer», racconto di Edward L. Mason - Geoffrey Webb, 19 Notiziario, Sport, 19.30 Musiche richieste, 20.30 «Catherine Carter», storia narrata da Pamela Hansford Johnson (79 episodio), 21 «Il nome è la stessa», quiz, 21.30 Rivista, 22 Notiziario, 22.15 «L'esclusione di Johnny», 22.20 La vita di campagna nel mese di luglio, conversazione con musica, 22.45 Jazz britannico, 23.05 Un libro per la notte: «Miss Bertha e il Yankee» di Wilkie Collins, in cinque puntate (1), 23.20 Reginald Leopold e il suo complesso, 23.50-24 Notiziario.

ONDE CORTE

6 Di che si tratta? 7.45 Il compositore e la tastiera: «I blues», 8.30 Musica operistica, 11.30 Alcune scene dalla tragedia «Macbeth» di Shakespeare, 12.30 Musica da ballo, 14.15 Canzi sacri, 15.15 Wilfrid Thomas e l'orchestra della rivista diretta da Harry Robinson, 15.45 Musica per chi lavora, 16.15 Monteverdi: il Vespro della Beata Vergine; il Soprano, sopra «Sanctus Mariae Magnificat», 17.30 Violinista David McCallum, 18.30 Jazz londinese, 19.30 Panorama di varietà, 20.30 Alcune scene della tragedia «Macbeth» di Shakespeare, 21.15 Orchestra leggera della BBC, 22.15 Musica da concerto, 23.15 Wilfrid Thomas e l'orchestra della rivista diretta da Harry Robinson.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19.10 Danze vallesi antiche, 19.25 Notizie del Giro di Francia, 19.30 Notiziario, L'ora del tempo, 20 Wilhelm Stenhammar (compositore svedese): Sonata, 20.25 «Böhlaus», costata roccata svedese al mare del nord», raddiscanti di Walter e Margrit Bürki-Rondahl, 21.05 Mozart: Musica per il dramma Thomas, re d'Egitto, di Tommas Gabler, 21.40 Frotte orientali, 22.15 Notiziario, 22.20 Rossage settimanale per gli svizzeri all'estero, 23.20-23 Musica da ballo.

MONTECENI

17.15 Notiziario, 17.20-7.45 Almanacco sonoro, 12.30 Notiziario, 12.40 Vagabondaggio musicale, 13 Canzoni e melodie, 13.20-13.45 Mozart: Divertimento n. 13 in re maggiore, K. 251, n. 11, 17.15 Alphonse Roy: Quartetto per archi, 17.30 Tè danzante, 18 Musica richiesta, 19.30 Notiziario, 19.45 Da New York e San Francisco, 20.10 «Rancore», dramma in tre atti di Diego Fabbri, 21.40 Varietà musicale, 22.15 Notiziario, 22.20 Profokoffel: Concerto n. 1 in re bemolle maggiore, op. 10, 22.40-23 Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTESI

17.10 Romanzo sceneggiato: «Tempi difficili», di C. Dickens, 17.30 Musica di Mozart: il Concerto in do maggiore per oboe e orchestra; bi Musica funebre massonica K. V. 477, 18.15 «Galleria ginevrina», 19.15 Notiziario, 19.30 «L'ultima avventura», 20.20 Hugo Wolf: Serenata italiana; Schubert: Momento basilicale in fa minore, 20.30 «Ordigrammi», 21 Varietà, 22.15 A Montmartre, 22.30 Notiziario, 22.35-23.15 Librarian Suite.

Tricofilina offre
UNA FIAT 1100
e QUATTRO LAMBRETTE
AL MESE.
con il Concorso CREMA e SAPONE per barba Tricofilina.

REGOLAMENTO

Con il 15 giugno 1954 ha avuto inizio il «Concorso Crema e Sapone (Stick) per Barba Tricofilina».
Per parteciparvi, il Concorrente deve ritagliare dall'astuccio Crema per Barba Tricofilina o dall'astuccio Stick per Barba Tricofilina i tre bolli rossi con la scritta «al Rodoxan» ed inviarti in busta chiusa affrancata, con generalità ed indirizzo, alla TRICOFILINA - Sezione Concorsi - Via Tibullo, 19 - Milano.
Per lo Stick confezionato con fascetta, occorre inviare, sempre in busta chiusa, la fascetta completa. Entro il giorno 25 di ogni mese a cominciare dal luglio 1954, verranno sorteggiati con tutte le garanzie di legge, tra le buste pervenute entro la mezzanotte del giorno 15 dello stesso mese una automobile 1100 Fiat e quattro Motoscooter Lambretta 125 F.
I nomi dei vincitori verranno pubblicati sul «Radiocorriere» e comunicati per Radio.
All'esecutore, che avrà venduto la crema o lo Stick per Barba Tricofilina al vincitore della 1100 Fiat, verrà assegnato un Motoscooter Lambretta.
CREMA E STICK PER BARBA TRICOFILINA PER UNA RAPIDA E PIACEVOLE RASATURA

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7.55) (Motta)

8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Nello Segurini e la sua orchestra (8.15 circa)

8.45-9 La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 Vita privata nei secoli scorsi
La giornata di una città medioevale a cura di Arsenio Frugoni - Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di Claudio Fino

11.30 Musica da camera

12.15 Orchestra diretta da Lello Luttazzi
Cantano Emilio Pericoli, Paolo Bacilieri, Nilla Pizzi e Julia De Palma
Giacobetti-Emarten: *Turner*; Danpa-Panzuti: *La Marianna*; Testoni-Calbi-Jerome: *Baci da te*; Testa-Danpa-Cichello: *La ragazza col montgomery*; Mc Hugh: *Quando sogno*; Biri-Ferri: *Chi non conosce te*; Lemari-Gori: *Che peccato*; Clervo: *Delle Grotte - Baratta*; Statte vicino a me; Testoni-Boneschi: *Questa è la televisione*; Benini-Zuccheti: *Au revoir*

12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute
XLI Tour de France
Notizie sulla tappa Grenoble-Briançon
Previsioni del tempo

13.15 Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Nell'intervallo comunicati commerciali

14 Giornale radio
XLI Tour de France
Notizie sulla tappa Grenoble-Briançon
Listino Borsa di Milano

14.15-14.30 Arti plastiche e figurative, di Marziano Bernardi - Cronache musicali, di Giulio Confalonieri

Tra le ore 16.25 e le ore 17.30 verranno trasmesse notizie sull'arrivo della tappa Grenoble-Briançon del XLI Tour de France

16.25 Previsioni del tempo per i pescatori

16.30 Le opinioni degli altri

16.45 Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria

17 Fred Buscaglione e il suo complesso
Cantano Fatima Robin's, Fred Buscaglione, Gastone Parigi e Michele Montanari
Tabacco-Damevino: *Baciami ancora*; Tettoni-Seracini: *Mi piaci così*; Prado: *Silbando mambo*; Salani: *Come nessuno sa*; Saruli: *Stringimi di più*; Tonitelli: *... dove sei felicità*; Buscaglione: *Asterovax dize* 53

17.30 «Ai vostri ordini»
Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

18 Gino Conte e la sua orchestra
Cantano Gloria Christian, Piero Chiar di, il Duo Vis e con Claudio Villa
Nati-Fusco: *Na chitarra e un po' de voce*; Posmau-Olivieri: *Passano i giorni*; Biri-Bassi: *Bacini bacini*; Stazonelli-Clervo-Sarra: *Don Michele*; Assenza-Rispoli: *E' arrivata la bella biondina*; Albano: *Bohler nostalgico*; Da Via: *Abbandonarsi*; Ellington: *Mood to be wooed*

18.30 Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese

18.45 Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli

19.45 La voce dei lavoratori

20 Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Nell'intervallo comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buitoni Sansapolvero)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 Motivi in passerella
L'ANTENATO
Tre atti di CARLO VENEZIANI
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Enrico Vlarisio
Il Barone di Montespanto Enrico Vlarisio
L'ing. Guiscardo Montespanto
La signorina Leuci Enzo Tarascio
Vannetta Wanda Pasquini
Germana Franca Mazzoni
Fanny Maria Fabbri
Il cavalier Bergandi Jolanda Verdrosi

Raffaele Giangrande
Samuele Ganga Tino Erler
Ascanio Gianni Pietrasanta
Egidio Raffaele Niccoli
Regia di Umberto Benedetto
Registrazione

22.30 Orchestra diretta da Curt Kretschmar



Luigi De Stefanis è nato a Biella 31 anni or sono. Dopo aver debuttato nel «Don Pasquale» ha partecipato a varie stagioni liriche in diverse città italiane. Potete ascoltarlo alle ore 22.30 con l'orchestra diretta da Curt Kretschmar

23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio
La bacchetta d'oro
Dal «Pesci vivi» di Genova: Orchestra «Nuovo stile» Paverani
Presenta Nunzio Filogamo (Pezzi)

24 Segnale orario - Ultime notizie
Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 Corso di letteratura inglese
a cura di Gabriele Baldini
16. La prosa nella prima metà del Secento - Cenni bibliografici

19.30 La cultura in provincia
Corrispondenze da:
Varese, Ravenna, Urbino, Agrigento

20 L'indicatore economico

20.15 Concerto di ogni sera
G. F. Telemann: *Sonata polonese n. 2 per due violini, violoncello e cembalo*
Affettuoso - Grave - Vivace
Esecutori: Walter Schneiderhan, Gustav Swoboda, violini; Santa Benesch, violoncello; Franz Holletschek, cembalo
A. Veracini: *Sonata in mi minore per violino e pianoforte*
Minuetto - Gavotta - Giga
Esecutori: Jacques Thibaud, violino; Tasso Janopoulis, pianoforte
F. Mendelssohn: *Trio in re minore op. 49 per violino, violoncello e pianoforte*
Molto allegro e agitato - Andante con moto tranquillo - Finale (Allegro assai appassionato)
Esecutori: Jascha Heifetz, violino; Gre-

CASA SERENA

9 IL GIORNO E' IL TEMPO
Divagazioni del mattino
Incontri minimi
Sant'Angelo dei Lombardi
a cura di Pia Moretti e Paola Angelilli
Orchestra diretta da Armando Fragna

10-11 Solisti celebri
Zino Francescatti
Canzoni e ritmi da tutto il mondo

MERIDIANA

13 Angelini e otto strumenti
con le voci di Fiorella Bini, Gino Latilla, Carla Boni e di Dario Dalla
Larlet-Philippe-Gerard: *Bohler gauch*; Devilli-Newman: *Un bacio ancor*; Nisa-Filbello-Rampoldi: *Dopo averci tanto amato*; Vic Florino: *Blue Canary*; Nisa-Rossi: *Avventura a Casablanca*; Serafin-De Carli: *Due soldi di ritmo*; Maletti: *Tristezza era la pampa* (Brillantina Cubana)

Album delle figurine
(Compagnia Italiana Liebig)

13.30 Giornale radio
XLI Tour de France
Notizie sulla tappa Grenoble-Briançon
«Ascoltate questa sera...»
Canzio Allegriti e il suo complesso

14 Il contagocce
Schedina personale
Storia di una canzone, di Riccardo Morbelli (Simmenthal)
Argento vivo
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Franco e G. 5

15 Segnale orario - Giornale radio
XLI Tour de France
Notizie sulla tappa Grenoble-Briançon
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Quando «cuor» rima con «amor»
Un po' di musica per le commesse

15.45 Renato Carosone e il suo trio

POMERIGGIO IN CASA

16 TERZA PAGINA
Un libro per voi - Profilo d'un artista: G. B. Pergolesi - Omnibus
17 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da Riccardo Santarelli
con la partecipazione del soprano Nicoletta Panni e del tenore Alfredo Vernetti
Orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana
Replica dal Programma Nazionale



Alfredo Vernetti

18 Giornale radio
XLI Tour de France
Ordine d'arrivo della tappa Grenoble-Briançon
BALLATE CON NOI

19.15 Record
Gli uomini delle conquiste e dei primati
a cura di Remo Pascucci - Quarta trasmissione

INTERMEZZO

19.30 I re del microfono
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera
XLI Tour de France
Servizio speciale

20.30 Motivi in passerella

SPETTACOLO DELLA SERA

Isa Bellini, Mike Bongiorno e Lello Luttazzi presentano

IL MOTIVO IN MASCHERA

Varietà musicale con indovinelli a premi - Partecipano Julia De Palma, Emilio Pericoli e Christina Denise (Sotipe Oreal)

21.30 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
Direttore Herbert von Karajan
Beethoven: *Quarta sinfonia in si bemolle maggiore op. 60*: a) Adagio - Allegro vivace, b) Adagio, c) Allegro vivace, d) Allegro ma non troppo
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

22.15 Taccuino
di Diego Calgano
con Giovanna Scotto

22.30 Ultime notizie
CAPRICCIO MUSICALE
con la partecipazione di Nilla Pizzi, Luciano Sangiorgi ed Alberto Continio

23.30 Siparietto
Tu musica divina
Un programma dell'orchestra di Gino Conte



Zino Francescatti, suona alle ore 10

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

23,35-1,30 : Musica da ballo
1,36-2 : Canzoni
2,46-3,30 : Musica operistica
3,36-3 : Canzoni napoletane
3,56-3,30 : Musica da camera
3,36-4 : Musica leggera

4,06-4,30 : Musica operistica
4,36-5 : Musica sinfonica
5,06-5,30 : Canzoni (Orchestra Barizina)
5,36-6 : Musica salon
6,06-7 : Canzoni
N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7** Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musichie del mattino
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta) Ieri al Parlamento (7,50)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Gino Conte e la sua orchestra (8,15 circa)
- 11** — La strada sotto il lago
Cronaca radiodrammatica di Renato Venturini - Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Carlo Romano - Regia di Antonio Giulio Majano
- 11.45** Canta Rino Salviati col complesso diretto da Giuliano Pomeranz



Tina De Mola, partecipa alla trasmissione delle 19.15 (Foto Farabola)

- 12** — Le conversazioni del medico
- 12.15** **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Luciano Benevene, il Duo Blengio, Clara Jaione, Vittoria Mongardi e Giorgio Consolini
Ardo-Robin-Styne: I migliori amici; Carrasco-Clara Ambrosi: Puerta del sol; Cherubini-Di Lazzaro: Tirolese a Roma; Fragna: Annamari; Brighetti-Martino: Il nostro romanzo; Ardo-Porter: Vera amore; Colombi-Filibello-Bassi: Callisto il pittore; Natili-Panzuti: In quella via; Taba: Cicci; Belmonte: Kiss tango
- 12.50** « Ascoltate questa sera... »
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
XLI Tour de France
Notizie sulla tappa Briançon-Aix-les-Bains
Previsioni del tempo
- 13.15** Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14** **Giornale radio**
XLI Tour de France
Notizie sulla tappa Briançon-Aix-les-Bains
Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Chi è di scena?, cronache del teatro, di Silvio D'Amico - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi

Tra le ore 16.25 e le ore 17.30 verranno trasmesse notizie sull'arrivo della tappa Briançon-Aix-les-Bains del XLI Tour de France

- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 17** — Musica sinfonica
- 17.30** Parigi vi parla
- 18** — **Orchestra diretta da Angelini**
Cantano Carla Boni, il Duo Fasano, Dario Dalla, Gino Latilla e Fiorella Bini
Nisa-Ross: Gli uomini del Far West; Ardo-Burkard: O metti papà; Poletto-Javello: Maja; Calbi-Tiomkin: Ballata selvaggia; Danpa-Concina: Evviva Redegonda; Soprani: Rosera; Testoni-Bassi: Sola sola
- 18.30** Università Internazionale Guglielmo Marconi
F. Spencer Chapman: I pigmei nel Congo Belga
- 18.45** **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Nella Colombo, Bruno Rosettani, Vittorio Tognarelli, Katina Ranieri e Gianni Ravera

- 19.15** **CUORI IN ASCOLTO**
Diario di una signorina
Romanzi musicali di Nizza e Morbelli con la partecipazione di Tina De Mola e Gianni Ravera - Musichie originali di Giovanni D'Anzi - Orchestra diretta da Francesco Ferrar - Regia di Riccardo Mantoni
Replica dal Secondo Programma
- 19.45** Aspetti e momenti di vita italiana
- 20** — **Musica leggera**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Motivi in passerella**

Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

CARMEN

Dramma lirico in quattro atti di E. Meilhac e L. Halévy dalla novella di Prospero Mérimée - Musica di GIORGIO BIZET

Carmen Fedora Barbieri
Micaela Rosanna Carteri
Frasquita Renata Broilo
Mercedes Miti Truccato Pace
Don José Renato Gavarini
Escamillo Carlo Tagliabue
Il Dancairo Pier Luigi Latnucci
Il Remendado Mario Carim
Zuniga Plinio Ciabassi
Morales Pier Luigi Latnucci

Direttore **Mario Rossi** - Istruttore del coro Roberto Benaglio - Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo (ore 23.15) Oggi al Parlamento - **Giornale radio**

- 24** Segnale orario - **Ultime notizie**
Buonanotte

TERZO PROGRAMMA



La pianista Ornella Puliti Santoliquido, interprete di Schubert nella trasmissione delle ore 22

- 19** — **Musica in microscolto**
Selezione a cura di Giuseppe Pugliese
F. J. Haydn: Stabat Mater
Solisti: A. Felbermayer, S. Wagner, W. Kment, O. Wiener, J. Nebols
Orchestra e coro da camera dell'Accademia di Vienna diretti da Hans Gillesberger
- 19.30** **La Rassegna**
Filosofia, a cura di Enzo Paci
Dialoghi con Alfred North Whitehead - Bergson e l'espressione del profondo - Dilthey e la critica della ragione storica
- 20** — **L'Indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
C. Franck: Eros e Psiche
Orchestra sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui O. Respighi: Concerto gregoriano per violino e orchestra
Andante tranquillo, allegro molto mo-

CASA SERENA

- 9** **IL GIORNO E IL TEMPO**
Divagazioni del mattino
Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci
- 10-11** Saint-Saëns: Sansone e Dalila, baccanale
Canzoni e ritmi da tutto il mondo

MERIDIANA

- 13** **Orchestra diretta da Francesco Ferrar**
Cantano Natalino Otto, i Radio Boys e Flo Sandon's
Bartoli: Vorrei comprar; Pinchi-Ravasi: La banda del Tirassa; Bertini-Ferrari: Nebbia al sole; Soto: El mundo se ha vuelto loco; Bonfante-Serpi-Canor: La caffettiera; Ruocco-Oliviero: Canzone appassionata
- Album delle figurine**
(Compagnia Italiana Liebig)

- 13.30** **Giornale radio**
XLI Tour de France
Notizie sulla tappa Briançon-Aix-les-Bains
« Ascoltate questa sera... »
Un olandese a Napoli
Programma di canzoni napoletane con il Quartetto Van Wood (Profumi Paglieri)

- 14** — **Il contagocce**
Schedina personale
Storia di una canzone, di Riccardo Morbelli
(Simmenthal)

- 14.30** **Il discobolo**
Attualità musicali di Vittorio Zivelli

- 15** — Segnale orario - **Giornale radio**
XLI Tour de France
Notizie sulla tappa Briançon-Aix-les-Bains
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Concerto in miniatura
Basso Giorgio Canello
Mozart: Don Giovanni, « Madamina il catalogo è questo »; Verdi: Don Carlos, « Ella giammai m'amò »
Orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Figuera
- 15.30** **Gaetano Gimelli e il suo complesso**
Cantano Guido Rossi, Giancarlo Caniglia, Marta Tomelli, Arnolfo Valli, Adriana Regis e il Trio Flores
Gippi-Leintenberg: Mio vecio castel; Bertini-Fabor: Buona fortuna; Kiblo-Seracini: Musica segreta; Franchini-Valadi: Casetta sul lago; E. Raul: La canzone dei vent'anni; Nizza-Morbelli-Olivieri: Un amore impossibile; Gimelli: Bajonero



(Foto Castagneri)
Arnolfo Valli

- 16** **POMERIGGIO IN CASA**
TERZA PAGINA
Salotto dei personaggi - Il libro delle meraviglie - Musica intorno al mondo - Fiochine e piccozze
- 17** — **TEATRINO ALL'APERTO**
I. Varietà estivo di Vero e Padella II. Gite di un quartetto viaggiatore col Quartetto Cetra
- 18** — **Giornale radio**
XLI Tour de France
Ordine d'arrivo della tappa Briançon-Aix-les-Bains
- BALLATE CON NOI**
- 19.15** **Buon costume e mal costume**

- INTERMEZZO**
- 19.30** **Dino Olivieri e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
XLI Tour de France
Servizio speciale
- 20.30** **Motivi in passerella**
Cia k
Attualità cinematografiche di Lello Bersani

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **I MAGHI DEL SORRISO**
I SIGNORI STRAUSS
- 21.45** **Orchestra diretta da Lello Luttazzi**
Cantano Emilio Pericoli, Paolo Bacchelli, Julia De Palma e Nita Pizzi
Bassi: Debutto in società; Calbi-Tiomkin: Ballata selvaggia; Zapponi-Luttazzi: Il favoloso Gershwin; Lenjean Ze do Norie: O cancapero; Giacobetti-Calbi-Warren: Questo è l'amore; Aznavour-Davis: Dormire e sognare; Creamer: Un di terra
Ultime notizie
- 22.15** **AMBULANZA DI TURNO**
Radiocommedia di Gino Pugnetti
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Eugenio Salussolia
- 23.15-23.30** Siparietto

Dalle ore 23.35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

- | | |
|---|---------------------------------------|
| 23.35-1.30 : Musica da ballo | 4.06-4.30 : Musica da camera |
| 1.36-2 : Canzoni | 4.36-5 : Musica operistica |
| 2.06-2.30 : Musica sinfonica | 5.06-5.30 : Canzoni napoletane |
| 2.36-3 : Musica leggera | 5.36-6 : Voci in armonia |
| 3.06-3.30 : Musica operistica | 6.30-7 : Musica leggera |
| 3.36-4 : Canzoni (Orchestra Ferrari) | |
- N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 7 Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra diretta da Ernesto Nicelli** (8,15 circa)
- 8,45-9 Lavoro italiano nel mondo
- 11 - Vita privata nei secoli scorsi
La Sicilia sotto gli Arabi
a cura di Vincenzo Cavallaro - Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di Claudio Fino



(Foto Compagni)
Monreale: fontana moresca nel chiostro di benedictini. Le influenze dell'architettura araba sono evidenti anche nella forma degli archi e nel rivestimento delle colonne

- 11,30 Musica operistica
- 12,15 **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci**
Cantano Luciano Giori, Franco Pace, Tina De Paolis, Elsa Fiore e Nino Nipote
De Crescenzo-Oliviero: *Dimme ca me vuò bene*; Rendine: *Nun m'aspetta*; Murolo-Tagliarini: *'A canzone d' 'a felicità*; Fiorelli-Bonaventura: *Fantasia e-migrante*; E. A. Mario: *Canza e muri*; Fiorelli-Pesce: *Oggi, dimane, sempre*; Sessa-Mazzocco-Murolo: *Quanno cantano 'e stelle*; E. A. Mario: *Nuttata 'e luna*
- 12,50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
XLI Tour de France
Notizie sulla tappa Aix-les-Bains-Besançon
Previsioni del tempo
- 13,15 Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Nello Segurini e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14 **Giornale radio**
XLI Tour de France
Notizie sulla tappa Aix-les-Bains-Besançon
Listino Borsa di Milano
- 14,15-14,30 **Novità di teatro**, di Enzo Ferrieri - **Cronache cinematografiche**, di Alfredo Panicecci

Tra le ore 16,25 e le ore 17,30 verranno trasmesse notizie sull'arrivo della tappa Aix-les-Bains-Besançon del XLI Tour de France

- 16,25 **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16,30 Le opinioni degli altri
- 16,45 Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria
- 17 - **Vetrina delle canzoni**
con le orchestre dirette da Armando Fragna, Lelio Luttazzi, Guido Cergoli e Vigilio Piuheni
Cantano Giorgio Consolini, Christina Denise, Luciano Virgili, Vittoria Mongardi, Emilio Pericoli e Nilla Pizzi
Rampoldi: *La strada della speranza*; Liberati-Marletta: *Un brivido di vento*; Luttazzi: *Il valzer della notte*; Testa-Bertolazzi: *Arcoaleno*; Soprani-Rucione: *Serenata marinara*; Rivi-Innocenzi: *Immenso mare*; Soprani: *La luna va in giro di sera*
- 17,30 **Vita musicale in America**
Schubert: *Sinfonia n. 8 in do maggiore*; Cornelius: *Il barbiere di Bagdad*; Dvorak: *Danza slava n. 11*

- Orchestra della N.B.C. diretta da Walter Ducloux
Registrazione effettuata alla «Concert Hall» di New York
- 18,15 Canti e danze dei Paesi Bassi
- 18,30 **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese
- 18,45 **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 19,30 Cantano Ettore e Romano
- 19,45 *L'avvocato di tutti*
Rubrica di quesiti legali, a cura degli avvocati Antonio Guarino e Filippo Zamboni
- 20 - **Orchestra diretta da Lelio Luttazzi**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buioni Sansepolcro)
- 20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 - **Motivi in passerella**
INCREDIBILE, MA VERO
a cura di Cesare Meano
Terzo episodio: *La regina non vuole marito*
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Realizzazione di Amerigo Gomez
- 21,45 **Le nostre canzoni nel mondo**
interpretate dal Duo Rodgers, Yvette Giraud, Alan Breeze e «The Bandits», e Jo Stafford
- 22 - **Storie e leggende di castelli italiani**
Castel Sant'Angelo
a cura di Mario Dall'Arco
- Allestimento di Dante Raiteri
- 22,30 **Concerto del violoncellista Benedetto Mazzacurati**, con la collaborazione pianistica di Ruggero Maghini
Hürer: *Sonata in fa minore*; Castelnuovo-Tedesco: *Scherzino*; Mascetti: *Giorno di sagra*
- 23 - **Complesso vocale ritmo-melodico** diretto da Franco Potenza
- 23,15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio**
La bacchetta d'oro
Dallo «Stand Dancing» di Cremona: **Complesso Happy Boys**
Presenta Nunzio Filogamo (Pezzioli)
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 - **Corso di letteratura francese**
a cura di Giovanni Macchia
16. Louise Labé; I poeti della Pléiade - Cenni bibliografici
- 19,30 **Bibliografie ragionate**
La ragione di Stato
a cura di Lorenzo Giusso
- 20 - **L'Indicatore economico**
- 20,15 **Concerto di ogni sera**
M. Marais (arr. M. Aldis e L. Rowe): *Cinque antiche danze francesi*
L'agréable - La provençale - La musette
La matelote - La basque
Esecutori: Bruno Giuranna, viola; Ornella Vannucci Trevese, pianoforte
J. Brahms: *Quartetto in si bemolle maggiore op. 67*
Vivace - Andante - Agitato - Poco allegretto, con variazioni
Esecuzione del «Wiener Konzerthaus quartett»
Anton Kamper, Carl Maria Titze, violini; Erich Weiss, viola; Franz Kwarda, violoncello
- 21 - **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20 **Vecchio Piemonte**
IL GRANDE ASSEDIO
(Torino 1706)

CASA SERENA

- 9 **IL GIORNO E IL TEMPO**
Divagazioni del mattino
Orchestra diretta da Angelini
- 10-11 Grieg: *Suite lirica*
Canzoni e ritmi da tutto il mondo

MERIDIANA

- 13 **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Vittoria Mongardi, Luciano Benevene, Clara Jaione, il Duo Blengio e Giorgio Consolini
Ardo-Robin-Styne: *La ragazza di Little Rock*; Orozco-Gippi-Ramirez: *Para ti solamente*; Deani-Santos-Lipsker: *Il bajon del gatto*; Lazzaretto-Gelmini: *Mu-laita rumbera*; Tettoni-Carrera-Gietz: *Rose e gardenie*; Rastelli-Fragna: *L'iron lirica*; Alila-Lopez: *Lina*; Gershwin: *Summertime*
Album delle figurine
(Compagnia Italiana Liebig)

- 13,30 **Giornale radio**
XLI Tour de France
Notizie sulla tappa Aix-les-Bains-Besançon
«Ascoltate questa sera...»
Nino Taranto presenta
«Passaggiate per Napoli»

- 14 - **Il tagaccese**
Schedina personale
Storia di una canzone, di Riccardo Morbelli
(Simmenthal)

- Orchestra diretta da Gorni Kramer**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Tastiera
Fisarmonicista Gilbert Roussel

- 15 - Segnale orario - **Giornale radio**
XLI Tour de France
Notizie sulla tappa Aix-les-Bains-Besançon
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Centotrenta danze
Quinta decade
- 15,30 **Trasmissione scambio tra la Radiodiffusion-Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana**

Ricostruzione storica di Eugenio Galvano
secondo le cronache contemporanee del Tarizzo, del Solaro della Margarita, del Metelli, di un Anonimo; la corrispondenza dei principali personaggi, le Compagne del Principe Eugenio, le Memorie militari relative alla successione di Spagna sotto Luigi XIV, l'opera di Pietro Fea e di Ferdinando Rondolino, la Storia di Torino del Cibrario, gli studi del Manno ecc.; e particolarmente secondo il poemetto popolare in dialetto piemontese *L'arpa discordante* di Autore anonimo
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Eugenio Salussolia
Replica

- 22,20 **Mostra permanente**
Igor Stravinsky: *Sinfonia di Salmi*
Preludio - Doppia fuga - Allegro sinfonico
Orchestra e coro della Filarmonica di Londra diretti da Ernest Ansermet

- 22,45 **La Rassegna**
Cultura tedesca, a cura di Bonaventura Tecchi
Presentazione di Hermann Kesten - H. Kesten: «Il vestito di seta» (Traduzione di Ferruccio Amoroso) - Intervista con H. Kesten - Notiziario, a cura di Victor Wittkowski
Replica

DALLA TORRE EIFFEL AL CAMPIDGLIO

Varietà musicale da Parigi

POMERIGGIO IN CASA

- 16 **Lisetta che canta e rassetta**
Radioscena per i ragazzi di Mario Pompei - Regia di Umberto Benedetti
- 16,30 I classici del jazz
- 17 - **Bandiera nera**
Storie di pirati, di Margherita Cattaneo e Umberto Benedetto - Quarto episodio: *La via dell'oro*
- 17,45 **Scene madri del Melodramma italiano**
- 18 - **Giornale radio**
XLI Tour de France
Ordine d'arrivo della tappa Aix-les-Bains-Besançon
BALLATE CON NOI
19 - **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Almarola, Bruno Rossetti, Vittorio Tognarelli, Nella Colombo e Katina Ranieri
Colombi-Bassi: *Musica menzognera*; Slalen - Mazzocchi: *Caricando l'orologio*; Cherubini-Calzaia: *Parla*; Testoni-Panzeri: *Non prenda cappello*; Panzeri-Power: *Bolero della notte*; Quattrini-Riva: *Vecchio carillon*; Leutwiler: *Capriccio*

INTERMEZZO

- 19,30 **Armoniche e ritmi**
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti
(Chlorodont)
- 20 - Segnale orario - **Radiosera**
XLI Tour de France
Servizio speciale
- 20,30 **Motivi in passerella**

SPETTACOLO DELLA SERA

Gorni Kramer e Lelio Luttazzi presentano

NATI PER LA MUSICA

Spettacolo musicale con Julia De Palma, Teddy Reno, il Quartetto Cetra, l'orchestra ritmo-sinfonica e l'orchestra di ritmi moderni
Presenta Isa Bellini
Replica
(Lanerosi)

- 21,30 **MA CHE COSA È QUEST'AMORE?**
Romanzo di Achille Campanile sceneggiato in dieci puntate con l'aggiunta di canzoni da Campanile e Rovi

Compagnia del teatro comico-musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con Giuseppe Porelli - Quinta puntata - Regia di Nino Meloni

- Al termine: **Ultime notizie**
22,15 **Preludio alla notte**
Armando Trovajoli al pianoforte



(Foto Waga)

Armando Trovajoli, l'apprezzato pianista fantasista che ha posto, con rara intelligenza, le sue preziose qualità di tocco al servizio della musica leggera

- 22,30 **Incontro Roma-Londra**
Domande e risposte tra inglesi e italiani
- 22,30-30 **Siparietto**
Francesco Ferreri presenta
A luci spente

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari o m. 355

- 23,35-1,30 : Musica da ballo
1,35-2 : Canzoni napoletane
2,05-2,30 : Musica operistica
2,35-3 : Canzoni (Orchestra Ferrari)
3,05-3,30 : Musica da camera
3,35-4 : Musica leggera

- 4,05-4,30 : Musica operettistica
4,35-5 : Musica sinfonica
5,05-5,30 : Canzoni (Orchestra Fragna)
5,35-6 : Gai campagnoli
6,05-7 : Canzoni
N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

27

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 7** Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta) Ieri al Parlamento (7,50)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con I.A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Gaetano Gimelli** e il suo complesso (8,15 circa)
- 11** **Ucciderò il mandarino?**
Radiodramma di Théo Fleischmann
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana - Regia di Guglielmo Morandi



Théo Fleischmann

- 11,45** Musica da camera
- 12,15** **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Cantano Natalino Otto, i Radio Boys e Flo Sandon's
Del Minio: Può essere ma; Nizza-Morbelli-Di Lazzaro: E poi, e poi, e poi; Giordano: Camina; Trinacria: Senza nido; Danna-Panzutti: Bombo Cimbo; Nizza-Morbelli-Chioscio: Dammi da bere barman; Cambi-Maggiaroni: Tre ragazze; Gianipa-Minguel: Non dubitar di me; De Santis-Milanese: Moderna gioventù; Jones: Ti vedrò nei miei sogni
- 12,50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
XLI Tour de France
Notizie sulla tappa Besançon-Epinal
Previsioni del tempo
- 13,15** Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14** **Giornale radio**
XLI Tour de France
Notizie sulla tappa Besançon-Epinal
Listino Borsa di Milano
- 14,15-14,30** **Il libro della settimana**
«La nuora» di Bruno Cicognani, a cura di Goffredo Belloni

Tra le ore 16,25 e le ore 17,30 verranno trasmesse notizie sull'arrivo della tappa Epinal-Nancy del XLI Tour de France

- 16,25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16,30** Le opinioni degli altri
- 16,45** Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 17** **Orchestra diretta da Ernesto Nicelli**
Cantano Luciano Virgili, Emma Joli, Franco Bolignari, Egle Mari e Alma Danieli
- 17,30** Trasmissione in collegamento col Radiocentro di Mosca
- 17,45** **Concerto del violinista Aldo Priano** con la collaborazione pianistica di Maria Italia Biagi
Castrucci (elab. di Priano): Sonata in sol minore op. 1: a) Adagio - Andante mosso, b) Allegro, c) Adagio - Allegro (Giga); Badings: Seconda sonata: a) Allegro ma non troppo, b) Andante, c) Allegro; Ortel: Sonata op. 15: a) Allegretto - Più mosso, b) Scherzino, c) Finale (Andante molto espressivo - Allegro assai)
- 18,15** **Canta il Quartetto Radar con l'orchestra di Mario Consiglio**
- 18,30** **Università Internazionale Guglielmo Marconi**
C. B. Palmer: Il centro di acquisti regionali: mercato dell'avvenire

- 18,45** **Gino Conte** e la sua orchestra con i cantanti Gloria Christian, Piero Ciardi, il Duo Vis e con Claudio Villa
- 19,15** **Concerto di valzer**
- 19,45** **La voce dei lavoratori**
- 20** **Musica leggera**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio**
Radiosport
- 21** **Motivi in passerella**

CONCERTO SINFONICO
diretto da FERRUCCIO SCAGLIA
Auber: La muta di Portici, sinfonia; Bizet: Prima sinfonia in do maggiore: a) Allegro vivo, b) Adagio, c) Scherzo, d) Allegro vivace; Tamburini: Variazioni su un tema di Haendel per pianoforte e orchestra (Pianista: Alessandro Tamburini); Ciaikovsky: Suite dal balletto «Lo schiaccianoci»; I) Ouverture miniatura, II) Danze caratteristiche: a) Marcia, b) Danza della fata Confetto, c) Danza russa (Trepak), d) Danza araba, e) Danza cinese, f) Danza dei flauti, III) Valzer dei fiori
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: «Paesi tuoi»

- 22,30** Scrittori al microfono:
G. B. Angioletti: Il mio libro della sera
- 22,45** **Orchestra diretta da Lelio Luttazzi**
- 23,15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie**
Buonanotte



Il violinista Aldo Priano che esegue alle 17,45 un concerto da camera

TERZO PROGRAMMA

- 19** **Musiche per organo**
D. Buxtehude: Preludio e fuga in fa diesis minore
G. E. Flocio: Adagio
D. Rayck: Gavotta
F. Peeters: Due preludi corali - Pezzo da concerto op. 52
Organista Flor Peeters
- 19,30** **La Rassegna**
Cultura americana, a cura di Mario Praz
Mario Praz: Saggi di Ezra Pound - Nemi D'Agostino: Ezra Pound, traduttore - Agostino Lombardo: Le avventure di Augie March di Saul Bellow
- 20** **L'indicatore economico**
- 20,15** **Concerto di ogni sera**
I. Pizzetti: Le feste delle Panatenee, suite in tre tempi
Preludio - Danza di offerta del peplo a Pallade Atena - Marcia del corteo
Orchestra stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta dall'Autore
G. Holst: The Planets, suite op. 32
Orchestra sinfonica della B.B.C. diretta da Adrian Boult
L. Aubert: Habanera

- 9** **CASA SERENA**
IL GIORNO E IL TEMPO
Divagazioni del mattino
Incontri minimi
Brugnato
a cura di Pia Moretti e Paola Angelilli
Nello Segurini e la sua orchestra
- 10-11** **Vecchie melodie del Golfo**
Canzoni e ritmi da tutto il mondo

- 13** **MERIDIANA**
Canzoni incrociate
Album delle figurine
(Compagnia Italiana Liebig)
- 13,30** **Giornale radio**
XLI Tour de France
Notizie sulla tappa Besançon-Epinal
«Ascoltate questa sera...»
I menestrelli del jazz
- 14** **Il contagocce**
Schedina personale
Storia di una canzone, di Riccardo Morbelli
(Simmenthal)
Orchestra diretta da Armando Fragna
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30** **La porta d'oro**
- 15** Segnale orario - **Giornale radio**
XLI Tour de France
Notizie sulla tappa Epinal-Nancy
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
A zonzo per l'Italia con Mario Mazza
- 15,30** **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Katina Ranieri, Nella Colombo, Bruno Rosettiani, Vittorio Tognarelli e Gianni Ravera
Locatelli-Bergamini: Giornata; Nisa-Angera: Carolina Tirindella; Nisa-Mangieri-Savina: Lasciamoci per sempre; Mirakl: Soir espagnol; Garinel-Giovannini-Kramer: Chi mi regala la primavera; Poletto-Fuentes-Mendes: Ufemia; Nizza-Morbelli-D'Esposito: Settimo cielo; Gurn: Afro cubano

- 16** **POMERIGGIO IN CASA**
TERZA PAGINA
Le strade che sconvolsero il mondo - Concerto in miniatura: pianista Pina Pitini - Rubrica filatelica - Un libro per voi

- Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Charles Münch
- 21** **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20** **LA LEGGENDA DI THYL ULEN-SPIEGEL E DI LAMME GOEDZAC**
Avventure eroiche, allegre e gloriose, nelle Fiandre ed altrove, di Charles De Coster
Traduzione e adattamento radiofonico di Vito Pandolfi
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Corrado Pavolini
- 23,05** **Spazi musicali**
J. S. Bach: Concerto brandeburghese in re maggiore n. 5
Allegro - Affettuoso - Allegro
Clavicembalista Roegen Champion
Orchestra da camera «Pro Musica» diretta da Otto Klemperer
S. Prokofiev: Sonata n. 7 op. 83 per pianoforte
Allegro inquieto - Andante caloroso - Precipitato
Pianista Vladimir Horowitz

- 17** **APPUNTAMENTO ALLE CINQUE**
Visite, incontri, musiche
- 18** **Giornale radio**
XLI Tour de France
Ordine d'arrivo della tappa Epinal-Nancy
BALLATE CON NOI
Fred Buscaglione e il suo complesso
Cantano Michele Montanari, Fatima Robin's, Gastone Parigi e Fred Buscaglione
Filibello-Abner-Rossi: Malmconia d'autunno; Gianipa-Ricci: Perché; Barroso: Morrequina; Fiasconaro-Lualdi: Quando ascolto la tua voce; Lucchesi-Tettoni-Pastina: La notte; Testoni-Nadi: Con quella faccia; Gershwin: Wonderful
- 19** **Palermiana di nascita e romana di elezione, la pianista Pina Pitini ha al suo attivo moltissimi «recitals» in varie città d'Italia e d'Europa. Eseguirà il «concerto in miniatura» delle ore 16 (Foto Sierra)**



Palermiana di nascita e romana di elezione, la pianista Pina Pitini ha al suo attivo moltissimi «recitals» in varie città d'Italia e d'Europa. Eseguirà il «concerto in miniatura» delle ore 16 (Foto Sierra)

- INTERMEZZO**
- 19,30** **Carloline dai Tropici**
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
XLI Tour de France
Servizio speciale
- 20,30** **Motivi in passerella**
Nuova orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Carla Boni, Fiorella Bini, Gino Latilla, Dario Dalla e il Duo Fasano
Lazzeretti-Lafardo: La voce dell'organino; Larici-Philippe-Gerard: Bolero guineo; Testoni-Bassi: Solo solo; Young-Lee: Johnny Guitar; Nisa-Rossi: Avventura a Casablanca; Bixio-Young: Bonsoir; Nisa-Rossi: Gli uomini del Far West

- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21** **BIS**
Una retrospettiva di successi radiofonici a cura di Francesco Luzi
Presenta Franco Scandurra
- 22** **Ultime notizie**
LA GRANDE CATERINA
Giallo radiofonico di Gastone Tanzi - Protagonista Pina Renzi - Secondo episodio: «Morte all'Istituto di bellezza» - Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Nando Gazzolo - Regia di Enzo Convalli
- 22,45** **Canzio Allegriti e il suo complesso**
- 23-23,30** **Siparietto**
Tu musica divina
Un programma dell'orchestra di Gino Conte



Gastone Tanzi autore de «La grande Caterina» in onda alle ore 22

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

- | | | | |
|------------|------------------------------|-----------|---------------------------|
| 23,35-1,30 | Musica da ballo | 4,06-4,30 | Musica da camera |
| 1,36-2 | Canzoni | 4,36-5,30 | Musica operistica |
| 2,06-2,30 | Musica sinfonica | 5,36-6 | Canzoni da film e riviste |
| 2,36-3 | Musica leggera | 6,06-7 | Musica leggera |
| 3,06-3,30 | Musica operistica | | |
| 3,36-4 | Canzoni (Orchestra Barizaza) | | |

N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

TV TELEVISIONE TV

17.30 Programma per i ragazzi
Ragazzi in gamba
 con Serafino e il professore
 Allestimento di Romolo Siena

20.45 Telegiornale

21 — HO PERDUTO MIO MARITO
 di Giovanni Cenato
 Adattamento televisivo e regia di
 Silverio Blasi
 Personaggi ed interpreti:
 Conte Giuliano Arenzi
 Ernesto Calmieri
 Dottor Mattia Ricci Franco Volpi
 Ing. Carlo Zanni Aldo Pierantoni
 Rag. Mariani Luciano Rebbegiani
 Sergio Gazzarini
 Il Direttore d'albergo Gastone Ciapini
 Il cameriere Mario Lanfranco
 Astele Torriani Isabella Riva
 Cecilia Torriani Leda Celami
 Peppina Italia Marchesini

22.45 Replica Telegiornale



Isabella Riva (Adele Torriani) e Franco Volpi (dottor Mattia Ricci) partecipano alla commedia delle ore 21 «Ho perduto mio marito»

Locali

7.30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

12.04 Corriere d'Abbruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila)

12.10 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno)

12.15 Cronache di Torino - Listino Borsa di Torino (Alessandria - Genova 2 - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)

Cronache del mattino (Milano 1)

12.25 Chiamata marittimi - Listino Borsa valori di Venezia (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

12.30 Giornale radio in lingua tedesca - Rass. programmi (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

Gazzettino podeno (Alessandria - Asta - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

Gazzettino toscano - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)

Corriere della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)

Gazzettino di Roma e cronache dell'Umbria (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)

Notiziario della Sardegna (Cagliari - Sassari 2)

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

Piccoli

e grandi sono ben nutriti col brodo di manzo fatto in brevissimo tempo col dado svizzero Camoscio. Provatelo, vedrete: tutti contenti a tavola.



SpecializzaTeVi!
AggiornaTeVi!
ValorizzaTeVi!

Site sempre più ricercati specializzandovi in riparazioni e montaggi di ricevitori televisivi. **Siete I PRIMI:**
Sarete I PIU' FORTUNATI!
 Potrete diventare ottimi tele-riparatori-montatori seguendo, a casa vostra e con modica spesa, il nostro corso T.V. per corrispondenza.
 Chiedete l'opuscolo gratuito T.V. a: **RADIO SCUOLA ITALIANA**
 Autorizzata Ministero Pubblica Istruzione
 Via Don Minzoni, 2/A - TORINO

Autonome

TRIESTE

7 Ginnastica da camera. 7.15 Segnale orario. 7.30 L'andamento dei programmi della giornata - Libro di casa. 8.15 Giornale radio. 8.20-9 G. G. G. e il suo complesso. 11 Per ciascuna qualcosa. 11.30 Attualità scientifiche della BBC. 11.45 Musica da camera. 12.15 Orchestra diretta da F. Ferrari. 12.50 Oggi alla radio. 13 Segnale orario - Giornale radio. 13.25 XLI Tour de France: notizie sulla tappa. 13.30 Musica per corrispondenza. 14.15 Terza pagina. 14.25 Segnalibro. 15 Listino Borsa. 15.30 Musica d'America. 18 Giornale radio e le opinioni degli altri. 18.20 Melodico del tempo andato. 18.45 Canti popolari italiani. 19.05 Concerto del pianista Giuseppe Terracciano. 19.35 Dal mondo cattolico. 19.50 Breviario. 20 Segnale

orario - Giornale radio. 20.15 Attualità. 20.30 Orchestra diretta da Guido Cergoli. 21.05 Concerto sinfonico diretto da Ferruccio Scaglia (Pr. Nazionale). Nell'intervallo: Poeti tuoi. 22.30 Scrittori al microfono. 22.45 Orchestra Luttazzi. 23.15 Segnale orario - Giornale radio. 23.30-24 Musica da ballo.

Estere

ANDORRA

19 Musica da ballo. 19.45 Novità per signore. 20.15 Per voi tutti. 20.45 Rivista serale. 21 Martini Club. 21.30 Alla rifinita. 21.55 Chiacchiere in musica. 22 Centofranchi al secondo. 22.31 Varietà in canzoni. 22.45 Music-Hall. 23 La voce di Radio Andorra. 23.45-1 Musica preferita.

AUSTRIA

SALISBURGO
 19 Nella specchio del tempo. 19.15 Nel proprio giardino. 19.45 Notiziario. 20 Il microfono volante. 20.05 «Una sosta sul cammino», commedia popolare di Anne Heuberger-Anzenberger. 22 Notiziario. 22.15 Dal Festival di Salisburgo. 22.45 Ernst Reichert. 23 L'invito mozartiano. Concerto da camera e Così fan tutte. 23.05 Eco del giorno. 23.15 Melodie varie. 24 Notizie notturne. 0.05-1 Musica da ballo.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE
 19 Radiocronaca della XXI tappa del giro ciclistico di Francia. 19.15 Musica belga. 19.30 Notiziario. 20 Ritmi e vedute imusche moderne. 21 Festival Gershwin (dal Kursaal di Ostenda dir. Dean Dixon; solista pianista: Zadel Skolowsky. 22.30 Radiocronaca del Festival internazionale del Teatro Universitario. 22.45 Musica d'organo. 22.55-23 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO
 19 Notiziario. 20 Mosé e Aronne, opera postuma di Arnold Schoenberg, tratta da un libretto del compositore, diretta da Hans Roßhaud. 22 Notiziario. 22.15 Musica da ballo. 22.55-23 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
 19.01 Antologia musicale del XX secolo. Albert Roussel: Piccola suite, mattinata, pastorale, mascherato. 19.15 L'uomo di fronte alle malattie. 19.25 G. G. G. e il suo complesso. 19.30 Notiziario. 19.58 Kresler: Capriccio viennese (Yehudi Menuhin). 20.02 Dal Festival d'Aix-en-Provence: Les copiques de Marianne, creazione di Henri Sauguet. 22.30 L'arte del commediografo. 23 Solisti internazionali. 23.46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINIO
 19.15 La finestra aperta (varietà). 19.30 XLI tappa del giro ciclistico di Francia. 19.50 Musica moderna. 20 Notiziario. 20.30 Sappiate viaggiare. 20.35 Le strade di oggi. 21.25 Se voi partite. 22 Notiziario. 22.15 Modernelle. 22.30-23.30 Il ballo di ogni sera.

PARIGI-INTER

19 Come vorrete (intervista con gli ascoltatori). 20 Il vostro pranzo in musica. 20.30 Parigi, convegno dei teatri del mondo. Paul Louis Mignion. 20.30 Tribuna parigina. 21.02 Teatro franco-musulmano. Paul Achard. 21.25-22.02 Le notti d'estate, ciclo di melodie

di Berlioz su poemi di Théophile Gautier e orchestra sinfonica di Cincinnati. 22.30 Insieme strumentale. Armand Belai; serenata per strumenti o fiato. 23 Sinfonia politica. 23.05-24 Musiche e canzoni moderne.

MONTECARLO

17.15 Orchestra Benny Goodman. 17.30 Varietà per le signore. 18 Notiziario. 18.05 Giro di Francia. 18.20 Mick Michy. 18.54 Notiziario. 19.05 Giro di Francia. 19.28 La famiglia Duranton. 19.55 Notiziario. 20 Varietà. 20.30 Intermzzo italiano. 20.45 Il corridore Pschitt. 21.55 Orchestra Victor Young. 22.05 Un racconto di Alphonse Baudet. 22.35 Canzoni e melodie. 23 Notiziario. 23.05-23.15 Orchestra Ray Viking.

GERMANIA

AMBURGO

19 Notiziario. Commenti. 19.15 Al timone: Jean Monnet, relazione di Peter Peterson sulla Montan-Union e il suo presidente. 20 Concerto sinfonico. 20.30 Intermzzo. 20.45 Notiziario. 21.05 Notiziario. 21.25 Notiziario. 21.55 Notiziario. 22 Dieci minuti di politica. 22.45 Notiziario. 23.05-23.15 Notiziario. 23.15 Notiziario. 23.30-23.45 Notiziario. 23.45-24 Notiziario.

FRANCOFORTE

19 Riecreazione musicale. 19.30 Cronaca dell'Ass. Notiziario. 19.55 Opere. 20 Concerto di musica di opere di Adam e di Lortzing (Giovanni Battista). 21.10 «L'isola della bellezza» e «Un viaggio in Inghilterra», schizzi del diario di Alfred Kerr, lettura. 22.15 Johannes Brahms: Concerto per violino e violoncello con orchestra, diretta da Gustav König. 22.45 Notiziario. 23.05-23.15 Melodie e ritmi. 23.15 Ritratto di Marcelle Desobres-Vallere, a cura di Christine Oesterlein. 23.30 Musica d'America. 23.45 Notiziario. 0.05 Musica al bar. 0.25 Melodie e ritmi. 1.15 Notiziario. 1.30-1.45 Melodie e ritmi. 1.45-2.00 Musica da ballo.

MUEHLACKER

19 Cronaca musicale. 19.30 Di giorno in giorno. 20 Musica che piace a Mario Ney. 21 «Proprio la parte migliore dell'uomo», scene di film. 22 Notiziario. 22.10 Notizie politiche. 22.20 Intermzzo musicale. 22.30 Cronaca del venerdì sera. 23 Per gli amici. 23.10-23.20 Ultime notizie.

TRASMETTITORE DEL RENO

19 Cronaca. 19.30 Tribuna del tempo. 20 Melodie da films. 20.45 Informa alla famiglia. 21 Anton Bruckner. 22 Notiziario. 22.10-22.20 Musica da ballo. 22.30-22.45 Studio notturno. «La vita dopo la morte», la danza del fantasma oggi, raccolta e interpretazione di Siegfried Lenz. 23 Colazione. 23.10-23.20 L'America. 24-0.10 Notizie notturne.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario Sport. 18.30 Serato di varietà. 19.15 «Tushimi», racconto della battaglia del 1905 tra la Russia e il Giappone, di A. F. Birch-Jones. 19.30 Concerto sinfonico diretto da Sir Malcolm Sargent. 19.55 Solisti. 20.15 Gerdion Brooke, pianista Franz Osborn. 20.45 Beethoven: Op. 48, Concerto per piano e arch. n. 3 in re minore, c. Sinfonia n. 2 in re; Elizabeth Maconchy: Concerto per flauto; Dvorak: Variazioni sinfoniche. 21.05 «Soltanto un po' di fantasia», di Eric Barker. 22.25 Concerto del venerdì del pianista Joan Davies. 23.05 Sonete n. 5 op. 53; Liszt: Consolazione in re bemolle. 23.45 Oggi al Parlamento. 23.50-24 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

18 Musica leggera. 18.45 «Gli Archer», racconto. 19 Notiziario. Sport. 19.30 Musiche richieste. 20 «L'uomo senza casa», di Stephen Grenfell. 20.30 Rivista. 21 Musica per tutti. 21.30-22 Notiziario. 22.15 L'escursione di Johnny. 22.20 Musica da ballo. 23.05 «Miss Bertha», il Yankee. 23.15 Il rospo macchiato di sangue, lettura. 23.30 Musica da ballo. 23.50-24 Notiziario.

ONDE CORTE

6 Concerto bandistico di Harry Mortimer. 6.30 Musica leggera. 7.30 Musica. 7.30 Musica. 8.30 «Paul Temple e il caso Gilbert», di Francis Durbridge. 10.15 Disci. 11.30 Melodie, canzoni e danze. 12.30 Programma di varietà. 13.30 Pianista Robert Casadesu. 14.30 «Sole in fa», K. 332; Schumann: «Papillons», op. 2. 14.15 «Cacciatore di topi», di Rearden Connor. 14.30 «Home and away», di David Clime e Anthony Armstrong. 15.15 «Appuntamento con Vene-

re», romanzo di Jerrad Tickell. Adattamento radiofonico di John Richmond. 17.15 Musica leggera. 19.30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent; solista: pianista Franz Osborn. Beethoven: Op. 48, Concerto; ouverture; b) Concerto n. 3 in do minore per pianoforte e orchestra; c) Sinfonia n. 2 in re. 21.45 Musica da ballo. 22 Banda di cornamuse. 22.15 Trattenimento musicale. 23.15 Musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

18 Stravinsky: «Fuochi artificiali», op. 4; b) Ode («Conto elegiaco in memoria di Natalie Koussevitzky») diretti dal compositore. 18.15 «Uomini di Stato travestiti», conversazione di K. C. Wheare. 19 Concerto d'organo: Musica tedesca del Seicento e del Settecento di Buxtehude e Pachelbel, eseguita da Geraint Jones. 19.30 Conversazione. 20 «L'antra selvatica», commedia di Henrik Ibsen. 22 E. A. Foerster: a) Quartetto in fa minore op. 16 n. 5; b) Quintetto in re maggiore op. 16 n. 5; c) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; d) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; e) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; f) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; g) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; h) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; i) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; j) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; k) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; l) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; m) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; n) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; o) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; p) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; q) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; r) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; s) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; t) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; u) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; v) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; w) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; x) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; y) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; z) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; aa) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ab) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ac) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ad) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ae) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; af) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ag) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ah) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ai) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; aj) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ak) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; al) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; am) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; an) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ao) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ap) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; aq) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ar) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; as) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; at) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; au) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; av) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; aw) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ax) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ay) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; az) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ba) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; bb) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; bc) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; bd) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; be) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; bf) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; bg) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; bh) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; bi) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; bj) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; bk) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; bl) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; bm) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; bn) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; bo) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; bp) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; bq) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; br) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; bs) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; bt) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; bu) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; bv) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; bw) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; bx) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; by) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; bz) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ca) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; cb) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; cc) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; cd) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ce) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; cf) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; cg) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ch) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ci) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; cj) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ck) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; cl) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; cm) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; cn) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; co) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; cp) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; cq) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; cr) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; cs) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ct) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; cu) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; cv) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; cw) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; cx) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; cy) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; cz) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; da) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; db) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; dc) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; dd) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; de) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; df) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; dg) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; dh) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; di) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; dj) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; dk) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; dl) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; dm) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; dn) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; do) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; dp) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; dq) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; dr) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ds) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; dt) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; du) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; dv) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; dw) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; dx) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; dy) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; dz) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ea) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; eb) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ec) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ed) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ee) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ef) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; eg) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; eh) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ei) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ej) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ek) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; el) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; em) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; en) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; eo) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ep) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; eq) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; er) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; es) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; et) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; eu) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ev) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ew) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ex) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ey) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ez) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; fa) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; fb) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; fc) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; fd) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; fe) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ff) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; fg) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; fh) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; fi) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; fj) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; fk) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; fl) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; fm) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; fn) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; fo) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; fp) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; fq) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; fr) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; fs) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ft) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; fu) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; fv) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; fw) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; fx) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; fy) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; fz) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ga) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; gb) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; gc) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; gd) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ge) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; gf) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; gg) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; gh) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; gi) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; gj) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; gk) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; gl) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; gm) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; gn) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; go) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; gp) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; gq) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; gr) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; gs) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; gt) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; gu) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; gv) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; gw) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; gx) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; gy) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; gz) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ha) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; hb) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; hc) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; hd) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; he) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; hf) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; hg) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; hh) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; hi) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; hj) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; hk) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; hl) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; hm) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; hn) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ho) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; hp) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; hq) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; hr) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; hs) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ht) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; hu) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; hv) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; hw) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; hx) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; hy) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; hz) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ia) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ib) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ic) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; id) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ie) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; if) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ig) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ih) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ii) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ij) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ik) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; il) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; im) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; in) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; io) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ip) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; iq) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ir) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; is) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; it) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; iu) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; iv) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; iw) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ix) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; iy) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; iz) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ja) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; jb) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; jc) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; jd) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; je) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; jf) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; jg) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; jh) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ji) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; jj) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; jk) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; jl) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; jm) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; jn) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; jo) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; jp) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; jq) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; jr) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; js) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; jt) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ju) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; jv) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; jw) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; jx) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; jy) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; jz) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ka) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; kb) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; kc) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; kd) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ke) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; kf) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; kg) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; kh) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ki) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; kj) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; kl) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; km) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; kn) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ko) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; kp) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; kq) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; kr) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ks) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; kt) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ku) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; kv) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; kw) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; kx) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ky) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; kz) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; la) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; lb) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; lc) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ld) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; le) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; lf) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; lg) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; lh) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; li) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; lj) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; lk) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ll) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; lm) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ln) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; lo) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; lp) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; lq) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; lr) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ls) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; lt) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; lu) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; lv) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; lw) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; lx) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ly) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; lz) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ma) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; mb) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; mc) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; md) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; me) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; mf) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; mg) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; mh) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; mi) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; mj) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; mk) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ml) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; mn) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; mo) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; mp) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; mq) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; mr) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; ms) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; mt) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; mu) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; mv) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; mw) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; mx) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; my) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; mz) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; na) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; nb) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; nc) Quartetto in re maggiore op. 16 n. 5; nd) Quartetto in re maggiore op.

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo
Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - Giornale radio -
Rassegna della stampa italiana in
collaborazione con l'ANSA - Pre-
visioni del tempo - Bollettino meteo-
rologico - Fred Buscaglione e il suo
complesso (8,15 circa)



Gastone Parigi canta con il complesso diretto da Fred Buscaglione

8,45-9 La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e pre-
videnza sociali

11 Vita privata nei secoli scorsi
L'Italia nel '500
a cura di Maria Bellonci - Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana - Allestimento di Vittorio Brignole

11,30 Musica sinfonica

12,15 Il Festival della canzone napoletana
Nuova orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Katina Ranieri, Achille Togliani, Carla Boni e Gino Latilla
De Filippis-Campanino: Speranza; Soprani-Avitabile: Penzammo; Cesareo-Ricciardi: Che d'è l'amore; Rispoli-Cambi: Quen'ero surdato; Sessa-De Rosa: Canta cu me; Rendine-Rocca: L'amore to girà; Nisa-Bixio: Tre rindunelle; Parente-Palligiano: Fuicenelella

12,50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - Giornale radio -
Media delle valute
XLI Tour de France
Notizie sulla tappa Nancy-Troyes
Previsioni del tempo

13,15 Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Orchestra diretta da Lello Luttazzi
Negli intervalli comunicati commerciali

14 Giornale radio
XLI Tour de France
Notizie sulla tappa Nancy-Troyes

14,15-14,30 Chi è di scena?, cronache del teatro, di Silvio D'Amico - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton

Tra le ore 16,25 e le ore 17,30
verranno trasmesse notizie sull'arrivo della tappa Nancy-Troyes del XLI Tour de France

16,25 Previsioni del tempo per i pescatori

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria

CORSI DI LINGUE ALLA RADIO
L. Lazzarini-L. Santamaria jr.

**CORSO PRATICO
DI LINGUA PORTOGHESE**

L. 400
In vendita nelle principali librerie, oppure direttamente alla EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale, 21 - Torino

17 Sorella Radio
Trasmissione per gli infermi, a cura di Paola Angelilli e Mario Casacci
Allestimento di Emilio Calvi

17,45 Musica operistica

18,30 Complesso caratteristico «Esperia»
diretto da Luigi Granazio

18,45 Gli ortaggi e la salute
a cura di Giuseppe Tallarico
Il pomodoro

19 Estrazioni del Lotto
Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Cantano Natalino Otto, i Radio Boys e Flo Sandon's

Martelli-Neri-Rizza: Due cuori alla periferia; Pinchi-Ravasini: La banda del Tirassa; Sammy Fain: Secret love; Kennedy-Simon: Istanbul; Kirmar: Il volo del moscone zoppo; Bonfante-Serpi-Cannori: La cuftettiera; Nizza-Morbelli-Chiocchio: Fante di cuori; Pisano-Van Wood: Mia cara Carolina; Mick Micheyl: Ni toi ni moi; Nisa-Cini: Pane, amore e fantasia; Galletti-Ferrini: Come un giorno; Miller: Moonlight serenade

19,45 Prodotti e produttori italiani

20 Orchestra diretta da Ernesto Nicelli
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Butoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - Giornale radio -
Radiosport

21 Motivi in passerella
I VIAGGIATORI
DELL'AUTOSTRADA

Radiodramma di Georges Adam
Traduzione di Ermanno Macceario
Commenti musicali di Bruno Rigacci
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Il professore Fernando Farese
Daniele Franco Sabani
Jacques Riccardo Ciucciola
Claire Anna Miserochi
L'impiegato dell'autostrada Rodolfo Martini

Un vecchio signore Giorgio Piamonti
La portinella dell'albergo Wanda Pasquini
Ed inoltre: Anna Teresa Giusti, Franco Luzzi, Gianni Pietrasanta

Regia di Umberto Benedetto

22 Concerto di musica leggera diretto da Wilhelm Stephan

22,30 Transatlantico
Documentario di Aldo Salvo

23 Canti di montagna

23,15 Giornale radio
La bacchetta d'oro
Dal «Settimo cielo» di Grado:
Quartetto Aldebaran
Presenta Nunzio Filogamo
(Pezzi)

24 Segnale orario - Ultime notizie
Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 Realtà e prospettive del problema
emigratorio
Goffredo Pesci: Come meglio assicurare la tutela dei nostri emigranti all'estero?

19,15 Walter Pistor
Concerto per orchestra
Allegro moderato ma energico - Allegro vivace - Adagio
Orchestra «Julliard» diretta da Jean Paul Morel

19,30 Viaggiatori romantici in Italia
a cura di Alessandro Bonsanti
IV. Madame de Staël e George Sand

20 L'indicatore economico

20,15 Concerto di ogni sera
C. M. Weber: Prima sonata in do maggiore op. 24
Allegro - Adagio - Minuetto - Rondò (Presto)

Pianista Armando Renzi
H. Pfitzner: Quattro studi op. 51
Non presto - Con forza, elastico - Comodamente - Mosso
Pianista Felicitas Carrer

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Piccola antologia poetica
Le piccole elegie di Sulpicia
Traduzioni di Vittorio Sermonti

CASA SERENA

9 IL GIORNO E IL TEMPO
Divagazioni del mattino
Voci, canzoni e fantasia

10-11 Musica da balletto
Delibes: Coppelia
Vetrina delle canzoni

MERIDIANA

13 Orchestra diretta da Carlo Savina
Cantano Vittorio Tognarelli, Bruno Rosettani, Almarella e Nella Colombo

Ricci-Romano-Zapponi-Giuliani: Fontane romane; Minorette-Allegretti-Arrigotti: Un po' sentimentale; Rastelli-Fraga: Una poesia e una musica; Rossi: Stradivarius; Morbelli-Caviglia: Dolcemente; Kramer: Gipsy pop

Album delle figurine
(Compagnia Italiana Liebig)

13,30 Giornale radio
XLI Tour de France
Notizie sulla tappa Nancy-Troyes
«Ascoltate questa sera...»

Saluti dal «Brazil»
Il confagocce
Scheda personale
Storia di una canzone, di Riccardo Morbelli
(Simmenthal)

14 Nello Segurini e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoli e Ghigo De Chiara
E' tutta musica
Appuntamento in tono minore, a cura di Nino Piccinelli

15 Segnale orario - Giornale radio
XLI Tour de France
Notizie sulla tappa Nancy-Troyes
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Torri e campanili
Ravello
Prospettive turistiche di Mario Adriano Bernoni

15,30 Orchestra diretta da Armando Fraga
Cantano Vittoria Mongardi, il Duo Bioglio, Giorgio Consolini, Clara Jaione e Luciano Benevene

Lossa: L'aitalena; Bertini-Marloti: Ti domando; Poletto-Flehmman: Arriva la corriere; Repetto-Musetti: Come una preghiera; Carrasco-Clara Ambrosi: Puerta del sol; Tettoni-Carrera-Gietz: Rose e gardenie; Rastelli-Fraga: Livón tirán; Alík-Lopez: Lina; Belmonte: Kiss tangó

POMERIGGIO IN CASA

16 Programma per i ragazzi
I bambini acquatici
Racconto fiabesco di C. Kingsley - Adattamento di Luciana Della Seta - Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Germana Paolieri - Regia di Enzo Convalli - Primo episodio

16,30 Prospettive musicali

17 SERIE D'ORO
Macario in
Il mondo con me
Rivista di Falconi e Frattini
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di Giulio Scarnicci
Replica

18 Giornale radio
XLI Tour de France
Ordine d'arrivo della tappa Nancy-Troyes

BALLATE CON NOI
Suonano le orchestre dirette da Angelini e da Francesco Ferrari

19 L'argomento del mese
Il rosignolo
Divagazioni di Clara Falcone
Allestimento di Lino Girau

INTERMEZZO

19,30 Orchestra diretta da Gorni Kramer
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti
(Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera
XLI Tour de France
Servizio speciale

20,30 Motivi in passerella
Quartetto Van Wood
(Profumi Paglieri)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 L'ELISIR D'AMORE
Melodramma in due atti di Felice Romani - Musica di GAETANO DONIZETTI

Adina Alda Nomi
Nemorino Cesare Valletti
Belcore Afro Poli
Dulcamara Sesto Bruscantini
Giannetta Bruna Rizzoli

Direttore Gianandrea Gavazzeni
Orchestra sinfonica e coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo: Ultime notizie - Intermezzo, di Ernesto Liberatori
Al termine: Siparietto

TERZO PROGRAMMA

21,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da
Robert Craft

Wolfgang Amadeus Mozart
Eine kleine Nachtmusik in sol maggiore per archi K. 525

Allegro - Andante (Romanza) - Allegretto (Minuetto) - Rondò (Allegro)

Johann Sebastian Bach
Concerto in re minore per due violini e orchestra op. 27

Vivace - Largo ma non tanto - Allegro Solisti: Franco Antonioni, Nicola Petrovich

Anton von Webern
Sinfonia op. 21 per archi, due corni, clarinetti e arpa

Ruhig schreitend - Tema con variazioni Franz Schubert

Danze tedesche op. postuma (Strumentazione di Anton von Webern)

Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli
Nell'intervallo:
I neologismi
a cura del Circolo Linguistico Fiorentino

Lanfranco Caretti: I neologismi sportivi
N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

L'ELISIR D'AMORE

Melodramma in due atti di Felice Romani - Musica di GAETANO DONIZETTI

Adina Alda Nomi
Nemorino Cesare Valletti
Belcore Afro Poli
Dulcamara Sesto Bruscantini
Giannetta Bruna Rizzoli

Direttore Gianandrea Gavazzeni
Orchestra sinfonica e coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo: Ultime notizie - Intermezzo, di Ernesto Liberatori
Al termine: Siparietto

Gianandrea Gavazzeni, di cui sono note le rare qualità di compositore fantasioso, di sicuro direttore d'orchestra e di cosciente studioso di storia ed estetica musicale, è anche un appassionato cultore di studi donizettiani. A lui è affidata la direzione de «L'elisir d'amore» in onda alle ore 21



Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

23,35-1,30 : Musica da ballo
1,36-2 : Canzoni
2,06-2,30 : Musica operistica

2,36-3 : Canzoni napoletane
3,06-3,30 : Musica da camera
3,36-4 : Musica leggera

4,06-4,30 : Musica operistica
4,36-5 : Musica sinfonica
5,06-5,30 : Canzoni (Orchestra Nicelli)

5,36-6 : Solisti di genere leggero
6,06-7 : Canzoni

N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

TV TELEVISIONE TV

- 17.30 Vetrine**
Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza
- 18.15 Liriche di tutto il mondo**
La poesia Brasiliana
a cura di Enzo Fabiani
- Una rassegna della poesia brasiliana che, ricca di figure e di opere, comincia ad emanciparsi col romanticismo per poi passare attraverso al parnasianismo di Albert de Oliveira, Raimundo Corrêa e Olavo Bilac, al simbolismo di Cruz e Souza e di Tristão de Cunha, e sfociare, nell'epoca nostra, in forme che non respingono il passato ma serbano anzi una inconfondibile, spontanea libertà di motivi.
- 20.45 Telegiornale e notiziario sportivo**
21.05 Missione pericolosa
Undicesimo episodio: *Gettone azzurro* - Telefilm
Regia di Bil Karn
Produzione N.B.C.
Interpreti Brian Donlevy, Virginia Christine, Byron Kane
- 21.35 UN, DUE, TRE**
Varietà musicale dal Teatro dell'Arte al Parco di Milano
Orchestra diretta da Giampiero Boneschi
Regia di Daniele D'Anza
- 22.45 Replica Telegiornale**

Sunil GARANTISCE UN BIANCO MAI VISTO

o il doppio rimborso del prezzo

Sunil
LA POLVERE BLU CHE LAVI DI PIÙ

Garanzia
Comprate un pacchetto di Sunil per il vostro bucato. Se non avrete ottenuto una biancheria più bianca che con qualsiasi altro prodotto, inviate il pacchetto Sunil non vi ha soddisfatto, spiegando perché borsato il doppio del prezzo di acquisto

siamo così sicuri di Sunil - la polvere blu per lavare più bianco - che vi diamo una straordinaria garanzia di risultato

IL PIÙ BEL BUCATO DELLA VOSTRA VITA!
Sunil rende splendente anche la biancheria più sporca e macchiata. La polvere blu di **Sunil** lava magnificamente roba colorata, lana e seta. **Sunil** lava in modo perfetto anche le stoviglie

Sunil LA POLVERE BLU CHE LAVI DI PIÙ

Fantasia «secondo Dante»: Francesco da Rimini. 20.55 Le avventure di René Cortuffo (22) Il mio amico il marchese, racconta delle proprie esperienze del narratore. 21.10 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent - Seconda parte: Dohnányi: *Variazioni su un canto per bambini* per orchestra e pianoforte concertante; Rossini-Fantasia: *La boutique fantasque*, suite. 22.15 L'Escuriale di Johny. 22.20 L'Assurda. 22.25 L'Assurda. 22.30 L'Assurda. 22.35 L'Assurda. 22.40 L'Assurda. 22.45 L'Assurda. 22.50 L'Assurda. 22.55 L'Assurda. 23.00 L'Assurda. 23.05 L'Assurda. 23.10 L'Assurda. 23.15 L'Assurda. 23.20 L'Assurda. 23.25 L'Assurda. 23.30 L'Assurda. 23.35 L'Assurda. 23.40 L'Assurda. 23.45 L'Assurda. 23.50 L'Assurda. 23.55 L'Assurda. 24.00 L'Assurda.

JEAN POUGET. 22 Pianista Ian Stewart. 23 Dischi scelti da Dorothy Logan.

SVIZZERA BEROMÜNSTER
19 Le campane di Zurigo. 19.10 Un saluto musicale per gli svizzeri all'estero. 19.25 Risultati del Giro di Francia. 19.30 Notiziario. Eco del tempo. 20 «Capricci 54». 21 «Uomini sospetti, poliziotti e innamorati», commedia di Richard C. Seiler. 21.30 Un allegro Duo di pianoforte (Hans Steingrube e Otto Strauss). 22.15 Notiziario e dischi di Rudolf C. Humbel.

MONTECARLO
7.15 Notiziario. 7.20-7.45 Almanacco sonoro. 12.30 Notiziario. 12.40 Vagabondaggio musicale. 13.10 Vent minuti con Giovanni Strauss. 13.30-13.45 Dischi. 16.30 «Cent'anni di femminismo», documentario di Francesco Russo. 17 Nussio: *Il ballo dei ladri*, musica da balletto. 17.50 sulle piste del Giro di Francia, da Nancy a Pa-

romi, con Dario Bartoletti. 18 Musica richiesta. 18.30 Voci del Grigione italiano. 18.55 Tosti: *Ideale*, romanza. 19 Giro ciclistico di Francia. 19.15 Notiziario. 19.25 Eco messicano. 20 «La gran cosa», di Alberico e Cepparo. 20.30 Musica ricreativa e melodie da operette. 20.50 Le muse in vacanza. 21.20 Ibert: *Tre pezzi brevi*; Poot: *Sarcosine*; Kaciuchian: *Concerto per violino e orchestra*; Milhaud: *Due schizzi per strumenti a fiato*. 22.15 Notiziario. 22.20 L'occhio dietro le quinte. 22.45 Notturno poetico. 23 Circolo per gli amici del jazz. 23.30-24 Musica da ballo.

SOTTENS
17.10 Romanza sceneggiata: «Tempi difficili», di C. Dickens. 17.30 Musica varia. 18 Trasmissione per i ragazzi. 18.20 Musica varia. 19.15 Notiziario. 19.40 Orchestra Marcel Costier. 20 Varietà radiofonica. 20.30 Serata popolare. 21.45 Melodie sud-americane. 22.10-23.15 Musicisti del XX secolo.

Locali

- 7.30 Giornale radio** in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 12.04 Corriere d'Abruzzo e del Molise** (Pescara 2 - L'Aquila)
- 12.10 Corriere delle Marche** (Ancona 2 - Ascoli Piceno)
- 12.15 Cronache di Torino** (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
- Cronache del mattino** (Milano 1)
- 12.25 Chiamata marittimi** (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 12.30 Giornale radio** in lingua tedesca - Ross. programmi (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- Gazzettino padano** (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- Gazzettino toscano** (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)
- Corriere della Liguria** (Genova 2 - La Spezia - Savona)
- Gazzettino di Roma e cronache dell'Umbria** (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)
- Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Sassari 2)
- 17.45 Gazzettino delle Dolomiti** (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 12.50 Musica leggera** (Bari 2 - Catanzaro - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari 2)
- Notiziario piemontese** (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)
- Notiziario veneto** (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 13.30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco giuliano - Fra mai - 13.50 Musica leggera: Giuliani: *Bravo, Lanza*; *Cara piccina*; *Carminetti*; *Danza ungherese* tzigana - 14.10 *Giornale radio* - 14.10-14.30 *Ventiquattrore* di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste (Venezia 3)
- 14.30 Gazzettino delle Dolomiti** (Bolzano 1)
- Gazzettino sardo** - Previsioni del tempo (Cagliari 1)
- Corriere delle Puglie e della Lucania** (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
- Corriere dell'Emilia e della Romagna** (Bologna 1)
- Gazzettino del Mezzogiorno** (Napoli 1 - Caserta - Catanzaro - Messina)
- Gazzettino della Sicilia** (Catanzaro - Catania 1 - Palermo 1)
- 14.45 Giornale radio e Notiziario regionale** in lingua tedesca (Bolzano 1)
- 14.50 Notiziario siciliano** (Messina)
- 14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo** (Bari 1)
- 15. Notizie di Napoli** (Napoli 1)
- 16.20 Chiamata marittimi** (Genova 1 - Napoli 1)
- 18.30 Programma altoatesino** in lingua tedesca - Charakteristische Ensembles - «Unser Rundfunkwoche» - Musik zum Wochenende - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Lotta - Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 19.45 Gazzettino delle Dolomiti** (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 20. Gazzettino della Sicilia** (Catanzaro - Catania 1 - Palermo 1)
- Album musicale e Gazzettino sardo** - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Autonome

- TRIESTE**
7 Ginnastica da camera. 7.15 Segnale orario - Giornale radio. 7.30 Calendario - I programmi del giornale - Libro di casa. 8.15 Giornale radio. 8.20 Fred Buscaglione e il suo complesso. 8.45-9 La comunità umana. 11 Per ciascuno qualcosa. 11.30 Musica sinfonica. 12.15 Il Festival della canzone napoletana. 12.50 Oggi alla radio. 13 Segnale orario - Giornale radio. 13.25 XL Tour de France, notizie sulla tappa. 13.30 Parola d'orchestra. 14 Vedette al microfono. 14.15 Spettacoli e sport. 14.25 Mare e montagna, radiopere della colonia di Villa Santina. 14.50 Chi è di scena? cronache del teatro di Silvio D'Amico. 15 «L'Offere Kubinsky», tre atti di Fodor e Lokatos, con la partecipazione di Ernesto Calindri, indici Musica leggera. 17 Sorella Rana. 17.45 Ritmi dell'America Latina. 18 Giornale radio e le opinioni degli altri. 18.20 Musica da ballo. 19.35 Estrazioni del Lotta. 19.40 Attualità economiche, al microfono G. Roletto. 19.50 Brevispot. 20 Segnale orario - Giornale radio. 20.25 Giorno: canzoni d'ogni paese. 21 I dischi del collezionista. 22 Franco Russo e la sua orchestra da ballo. 22.30 Cinque anni di «Freni Italia». «Le rane chiedono un re», fiaba radiofonica di La Fontaine e Heinrich Strabel, musica di Karl Szokka. 23.15 Segnale orario - Giornale radio. 23.30-24 Harlem notturno.
- ESTERE**
ANDORRA
19 Musica da ballo. 19.45 Novità per signore. 20.15 Concerto di musica. 20.40 Ballabili. 20.45 Rivista serale. 21 Jean Jacques Vitti presente. «Signori e signore, scrivete». 21.35 Portofoglio con voci. 21.55 Chiacchiere in musica. 22 Musica azzurra, musica rosa. 22.15 Campagna di vedette. 22.35 Music-Hall. 23.15 Portofoglio con voci. 23.45-1 Musica preferita.
- AUSTRIA SALISBURGO**
19 Allegra fine della settimana. 19.30 Spot. 19.45 Notiziario. 20.15 Allegra fine della settimana. 20.45 Grand pot-pouri. 22 Notiziario. 22.15 Musica da ballo richiesta. 1.1.05 Ultime notizie.
- BELGIO PROGRAMMA FRANCESE**
19 Radiocronaca della XXII tappa del giro ciclistico di Francia. 19.15 Musica leggera. 19.20 Tribuna libera sindacale. 19.28 Musica leggera. 19.30 Notiziario. 20 Da Montmartre a Montparnasse (variété). 20.50 Musica leggera. 21 Ricordo di St. Exupéry. 21.30 André Kostelnetz e la sua orchestra. 22 Notiziario. 22.15 Radiocronaca dal «Châlet des Rossignols» del Bois de la Chambre, a Bruxelles. 22.35 Notiziario. 23 Radiocronaca dal «Nouveaux Galits» di Bruxelles. 23.55 Notiziario.
- PROGRAMMA FIAMMINGO**
19 Notiziario. 19.45 Panorama di varietà. 21.15 Beethoven: *Sinfonia n. 6* (La Pastorale). 22.25 Notiziario. 22.35 Panorama di varietà. 23.15 *Le campane di Corneville* di R. Planquette. 23.55-24 Notiziario.
- FRANCIA PROGRAMMA NAZIONALE**
19.01 per e contro la Russia mediana. 19.21 Asologia musicale del XX secolo. Albert Roussel: *Tre*

brani per piano (Monique Haas). 19.30 Notiziario. 19.58 J. S. Bach: *Siciliano*. 20.02 Concerto di musica leggera. 20.30 Dal Festival di Vaison-la-Romaine: *Zamora ou le Théâtre du Crime*, opera buffa. 22.15 André Gille: «Bagaglio interplanetario». 22.45 Musica sinfonica. 23 Delle idee e degli uomini. 23.25 Musiche di André Jolivet. 23.46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19.15 Mille e una ricreazioni scientifiche. 19.30 XXII tappa del giro ciclistico di Francia. 19.50 Concerto da Varsavia dell'orchestra Melochina. 20 Notiziario. 20.20 Marcel Pagnol e la sua grande orchestra viennese. 20.25 Festival di musica leggera. 21.10 La canzone eterna. 21.40 Col cantano Marcel Merckès. 22 Notiziario. 22.15 Music-hall. 22.45-23.30 Musica da ballo.

PARIGI-INTER

19 «La mietitura», musiche e canti. 19.30 Il giuoco dei quattro cantoni. 19.50 Musiche di strumenti a fiato. 20 Il vostro pranzo in musica. 20.30 Tribuna parigina. 21.02 La briglia sul collo, fantasia radiofonica. 22.05-24 «Europa buona sera, vi parla Parigi».

MONTECARLO

17.02 Musica da ballo. 17.30 Varietà per le signore. 18 Notiziario. 18.27 Jazz d'America. 18.45 Orchestra Paul Néro. 19.05 Giro di Francia. 19.28 La famiglia Duranton. 19.48 Canzoni di Parigi. 19.55 Notiziario. 20.30 «L'uomo della Giamaica», film radiofonico di Noel Coward. 20.45 Canzoni. 21.30 «Il corridore Pschitt». 21.40 Musica leggera di tutto il mondo. 23 Notiziario. 23.05-23.30 Musica da ballo.

GERMANIA AMBURGO

19 Notiziario. 19.10 Berlino parla con Bonn. 19.25 Attualità sportive. 19.35 Musica corale svedese. 20 Appuntamento ad Emden: Serata di varietà. 21.45 Notiziario. 21.55 Di settimana in settimana. 22.10 Joseph Haydn: *Sinfonia in do maggiore* (Il mezzogiorno), diretta da Ferdinand Leitner. 22.35 Musica da ballo. 23.30 *Die Schöne und das Biest*, racconto e musica. 24 Ultime notizie. 0.15 Musica da ballo. 1 «Week end-Studio». Inge Klaus al microfono. 2 Bollettino del mare. 2.15 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

19 Ricreazione musicale. 19.30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. 20 Concerto popolare diretto da Erich Borschel con tanti solisti. 22 Notiziario. 22.05 La settimana di Bonn. 22.15 Spot. 22.30 Cocktail della mezzanotte, varietà. Nell'intervallo (24) Ultime notizie. 1 Weekend-Studio. 2 Notizie da Berlino. 2.05 Musica da ballo americana. 3-5.30 Musica da Amburgo.

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario. Spot. 18.25 Orchestra Harry Davidson: Varietà musicale. 19.15 La settimana a Westminster. 19.40 «Sabato sera in riva al mare», varietà. 20 Panorama di varietà. 21 Notiziario. 21.15 «The happy end» (Buona fine), commedia di Jan Hay. 22.45 Meditazioni e preghiere. 23-23.08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

18.35 Musica da ballo. 19 Notiziario. Spot. 19.30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Prima parte: Rossini: *Il viaggio a Reims*, ouverture; Grieg: *Suite lirica*; Prokofiev: *Sinfonia classica* in re; De Falla: *Le notti nei giardini di Spagna*, per pianoforte e orchestra (pianista Cyril Smith); Ciaikovski:

Una piccola ONU canora per "Dieci canzoni da lanciare",



Con una prestigiosa parata finale è terminato il grande Concorso organizzato dal Secondo Programma per le "Dieci canzoni da lanciare". I voti del pubblico sono andati in maggioranza ad una bella canzone di De Torres-Andriani, intitolata « Mare ».

La nostra prima foto mostra, da sinistra, l'autore della canzone vincente, Pier Luigi Andriani, l'interprete Vittorio Tognarelli e il M^{re} Carlo Savina, direttore dell'orchestra che ha eseguito la canzone stessa. Nella seconda foto sono ritratte, sempre da sinistra, la presentatrice Rosalba Oletta, e le cantanti: Zimmer, tedesca; Lopez, spagnola; Staffan, svedese; Vevasco, spagnola; una piccola, simpatica ONU della canzone.

Ed ecco i titoli delle altre nove canzoni che hanno riscosso le maggiori preferenze degli ascoltatori durante il corso della lunga serie di trasmissioni alle quali hanno partecipato le orchestre dirette da Savina. Luttazzi e Fragna e uno scelto gruppo di cantanti: Coli-Gualdi: « Per una volta sola »; Testoni-Panzeri-Coli: « Civetta »; Faustini-Giuliani: « Silenziosamente »; Cavaliere-Coppola: « Un angelo stanotte »; Fiorelli-Olivares: « Una lettera a mia madre »; Bata-Chiri: « Vecchio giardino »; Bonagura-Bonavolontà: « Salutiamo l'amore »; Coli: « Avevo solo te »; Rampoldi: « Strada della speranza ».

DALMONTE N. 1203



Ho consigliato a mio nipote (che soffriva di difficoltà intestinali, si sentiva la bocca cattiva al mattino, la testa pesante, era già stanco dopo due ore di lavoro e non aveva appetito) di prendere

L'AMARO LASSATIVO GIULIANI (confetti)

come faccio io da tanti anni.

È un purgante ottimo, che non abitua, che regolarizza l'intestino senza nuocere anche ad una persona anziana come me.

E si che sono piuttosto delicata!

Mi ha telefonato proprio oggi per ringraziarmi: dice che i consigli dei nonni sono sempre preziosi.

L'AMARO LASSATIVO GIULIANI (confetti) è un vecchio prodotto che ha tanti anni di uso, è stato consigliato a tanta gente da tanti Medici; è un prodotto di cui ci si può fidare.

In vendita solo nelle farmacie.

A.C.I.S. 3389

CONCORSI RADIO E TV

Bacchetta d'oro Pezzoli

estrazione 17-7-1954

Vince un televisore serie ANIE da 17 pollici il signor: Aldo Ferrero, corso Italia, 5 - Alba.

Il motivo in maschera

Il motivo era Funiculi Funicula.

Vince un televisore serie ANIE da 17 pollici il signor: Fiori Sterro, via Innocenzo X, n. 6 - Roma.

Classe Unica

Per il concorso indetto dalla Radiotelevisione Italiana per le trasmissioni di « Classe Unica », in occasione dell'assegnazione dei premi finali consistenti in 30 BUONI ACQUISTO LIBRI DA LIRE 50.000, la sorte ha favorito i seguenti signori:

Giovanni Gattarelli, via G. Guinicelli 4, Bologna
Silvio Valsone, via Sparone 11, Pont Canavese (Torino)
Mario Spor-

ti, via Druza 27, Milano
Emilia Giulante, Palombara (Chieti)
Vitaliano Bonjean, via Anania Regilla 3, Quarto Miglio (Roma)
Famiglia Aghemo, via Andrea Mensa 27, Venaria (Torino)
Egeria Wirth, via Sirte 20, Roma
Angelo Grande, Nicotera (Catanzaro)
Giulia Odorici, via Rocchetta 27, Guiglia (Modena)
Mariagiovanna Masini, via Caraccioli 14, Agrigento
Enzo dr. Tasselli, via Salento 40, Roma
Luca Carubelli, via Roma 12, Castelione (Crenona)
Gaspere Sanfilippo, via Bottino 3, Catania
Ada Sacchi Donaliso Beretta, Torre d'Isola (Pavia)
Giuseppe Scarpalietto, via Cadore 9, Treviso
Pompeo Bacchiesse, via Scilittani 31, Foggia
Mario Reale, via Giov. M. Oddo 17, Albenga (Savona)
Mario Spina, via G. Marconi 1, Tempio Pausania (Sassari)
Silvia Fanci Greco, via Principato 86, Salerno
Bianca Martini, Talliano per Cafragna (Parma)
Raffaele Guazzelli Bonaiuti, via Trento 144, Pesaro
Carlo Rovini, via Ridolfi 61, Empoli (Firenze)
Rosa Medica, via Costantino Reta 6/2, Bolzaneto (Genova)
Antonio Bergamo, Prata di Pordenone (Udine)
Antonio Coppoletta, via G. Custodi 2, Milano
Vittorio Cardene, via Matteotti 510/g, Bari
Lucia Stefani, S. Giovanni di

Bieda (Viterbo) - Attilio Fumagalli, viale A. Volta 37, Novara
Tina Faniotti, via Tartaglia 22, Milano
Gianni Pavanelli, Tesero (Trento).

La Cappella Portinari di Milano

Per uno spiacevole equivoco nel nostro n. 28, a pagina 14, abbiamo pubblicato che la Cappella Portinari si trova nella Chiesa di Sant' Ambrogio in Milano. Rettifichiamo l'involontario errore e precisiamo che la Cappella Portinari con la splendida Arca di S. Pietro Martire si trova nella Basilica di Sant'Eustorgio in Milano.

Note sul festival del film pubblicitario

Verrà organizzato quest'anno a Venezia, dopo il Festival del Cinema e durante il Congresso Nazionale della Pubblicità, dal 25 al 28 settembre, il primo Festival Internazionale del Film Pubblicitario.

Promotrice di questa interessante iniziativa, cui l'Unione Internazionale di Pubblicità ha dato il suo patronato, è la I.S.A.S. - International Screen Advertising Services, Associazione Internazionale di Pubblicità Cinematografica, fondata nell'ottobre scorso da cinque importanti Società del paese: Belgio, Francia, Gran Bretagna, Italia, Repubblica Federale Tedesca, e a cui hanno

aderito in seguito Australia, Ceylon, Cile, Finlandia, Olanda, Repubblica d'Israele, Sud Africa, Stati Uniti, Sudan, Svezia.

La contemporanea ricorrenza del IV Congresso Italiano della Pubblicità farà convergere a questa prima rassegna dei films reclamistici il più acuto interesse del mondo industriale e commerciale italiano presente a Venezia e darà ai partecipanti il ragguaglio più completo sul risultato raggiunti all'estero in questo importante settore pubblicitario.

Una Giuria Internazionale, costituita dal Presidente dell'Unione Internazionale della Pubblicità, dai cinque Presidenti delle Associazioni Nazionali di Pubblicità di Belgio, Francia, Gran Bretagna, Italia, Repubblica Federale Tedesca, da

eminenti personalità appartenenti ai diversi Paesi e da rappresentanti del pubblico, assegnerà il Gran Premio I.S.A.S. (l'« Oscar » del film pubblicitario) al miglior film del Festival mentre altri premi saranno assegnati a films di ciascuna delle seguenti categorie: a) disegni animati; b) pupazzi, marionette ed oggetti animati; c) dal vero; d) serie di films realizzati per lo stesso prodotto o servizio; oltre a diplomi per il colore, la fotografia, il contenuto pubblicitario, l'originalità del soggetto e della realizzazione.

La Segreteria del Festival è a Torino, presso la Società Sipra, Membro fondatore della International Screen Advertising Services, che ha avuto l'incarico di organizzare la manifestazione.